Numero 20 - Luglio - Agosto 2014
Parte integrante del portale www.fuoristradisti.it

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Seguici su facebook

INDICE:

6 LANDMAGIA
14 RIVIERA EXPLORER
20 SCUOLA DI SICUREZZA
26 XTC 2014 - 2 TAPPA
36 XTC 2014 - 3 TAPPA
42 HELLAS RALLY RAID 2014
58 WTI - 2 MANCHE
72 KING OF THE MONTAINS
84 ASSOCIAZIONE FERRARESE
98 FUORISTRADA E AMBIENTE
104 MAIELLA ADVENTURE
110 PROTO NISSAN GR
112 SAHARA CAMPING
118 LE VIE DEI FORTI
132 ESTATE A.. SCUOLA
140 A SCUOLA SULLE DUNE
146 LA 6 ORE .....
150 BRASILE IN 4X4
162 4 ZAMPE OFF ROAD
168 VIAGGIO CON LUTHIEN
174 PREPARAZIONE DEFENDER
186 SHOK ABSORBER
192 SOLIDARIETA' IN 4X4

Cari amici Fuoristradisti
Continuate ad inviare i vostri articoli con foto a :

magazine@fuoristradisti.it

che verranno pubblicati sul nostro magazine on line per poter condividere le vostre avventure....

PER INSERIRE PUBBLICITA' SUL SITO, SUL MAGAZINE E SULLA APP CONTATTARE info@fuoristradisti.it

Cliccare sui logo per andare alla pagina web degli amici inserzionisti.....

Cani (a quattro zampe) alla guida

La Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals (Società britannica per la Protezione degli Animali) e Volkswagen Veicoli Commerciali si sono unite collaborando ad un'iniziativa piuttosto singolare, quella di insegnare agli amici a quattro zampe a guidare. Grazie ad un istruttore umano, tre cani da salvataggio hanno imparato come comportarsi dietro ad un volante. In due mesi, Tulip, Jacob e Harry - questi i nomi dei bellissimi meticci - hanno appreso tutti i segreti della guida a bordo di una Volkswagen Amarok. Da provetti piloti, hanno imparato a controllare freni, marce ed anche il volante dapprima simulandone i movimenti di base a bordo di un carrello in legno trainato. Successivamente, dotati di un'apposita cintura di sicurezza, i tre cani sono stati fatti salire su una Amarok 4 WD da 180 CV che con alcuni accorgimenti particolari ha permesso ai dog driver di guidarla. Con le zampe anteriori su volante e leva del cambio e quelle posteriori sui pedali di freno e acceleratore (grazie a delle estensioni appositamente realizzate), Tulip, Jacob e Harry hanno guidato la Volkswagen a cui, per ovvi motivi di sicurezza, era stata limitata la velocità. Per quanto incredibile possa sembrare, non è però la prima volta che un amico a quattro zampe impari a guidare: già alcuni anni fa in Nuova Zelanda, un addestratore di animali insegnò a due cani movimenti simili. Per vedere i tre meticci alla guida si può andare in Gran Bretagna e cercare una Amarok argento metallizzato. La targa? "FR5T APR"... ovvero, tradotto dall'inglese, "Primo Aprile". Ma ve lo assicuriamo non è uno scherzo: Tulip, Jacob e Harry guidano davvero (e molto meglio di certi piloti che di zampe ne hanno solo due!).

Sonja Vietto Ramus

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Da oggi i RADUNI, gli EVENTI ed i VIAGGI si possono inserire DIRETTAMENTE sul sito e sulla APP !!!!!
Si invitano tutti i CLUB 4x4, gli Organizzatori di EVENTI ed i TOUR OPERATOR a registrarsi ed inserire direttamente la locandina e la descrizione sul portalewww.fuoristradisti.it
Per andare direttamente alla sezione degli EVENTI:
http://lnx.fuoristradisti.it/EVENTI/home.php

32

ALLEGATO IN OMAGGIO: IL CATALOGO ACCESSORI 2014 DI TRACTION 4X4

€ 5,00 LUGLIO - AGOSTO 2014

QUATTRO X QUATTRO

OFF-ROAD & SUV

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L.353/03 (conv.in L.27/02/2004 N°46)ART.1 COMMA 1 ROMA Aut C/RM/29/2013

TEST NUOVA DACIA DUSTER 1.5 DCI 4WD LAUREATE

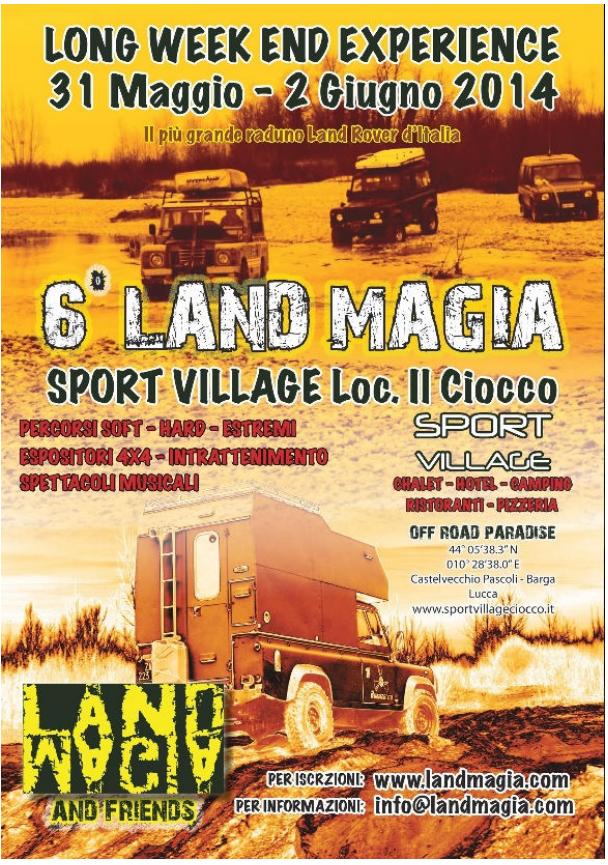
SUMMER FUN

ELABORAZIONI

Jeep Grand Cherokee ZJ 5.9 V8 by Cutini
Land Rover Defender 110 Tdi by Cutini
Nissan Patrol TR pick up by TDP 4x4
Jeep Cherokee KJ 3.7 V6 by M2 Custom Car
Prototipo Toyota by Maltec
Toyota KDJ 125 by Venturini

LANDMAGIA 2014

Eccoci qua, con le batterie dinuvo al massimo dopo una ricarica lenta, in primis voglio ringraziare tutti, proprio tutti per le belle giornate che ci avete regalato, ringrazio tutto lo staff dello Sport Village il Ciocco, Rudy la Vanessa, per l' impegno che hanno messo al fine di rendere questo evento magico.



Che dire il popolo del Landmagia ha dimostrato ancora per l' ennesima volta di essere all' altezza di qualsiasi situazione con la sua educazione, la sua passione e la sua spensieratezza e voglia di vivere e condividere con tutti i presenti momenti che difficilmente saranno cancellati dAlla memoria orgogliosi di dire io c' ero !!

Detto questo passo ad una analisi descrittiva in modo che tutti capiate che alla fine non è stata proprio una asseggiata, ad inizio primavera siamo riusciti e non con poca fatica ad arrivare ad un' intesa con Rudy del Ciocco, teniamo viva la

considerazione che sia per noi che per Rudy si apprestava a percorrere nuovi sentieri, noi quello che volevamo lo sapevamo, il difficile è stato farlo capire, non per cattiva volontà ma è evidente che questo tipo di esperienza da parte dello staff dello Sport Village era del tutto nuova ma sopratutto con persone con le quali non si è mai lavorato e sopratutto mai viste prima, da parte loro c' era l' impegno di mettere a disposizione una struttura molto ampia dove poter svolgere la nostra manifestazione, con tutti i dubbi e le incertezze che comunque dovevano essere

necessariamente affrontate e risolte, compito non facile, da parte nostra un certo numero di esigenze per non uscire dalla filosofia Landmagia, questa è la premessa, poi tutto il resto è stato inventato day by day fino al giorno dell' apertura ai primi equipaggi, pochi mesi ma intensi di dibattiti, discussioni, e decisioni prese al telefono e spesso di corsa, intanto il tempo incalzava e la data si avvicinava inesorabilmente, quest' anno c'è da ricordare che siamo partiti notevolmente in ritardo e abbiamo dovuto bruciare le tappe per arrivare per tempo all' appuntamento.
Con questi parametri vi assicuro che il rischio di una non buona riuscita dell' evento pesava notevolmente sulle nostre spalle ma abbiamo deciso comunue di andare avanti e così è stato.

Chiaramente e poi come ci è stato confermato, non si è mai verificato un evento di questa portata allo Sport Village, forse per la nostra poca credibilità dovuta a quell' aria perenemente scanzonata che ci segue da sempre, uguale alla credibilità che avevano i personaggi di Amici miei in quel bellissimo film di qualche secolo fa.

Poi arrivò il giorno dell' apertura dell' evento arrivano i primi camion, Vittorio Fusari e Edoardo Versino della Payustech e lì che incominciai a vedere le facce diventare serie e un po preoccupate dei padroni di casa, poi a seguire una marea di Land Rover che continuavano a invadere pacificamente tutti gli spazi che ci hanno messo a disposizione, uno dopo l' altro senza mai fermarsi, il quadro piano piano prendeva vita, una vita pulsante, uno spettacolo per gli occhi e per l' anima.

Uno degli accordi era che comunque tutte le piste e i percorsi dovevano essere gestiti da loro, questo punto a mio avviso è stato un po sottovalutato, avrebbero comunque dovuto mettere a disposizione più percorsi per decongestionare l' alto numero di vetture, e magari frazionare le partenze onde evitare le famigerate code.

MULTI CAR 4X4
ALLESTIMENTI - PREPARAZIONI - 4X4
ASSETTI RIALZATI - TRASMISSIONI RINFORZATE
TURBO GEOMETRIA VARIABILE - CENTRALINE
VERRICELLI - OMOLOGAZIONI - NAZIONALIZZAZIONI
MANUTENZIONE CAMBI AUTOMATICI
Tel. 333 477 44 20 Simone
VIA DELLA SOLFARATA, 130 - 00040 (RM)
multicarsrl@gmail.com - www.multicar.com
MULTI CAR 4X4

Un po di colpa la devo dare anche a qualche indisciplinato, che nel giro esterno non ha aspettato le macchine dietro o qualcuno che si è inventato qualche fuori pista, di variazioni sul tema ce ne sono state diverse ma senza dare cople a nessuno, diciamo che come prova generale ha funzionato e che se gestita in altra maniera si arriverebbe forse alla quasi perfezione, chissà.....lo spazio e la voglia non manca. Forse da parte nostra abbiamo esagerato nel mettere a programma molte attività che poi in parte non siamo riusciti a sviluppare come avremmo voluto, però abbiamo fatto quasi tutto quello che ci eravamo prefissati.

La musica è mancata non per colpa nostra ma per colpa di 4, dico 4 gruppi che ci hanno dato buca all' ultimo momento. Sulla location credo che siamo daccordo tutti nel dire che è un posto fantastico sotto ogni punto di vista, a tal punto che stiamo prendendo in seria considerazione la possibilità di ripeterlo lì ad una condizione, che alcune cose vengano riviste e corrette onde evitare i disagi di questa edizione, adesso sono tutti consapevoli di quello che è il Landmagia, se prima potevano avere il beneficio del dubbio, adesso sono solo certezze, e le basi per ricreare le condizioni ottimali ci sono tutte.

Detto questo voglio dare un pò di numeri :
Tabelle porta numero prestampate e iscrizioni in ordine cronologico, abbiamo consegnato all' ultimo iscritto il numero 186

Macchine dell' organizzazione 8 (Land Rover)
Più tutte le macchine degli espositori che non ho conteggiato si superano tranquillamente i 200 mezzi presenti al LM 2K14

Che dire, forse questa è stata una delle più belle edizioni di tutti i LM precedenti, ognuna con un suo carattere, magari diverse, ma questa abbracciava tutto e di più quella che è la naturale espressione dell' evento, del vostro evento !!

Quello che mi sento di dire è che con tutte queste esperienze aquisite in questi anni in nostro compito è quello di migliorare sempre di più, per garantire a Voi il più bello e importante appuntamento dell' anno.
Un semplice e sentito grazie da tutto lo staff del Landmgia per l' impegno dimostrato.
Jam, Cokko, Camietto, Il Generale, Viaggiolo, Darkside
Con la preziosa e sempre presente collaborazione al LM 2K14 Dartagnan, Dante Cruciani, Mario Gilera, Silvano (Maxmillion l' elicotterista), Stradalino, Luca G.Barozzo, Vittorio (Vitto)
Un ringraziamento va a tutte le Signore e Signorine che hanno affiancato il Generale in questa edizione del LM dove hanno sopportato degnamente tutti gli assalti che si susseguivano presso lo stand delle iscrizioni, Visto la delicatezza dell' argomento, non cito nessuno per paura di dimenticarmi qualche Signora e di conseguenza incattivirla e offrirgli la mia testa su un piatto d' argento, spero capiate.

Grazie, grazie e ancora grazie a tutti.
Dario Peruzzi

ABILITA' FOTOGRAFICA:
PRIMO CLASSIFCATO TELECAMERA MIDLAND
SECONDO CLASSIFICATO CAVO TESSILE ARMARE

Riviera Explorer

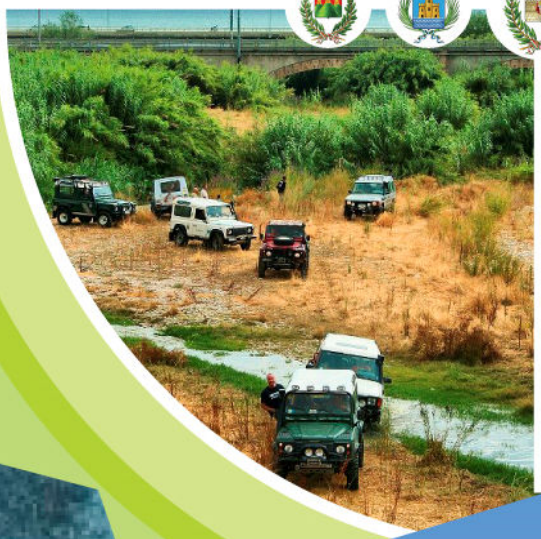
La quindicesima edizione del Palmiano Explorer si è appena conclusa e siamo già pronti a partire con la preparazione del nostro secondo raduno annuale FIF giunto alla terza edizione: il Riviera Explorer, che si terrà domenica 14 settembre e la cui particolarità risiede nel fatto che sarà articolato, come di consueto, in un percorso di circa 60 Km adatto a tutti coloro che possiedono un mezzo 4x4 non necessariamente preparato per terreni difficili ma non per questo meno divertente ed emozionante.

NO LIMITS 4X4 OFF ROAD CLUB

SAN BENEDETTO DEL TRONTO
MUD&SAND
NO LIMITS 4X4 OFFROAD CLUB
RIVIERA EXPLORER

Domenica 14 settembre ore 9

San Benedetto del Tronto



Riviera Explorer

Mud & Sand 3 edition

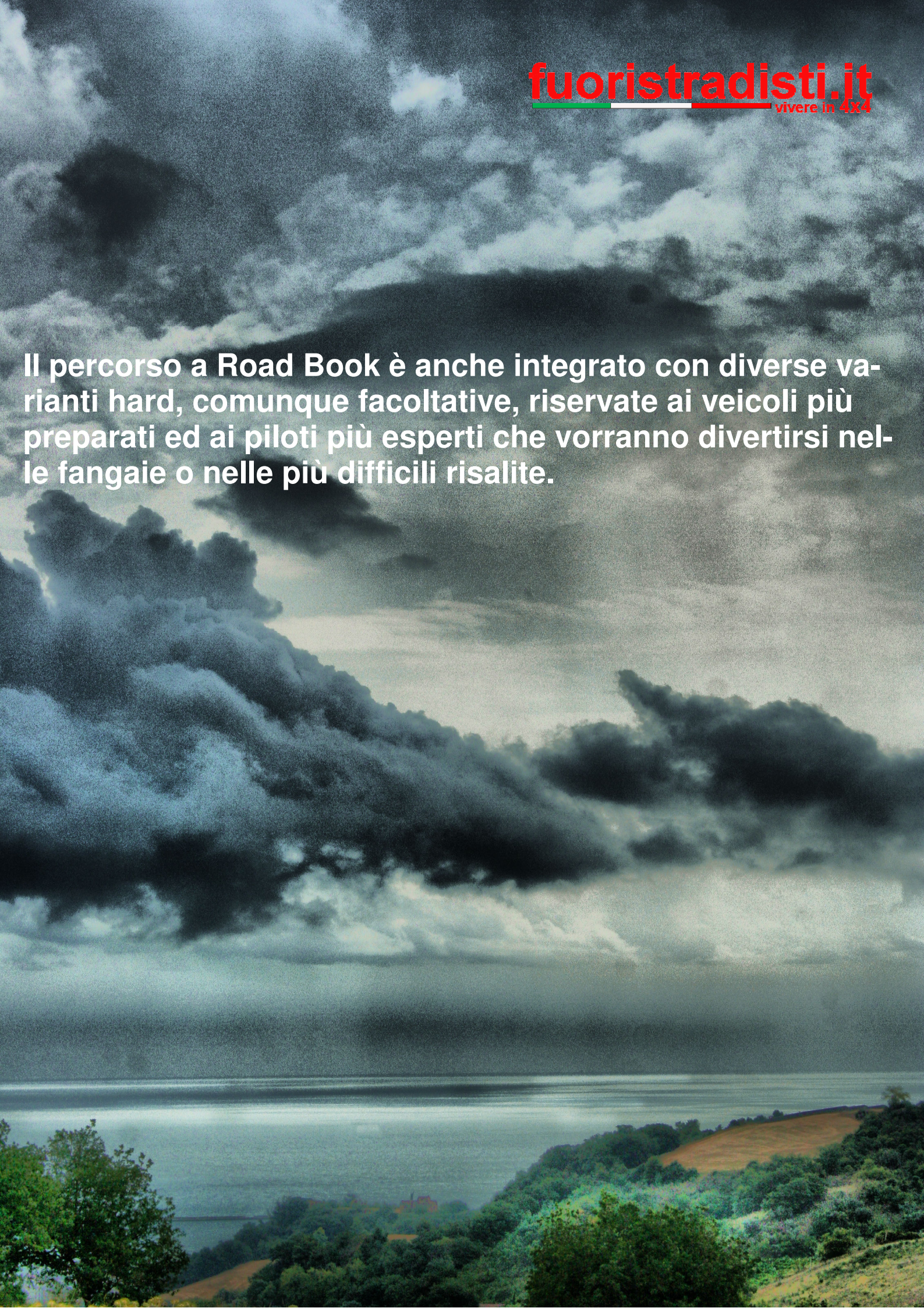
aperto a fuoristrada e suv di serie

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

www.nolimits4x4.it - info@nolimits4x4.it - 347.3162951 - 333.8894362

L'idea è nata proprio per dare spazio a chi, non espertissimo di off road ma possedendo un fuoristrada, desidera comunque affacciarsi a questo sport in modo soft e sicuro, infatti Suv e auto a trazione integrale sono le benvenute a questo splendido evento che partendo dalla piazza Giorgini di San Benedetto del tronto toccherà i paesi di Grottammare, Cupra, Ripatransone e Acquaviva Picena, attraversandoli lungo strade inusuali e non accessibili alle classiche vetture.

Dunque, facendo ingresso dalla spiaggia di Grottammare e procedendo sul letto del fiume Tesino ci inerpicheremo per le colline sovrastanti il mare adriatico, addentrandoci nei boschi di cupra marittima e visitando i paesi caratteristici della zona per godere dello splendido panorama che il nostro territorio ci riserva.



Il percorso a Road Book è anche integrato con diverse varianti hard, comunque facoltative, riservate ai veicoli più preparati ed ai piloti più esperti che vorranno divertirsi nelle fangaie o nelle più difficili risalite.

Le iscrizioni inizieranno domenica mattina alle ore 9 in Piazza Giorgini a San Benedetto del Tronto presso lo stand allestito dal Club No Limits e partiremo tutti insieme intorno alle 10.30; il ritorno è previsto per la metà del pomeriggio, ulteriori informazioni verranno pubblicate prossimamente sul nostro sito all'indirizzo www.nolimits4x4.it e sulla nostra pagina Facebook.

Vi aspettiamo numerosi per trascorrere insieme una fantastica domenica all'insegna del divertimento, del fuoristrada e della natura.

Killa

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

a scuola di sicurezza

academy4x4
SCUOLA FUORISTRADA

Proseguono i corsi professionali di formazione nella guida in sicurezza dei veicoli fuoristrada, realizzati specificatamente per la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia.

I percorsi e le aree didattiche sono stati interamente dedicati e configurati appositamente per le tecniche di guida in sicurezza dei veicoli in dotazione alla Protezione Civile. Non quindi percorsi estremi, niente di esasperato od eclatante… i corsi, articolati e suddivisi fra volontari e capisquadra sono stati calibrati e studiati appositamente per trasferire le nozioni di base relative alla sicurezza in ambiente lavorativo, le tecniche di guida in sicurezza e la capacità di valutare situazione per situazione l'affrontabilità di un determinato ostacolo, in relazione alla tipologia di intervento ed alla tipologia di veicolo.

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

I corsi, interamente svolti con riferimento alle vigenti normative, si svolgono con l'ausilio di materiale multimediale e dimostrativo per quanto concerne la fase teorica.

Particolare attenzione viene posta nel corretto uso in sicurezza del verricello e dei vari sistemi di recupero (tirfor, fasce…), alla scelta e all'impiego degli idonei D.P.I., alla manovra di sicurezza nelle varie situazioni ed agli indici di rischio e pericolosità da valutare in situazioni operative.
I corsi si svolgono in sessioni di 25 persone impegnate in lezioni pratiche (volontari) per coloro che hanno già svolto la fase torica on line ed in sessioni teoriche e pratiche per i coordinatori e capisquadra.
Sedi e lacations dei corsi: Taipana (UD) e Budoia (PN).

Informazioni: info@academy4x4.it
Infotel: 3420686075

academy4x4
SCUOLA FUORISTRADA ®

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

CORSO FUORISTRADA 5 LUGLIO

Nell'incantevole scenario di uno dei siti più belli del Trentino: le Dolomiti di Brenta, ove è situata l'area didattica di academy4x4 si è appena conclusa la prima delle edizioni estive dedicate dei corsi suv e fuoristrada di academy4x4.

I discenti, che avevano espressamente richiesto un corso dedicato, finalizzato ad un loro prossimo viaggio off road, dopo la parte teorica (meccanica, di guida e tecnica) hanno affrontato, diverse situazioni tipiche, dallo sterrato a diversi gradi e tipologie di

twist, salite, discese, gradi diversi di pendenza laterale, le diverse manovre di sicurezza, fenditure trasversali e longitudinali, ostacoli naturali e passaggi particolarmente tecnici ed angusti….. sia con i veicoli fuoristrada della scuola che con il proprio suv sull'apposita area a questi veicoli dedicata.

La buona cucina tipica, la giornata particolarmente gradevole ed un panorama unico hanno fatto da sapiente contorno al corso, regalando ulteriori intense emozioni.

I corsi per privati, clubs e gruppi proseguono per tutta l'estate fino a settembre
ed offrono la possibilità di una vacanza diversa, immersi in una natura incredibile, fra sapori, storie e cultura…
I prossimi corsi suv – calendarizzati - sono in programma in Trentino i giorni 19 luglio, 9 e 22 agosto; i corsi fuoristrada – sempre in Trentino - sono invece in programma i giorni 19 e 20 luglio, 9 e 10 e 22 e 23 agosto; il drive experience (corso intensivo fuoristrada…. ma non solo, anche ritrovo, divertimento, notturna, orientamento e….. festa) è in programma a Taipana (UD) il 2 e 3 agosto.
Tutti i corsi estivi di academy4x4.it prevedono la possibilità di uno sconto per i lettori del magazine on line di fuoristradisti.it…… basta presdentarsi con il copupon sconto reperibile sul magazine.
Tutte le informazioni sul sito ufficiale di academy4x4

www.academy4x4.it

Academy4x4: corsi fuoristrada e SUV per portatori di diversa abilità.

Siglato in Trento un importante accordo fra academy4x4 ed ANGLAT per la realizzazione di corsi di formazione nella guida in sicurezza di veicoli a trazione integrale in genere, sino essi SUV che fuoristrada, con adattamenti comandi per portatori di diversa abilità fisica.

I corsi, il cui contenuto è stato particolarmente mirato e calibrato sulle specifiche esigenze, si articolano in sessioni teoriche e pratiche e sono tenuti anche da docenti diversamente abili, coordinati da Gabriele Dallapiccola, collaboratore di academy4x4 e paralimpico di Wheelchair Curling (4 volte campione d'Italia), licenziato CSAI guida sportiva in pista.

I corsi, accessibili a quote particolarmente agevolate per i soci ANGLAT di tutta Italia, si svolgeranno in concomitanza con i corsi classici ma anche su esplicita richiesta dei soci ANGLAT e sono in programma in Trentino, in Friuli, in Abruzzo e nel Lazio.

Quest'ultimo accordo si aggiunge ai precedenti già in corso (fra i quali spicca l'Accordo Quadro con l'Esercito Italiano – 6^Rgt. Alpini) e contribuisce all'offerta formativa di una organizzazione professionale ormai ben nota a livello nazionale.

XTC 4X4 2014

EXTREME TROPHY CHALLENGE

UISP

www.fuoristrada4x4uisp.it

10 giugno 2014

Oggetto: comunicato stampa # 03-14 – 2° tappa Collazzone

L'Umbria, caratterizzata dalle sue dolci e verdi colline e da città ed insediamenti ricchi di storia e tradizioni, ha ospitato la seconda tappa del Campionato Italiano XTC 4x4. Più precisamente la gara si è svolta nel comune di Collazzone (Perugia); luogo noto per essere stato il luogo dove morì, nel convento di San Lorenzo, Jacopone da Todi. La manifestazione ha avuto luogo all'interno della vasta area del TAV Piancardato dove, l'accogliente Country House ha ospitato i componenti dei team e dell'organizzazione. Sin dal venerdì pomeriggio sono iniziati ad arrivare i primi concorrenti in attesa delle iscrizioni e verifiche tecniche che si sono svolte sabato mattina non appena la compagine degli equipaggi in gara è stata completa. La tappa dell'XTC di Collazzone, andata in scena dal 7 all'8 giugno, ha visto iscritti ben 15 equipaggi, diminuiti a 14 sulla linea di partenza. Dopo le doverose operazioni di registrazione e controlli tecnici, si è entrati nel vivo della competizione con le 4 prove del sabato e le 3 della domenica. La particolare morfologia del terreno dell'area del Piacardato ha permesso

all'organizzatore Nicola Bianchi, coadiuvato dai ragazzi della Brigata Offroad 4x4 di Collazzone e del Friuli Fuoristrada, di tracciare dei percorsi molto vari e tecnici; percorsi che hanno impegnato al massimo piloti, navigatori e veicoli. Sottobosco, rocce, terreno arenario e fanghiglia hanno contraddistinto questi due giorni di offroad tutto in stile italiano dove non sono mancati colpi di scena e manovre spettacolari. Nella prima giornata di corsa, nella Superserie Musiani e Donati si sono espressi al massimo a bordo del loro Defender ed hanno esaltato il pubblico presente. Pur essendo stati i migliori della loro categoria, hanno dato prova di tutta la loro umiltà e passione per questo sport seguendo da vicino e consigliando passo a passo gli esordienti Loreti – Monaci anch'essi su Defender. Nella classe Preparati la lotta è stata molto serrata tra i 6 equipaggi in gara, i quali non hanno mai mollato un attimo per cercare di avvicinarsi il più possibile al podio finale. In queste prime fasi la lotta è stata a due tra il vincitore di Imperia Nardi e gli esordienti 2014 Nannini – Bindi che però non hanno potuto fare niente contro le ottime prove di Borzi e Arrigucci che sono stati i migliori del sabato. Purtroppo Davide Arezio e Tommaso Nozzolini, dell'Herero Adventure Club, a causa di alcune noie e guasti meccanici non hanno

potuto lottare per le prime posizioni della classifica provvisoria. I due team del Prato Fuoristrada, Nannini-Bindi e Piumi-Giovannetti, sono stati protagonisti di due spettacolari ribaltamenti mentre affrontavano la prova “1”; ribaltamenti senza nessuna conseguenza nè per le vetture nè per gli equipaggi. Nella classe “regina” ovvero quella degli Speciali si attendeva una lotta tra Buggiani e Tadini; il primo grazie ad una gara molto oculata e ad una guida perfetta è risultato il migliore del sabato mentre il secondo, a causa di una non perfetta performance del suo motore Mercedes, non ha potuto esprimere tutta la sua esuberanza e maestria. Ottima, in questa prima fase anche la prova dei fratelli Cognini, i quali, a bordo dei rispettivi prototipi hanno dimostrato tutta la loro destrezza con il volante tra le mani. L’esordiente Diodato, navigato da Clemente, è stato protagonista di una gara difficile, segnata dall’inesperienza in questo tipo di tracciati e dal poco feeling con il nuovo 4x4 da poco acquistato. Diodato è stato protagonista di alcuni ribaltamenti e quindi anche lui è da annoverare tra coloro che hanno infuocato il pubblico presente.

Ed eccoci a Domenica, giornata decisiva per l'esito di questa tappa. In scena 3 prove speciali di cui le prime due lunghe ed impegnative e la terza molto tecnica. Musiani e Donati hanno coronato il loro impegno guadagnandosi la vittoria di tappa tra i SuperSerie grazie ad una gara perfetta e senza sbavature. Al secondo posto i loro amici dell'Adventure Torcia Team Loreti e Monaci. Tra i Preparati, queste ultime tre prove hanno stravolto i pronostici del giorno precedente; Arezio e Nozzolini, risolto tutti i problemi meccanici, hanno dimostrato tutta la loro bravura vincendo di misura tutte le prove speciali. Purtroppo l'equipaggio Nardi e Adami, sulla carta i favoriti, hanno dovuto dare forfait a causa di un ribaltamento che ha messo fuori gioco il loro Patrol compromettendo quindi tutta la loro gara. La vittoria in questa categoria è andata a Nannini e Bindi del Prato Fuoristrada che hanno corso amministrando al meglio il loro fuoristrada, al secondo posto vediamo Arezio e Nozzolini ed al terzo ancora un equipaggio del Prato Fuoristrada ovvero Piumi e Giovannetti. Negli Speciali l'alloro è andato seguendo ogni previsione a Buggiani e Pellegrini. Al secondo posto troviamo Cognini S. e Aguzzi che hanno fatto segnare il miglior tempo nella prova 3bis ed infine terzo con onore, Lorenzo Tadini che nella speciale 1bis ha fatto

fuoristradisti.it
vivere in 4x4
www.herero4x4.it
XTC
EXTREME TROPHY CHALLENGE
© Paolo Baraldi

www.herero4x4.it
XTC
EXTREME TROPHY CHALLENGE
© Paolo Baraldi

registrare la migliore prestazione; purtroppo nella altre due manche il suo propulsore non lo ha lasciato libero di esprimersi al meglio. L'esordiente Diodato, ha dimostrato un miglioramento rispetto al sabato, segno che dagli errori si impara, affrontando i tracciati con meno irruenza;

purtroppo le sfortune del giorno precedente non gli hanno permesso di salire di posizioni in classifica. Archiviato il grande successo della tappa del Campionato XTC di Collazzone, ora le menti ti tutti sono rivolte ad Attimis ed alla sua polveriera di Racchiuso; qui dal 5 al 6 luglio si svolgerà la terza tappa dell'XTC.

CLASSIFICA FINALE - CATEGORIA SUPERSERIE

	PILOTA	NAVIGATORE	N. Gara	Prova 1	Prova 2	Prova 3	Prova 4	Prova 1B	Prova 3B	Prova 5			TOTALE
1	Musiani	Donati	23	441	165	177	257	473	749	246			2508
2	Loreti	Monaci	3	717	168	67	289	3700	1070	2500			8511

CLASSIFICA FINALE - CATEGORIA PREPARATI

	PILOTA	NAVIGATORE	N. Gara	Prova 1	Prova 2	Prova 3	Prova 4	Prova 1B	Prova 3B	Prova 5			TOTALE
1	Nannini	Bindi	37	1192	713	672	167	1482	1107	545			5878
2	Arezio	Nozzolini	46	1323	301	621	2500	885	797	298			6725
3	Piumi	Giovannetti	19	3200	386	427	112	1303	3100	448			8976
4	Borzi	Arrigucci	66	1053	443	215	361	3700	1750	2500			10022
5	Nardi	Adami	2	637	586	169	1340	3200	3100	2500			11532
6	Mandarelli	Di Castro	8	3200	3400	2800	2500	2050	1581	1130			16661

MAIN SPONSOR:
TRACTION 4X4: www.traction4x4.it – info@traction4x4.it
SPONSOR:
EURO4X4PARTS: www.euro4x4parts.com
4TECHNIQUE: www.4technique.it – info@4technique
MIDLAND: www.midlandeurope.com **testo e foto : Paolo Baraldi**

	CLASSIFICA FINALE - CATEGORIA SPECIALI												
	PILOTA	NAVIGATORE	N. Gara	Prova 1	Prova 2	Prova 3	Prova 4	Prova 1B	Prova 3B	Prova 5			TOTALE
1	Buggiani	Pellegrini	8	339	718	478	84	1119	950	292			3980
2	Cognini S.	Aguzzi	65	397	3400	535	508	597	783	960			7180
3	Tadini	Fiorenzi	1	928	400	545	603	448	3100	1260			7284
4	Cognini M.	Latini	64	699	3400	2300	1016	1100	1064	950			10529
5	Valiani	Franceschini	33	1591	1080	2300	204	3700	3100	3200			15175
6	Diodato	Clemente	39	3700	3400	1545	3100	3700	2600	3700			21745

MAIN SPONSOR PREPARATI A TUTTO TRACTION4X4 PREPARAZIONI OFF ROAD
euro4x4parts.com RICAMBI & EQUIPAGGIAMENTO
MIDLAND The World in Communication
4TECHNIQUE

Per vedere le altre foto clicca qui...

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

3° tappa XTC Attimis (UD)

5-6 luglio 2014

3° tappa Attimis (UD)
5-6 luglio 2014-07-07
Foto e testo **Paolo Baraldi**

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

La terza tappa del campionato italiano Extreme Trophy Challenge, realizzata in collaborazione con il Friuli Fuoristrada, è andata in scena nel weekend del 5 e 6 luglio in Friuli Venezia Giulia e più precisamente nel comune di Attimis in provincia di Udine. Questo rendezvous, è ormai diventato un appuntamento storico per l'XTC dove i partecipanti alla kermesse di fuoristrada estremo possono mettersi alla prova con il particolare terreno dell'ex polveriera di Racchiuso. A volte, muovendosi per questa vasta area, non sembra di essere in Italia ma, quasi per incanto, si crede di essere stati trasportati all'interno di una giungla tropicale dove umidità, fango, acqua e vegetazione la fanno da padrona. Anche questo è l'XTC ed è proprio questo il suo bello in quanto ogni tappa ha le sue caratteristiche ed il suo particolare terreno che contribuisce a rendere completo e unico questo campionato. A rendere ancora più particolarea questa tappa, è stato l'esordio nazionale in un campionato di fuoristrada estremo di un side by side; protagonista di questa prima nazionale è stato Roberto Mazzega già vincitore a bordo di una Jeep della scorsa edizione dell'XTC friulano. Dopo le doverose verifiche tecniche, i 13 equi-

fuoristradisti.it
vivere in 4X4

anello da percorrere 3 volte al mattino e 3 volte al pomeriggio lungo il quale erano state dislocate le varie prove di abilità. Il particolare tracciato di questo percorso ha reso la vita difficile a tutti gli iscritti alla gara, i quali non hanno avuto nemmeno un momento per poter tirar fiato durante questa lunga prova. Tra lo stupore di tutti il più veloce in questa prima giornata è stato Roberto Mazzega, navigato dal Manuel Re, che ha saputo sfruttare al meglio la leggerezza e l'agilità del suo Polaris Razor. Lorenzo Tadini, con il suo potente prototipo motorizzato Mercedes, ha regalato un grande spettacolo oltre che essere stato uno dei più veloci; peccato che in questa prima fase è mancato il suo diretto avversario Buggiani fermo subito dopo il prologo per un'importante rottura allo sterzo. Tra i Preparati, la lotta tra Nardi, Arezio ed i tre equipaggi del Prato Fuoristrada è stata veramente serrata , sportiva ed avvincente lasciando a tutti la porta aperta per la vittoria finale.

Musiani e Donati, tra i SuperSerie, hanno condotto un'ottima gara spremendo fino alla fine il loro Defender tanto che durante la sera ha avuto bisogno di un'attenta "cura" alla frizione. Loreti e Benedetti, compagni di team e amici di Musiani e Donati, hanno regalato ai presenti grandi emozioni grazie ad alcuni passaggi funambolici e ad un ribaltamento. Nella giornata di domenica, l'ultima di gara, si è tornati alla classica formula dell'XTC con quattro prove speciali da affrontare durante la giornata. I tracciati, dai quali non potevano mancare le fangaie della polveriera, sono stati disegnati con molta attenzione da parte di Nicola Bianchi coadiuvato dai soci del Friuli Fuisristrada; non sono quindi mancati i passaggi tecnici dove l'abilità del navigatore, oltre a quella del pilota,

si è rivelata essenziale ottenere un buon risultato finale. Tra i Super-Serie, Musiani e Donati hanno dominato vincendo la loro categoria ed ipotecando seriamente la vittoria del campionato. Secondi Loreti e Benedetti e terzi gli sfortunati

lecchesi Tironi e Gersbach ritiratisi sabato per un importante rottura del loro Wrangler. Tra i Preparati, la vittoria è andata meritatamente all'Herero Racing Team; Davide Arezio e Tommaso Nozzolini hanno condotto una gara perfetta senza errori e senza danneggiare il loro Defender. Al secondo posto troviamo Ginaluca Nardi e Thomas Adami mentre sul gradino più basso del podio Nannini e Bindi del Prato Fuoristrada che quest'anno sembra abbiano fatto un abbonamento con il podio. Negli Speciali, dopo un weekend di adrenalina e spettacolo, troviamo vincitore Lorenzo Tadini seguito in seconda posizione dagli indigeni Faggiani e Tomsic che hanno corso con molta regolarità e terzi gli sfortunati Buggiani e Pellegrini che seppur con ottimi risultati nelle varie speciali della domenica non hanno potuto far di meglio vista la rottura del sabato. Archiviato Attimis, l'XTC prende le "ferie" per la pausa estiva; il prossimo appuntamento con questo campionato è quindi per il 6 e 7 settembre 2014 nelle Marche ad Amandola.

Paolo

Paolo Baraldi
Photographer & Journalist
Iscrizione Ordine dei Giornalisti
n° 147033
www.paolobaraldi.it info@paolobaraldi.it
paolo.baraldi@pec.giornalistilombardia.it
+39 333 7759717
Skype: paolo_baraldi

Per vedere le Altre foto Clicca qui...

fuoristradisti.it
vivere in 4X4

Nicola Bianchi all'opera….

fuoristradisti.it
vivere in 4X4

Hellas Rally Raid 2014

2 MAGGIO.

Imbarco attrezzatura da gara: fatto; check-in volo: fatto; prenotazione auto: fatto. Direi che ci siamo.

I miei effetti personali sono in viaggio via mare, ed io sono impaziente di raggiungerli. Ancora qualche giorno di attesa e poi sarò in prima linea per affrontare una nuova prova: questa volta la sfida si chiama Hellas Rally Raid, una 6 giorni di autentico off-road in un territorio spettacolare e leggendario della Grecia occidentale. Tutto ruota intorno all'illustre città di Lepanto, teatro di storici scontri, da cui ogni giorno partiremo per una tappa e dove ogni sera faremo ritorno. Per questo motivo, a differenza di altre gare, si può dire che ci andrà di lusso…

Ebbene: si dormirà in hotel tutte le notti! Il che implica una serie di vantaggi come per esempio un letto comodo dove riposare dopo le fatiche quotidiane, aria condizionata dopo aver sudato per ore dentro la tuta nell'abitacolo della macchina, doccia tutti i giorni con acqua calda, asciugamani freschi e puliti… vabbè, i classici servizi offerti dagli hotel. Certo però che con la tenda sarebbe stata tutta un'altra cosa… Sarà che io sono un'irriducibile della vita spartana, ma per me rally=fatica, e adoro esageratamente abbandonare questo genere di comodità quando parto per una gara. Trascorrere la notte in un bivacco in condizioni poco accoglienti fa immergere

completamente la testa dentro l'avventura e tutto assume un aspetto primitivo ma, allo stesso tempo, poetico.

WWW.EXTREME4FUN.IT
EVENT
EXTREME 4 FUN

fuoristradisti.it
vivere in 4x4
Ralori
OMP

Ma, a parte questo personalissimo punto di vista, si preannuncia una competizione avventurosa e divertente, su tracciati impervi e con la giusta compagnia. Lo stesso gruppo di persone con cui ho partecipato alla 24 ore di Rally Raid ad Atene lo scorso novembre, più qualcuno di nuovo che arricchirà un'esperienza già di per sé entusiasmante e certamente non semplice. Ma lo schieramento italiano è pronto e preparato.

6 tappe, 2165 km totali di cui 1255 di SS. Dalle immagini che ho visto ci sarà da godere, ma anche da combattere. Dopotutto… siamo a Lepanto!

6 MAGGIO - GIORNO 1.

188 km di cui 67 di Prova Speciale. Letta così pareva qualcosa di simile a una scampagnata. Ok che già alla prima occhiata il roadbook lasciava intuire che il percorso non sarebbe stato semplicissimo, ma le cose si sono rivelate decisamente più ardue del previsto.

La giornata era iniziata alla grande: prima il briefing, poi la colazione tutti insieme con calma. Commenti, risate, battute… tutto con la massima tranquillità dato che la prima tappa, molto breve, ci avrebbe visto partire solo nel primo pomeriggio. Momenti caratterizzati da una tranquillità che, però, non tornerà più..!

La SS1 si è rivelata essere un tracciato contraddistinto da strade di montagna con numerosi tornanti, la maggior parte dei quali sull'orlo di burroni e precipizi.

I pericoli sono stati numerosi, anche se non di grande entità, e le curve strette e poco visibili. Qualche guado e qualche tratto di pista fangosa hanno reso le chicane scivolose per la scarsa aderenza del suolo. In questi giorni, infatti, il tempo è abbastanza variabile e la pioggia caduta nelle ultime ore ha bagnato il percorso.

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Il trasferimento successivo alla Speciale, a sorpresa, si è svolto per buona parte in fuoristrada, e ci ha costretti, così, a rindossare i caschi che ci eravamo levati pochi minuti prima. Si è trattato, in pratica, di una SS2…

Comunque più veloce e più scorrevole, su piste bianche sulla cima di una collina da cui si poteva godere di una vista sorprendente della città di Lepanto e dell'azzurro intenso del mare della Grecia.
E poi giù, rapidi, al bivacco. Lavare la macchina, ritirare il roadbook per domani (giornata definita lunga e difficile), assistere al briefing, raggiungere il parco assistenza per la messa a punto del mezzo… come in ogni gara non ci si ferma mai. È vero, stamattina è stato piacevole prendersela comoda, ma noi non siamo venuti qui per questo.

4x4
SARDEGNATREK4X4.COM

7 MAGGIO - GIORNO 2.

Ce l'avevano detto, ieri, e hanno mantenuto la promessa. La seconda tappa dell'Hellas Rally Raid si è dimostrata senza dubbio più ostica del giorno precedente. Siamo partiti presto per avere il tempo necessario di affrontare un totale di 452 km, 252 dei quali suddivisi in 3 Prove Speciali intervallate da 4 trasferimenti.

È stata una giornata faticosa, ma in definitiva soddisfacente. Innanzitutto la SS1 era davvero bella! Strade di montagna che attraversavano i boschi in mezzo ad una fitta vegetazione e un fondo di terra e sassi, con passaggi più tecnici e pietraie. Denti appuntiti, guadi profondi, numerosi tratti fangosi, svariati tornanti stretti e pericolosi, inversioni improvvise, anche dei fuoripista sull'erba, dove ci si doveva orientare con i CAP, come nel deserto! Poi quella giusta quantità di ghiaia che consentiva alla macchina di perdere un po' di aderenza e volare via rapida in discesa… uno spasso!

LAND POINT

Per il resto la giornata è stata scandita dalle altre due SS, un po' meno scorrevoli in quanto costellate di grosse pietre e tornanti, ma abbastanza veloci da percorrere. Alcuni problemi, riscontrati a causa di qualche nota del roadbook disegnata in modo ambiguo, ci hanno fatto dubitare di essere sulla strada giusta in un paio di occasioni, ma per il resto non ci possiamo lamentare, considerato soprattutto che molti equipaggi non hanno terminato tutte le Speciali, ma sono stati costretti a tornare prima al bivacco per guasti meccanici. La direzione sta calcolando le penalità e le forfettarie da assegnare a chi non ha percorso la tappa completamente e poi saranno rese note le classifiche.
Domani ci attende una giornata meno stancante. Si parte più tardi, si percorrono meno km, si riposa meglio stanotte. Corpo e mente ringraziano.

Outdoors
Experience
Salone del Turismo all'Aria Aperta e del Camper

8 MAGGIO - GIORNO 3.

Giornata iniziata in modo più che positivo. Sveglia, briefing e colazione. Si commenta la tappa del giorno precedente, chi è andato bene, chi ha avuto sfortuna, chi addirittura ha passato la notte in Speciale..! Si sapeva che oggi sarebbe stata più breve ma molto navigata, quindi occhi aperti sul roadbook (anche se avevamo già avuto modo di constatare che le note non sono disegnate in modo fedelissimo, ma richiedono fantasia e interpretazione). Giretto al parco assistenza dove si lavora sui mezzi, ma si bivacca anche molto… L'aria di mare ha contagiato anche i piloti e, soprattutto la mattina, la tenuta sembra quella di vacanzieri in cerca del più vicino accesso al mare, piuttosto che di uomini duri che non devono chiedere mai!

Si parte. La tappa di oggi, la terza, prevedeva 142 km suddivisi in due SS quasi della medesima lunghezza e, con le Liaison, un totale di 235 km.

La SS1 è stata fantastica: molto veloce, ma anche molto tecnica. Passaggi stretti, spaccature sulla pista, note molto ravvicinate, bivi improvvisi, cambi di strada poco visibili. Tornanti, chicane, guadi, frane in mezzo al percorso. Nonché tratti trialistici in cui la velocità andava per forza di cose ridotta e, mentre molte macchine hanno sofferto, il nostro Land era nel suo habitat naturale. Godimento incontenibile! Per non parlare della prestazione in generale: un tempo competitivo e una navigazione senza intoppi che ci ha fatto guadagnare un quinto posto meritato!
Ancora su di giri ci avviamo verso la SS2 e, lungo il trasferimento, ci fermiamo a fare rifornimento. Buttiamo dentro 100 euro tondi tondi di carburante e ci mettiamo in posizione di partenza. Tutto bene fino al km 27, dove la macchina inizia ad arrancare. Ci fermiamo e, leggendo la ricevuta, apprendiamo che i 100 euro non erano stati spesi in gasolio, ma la persona della stazione di servizio aveva inserito un pieno di benzina… che mestizia!
Riusciamo a chiamare i ragazzi dell'assistenza per farci venire a prendere con delle taniche di gasolio, in modo da fare il cambio di carburante, anche se ciò non avrebbe necessariamente risolto il problema, anzi ci sarebbero stati probabilmente dei danni collaterali dovuti alla benzina che, in 27 km, aveva avuto modo di entrare in circolo nel motore e provocare dei seri danni. Attendiamo. Arriva l'assistenza, svuotiamo il serbatoio e lo riempiamo con gasolio e qualche litro d'olio. Accendiamo la macchina e… parte! Mitico Land! Una fortuna del genere ci ha fatto, sì, perdere la seconda Prova Speciale, ma ci ha comunque permesso di riprendere la gara domani.
Ok, ci sarà una forfettaria a farci scendere dalla classifica, ma le ripercussioni sarebbero potute essere ben più gravi.
Chi ha detto che non c'è limite al peggio, almeno per questa volta, si è sbagliato!

9/10 MAGGIO - GIORNI 4 & 5.
Dopo la disavventura del serbatoio riempito di benzina, la Land pare andare anche meglio di prima. Una ripulita deve evidentemente averle giovato, perché in questi ultimi due giorni non ha fatto una piega: solite piste montuose con tratti veloci, salite e discese, innumerevoli tornanti (che, considerato il passo lungo, la penalizzano non poco e la vedono spesso costretta a una manovra per raddrizzarsi).

E poi pietraie, fango, guadi… subisce ogni genere di maltrattamento, salta, corre, sbanda e si ristabilizza, è messa a dura prova dalle continue sollecitazioni di un terreno molto sconnesso, ma davvero non demorde mai. A rally quasi terminato ha subìto solamente una foratura a una gomma, che il percorso ha squarciato brutalmente. Dopo 5 giorni di gara, 5 giorni lunghi e affatto semplici, lei è ancora qui, robusta e affidabile. Una macchina da guerra che non teme nessuna insidia e sembra essersi adattata in modo impeccabile al tipo di percorso di questa settimana di offroad duro e puro. Tante auto hanno sofferto, si sono danneggiate, sono state riparate. Alcune sono ripartite, altre si sono dovute rassegnare. E questo dimostra quanto la meccanica dei mezzi in gara sia messa a dura prova su questi tracciati.

QUATTRO X QUATTRO
LA PIÙ COMPLETA E AUTOREVOLE GUIDA AL FUORISTRADA

Il 4° e 5° giorno sono stati scanditi, rispettivamente, da 291 e 356 km. In tutto 4 Prove Speciali di 100 km circa ciascuna. Distanze che ci consentono, quotidianamente, di rientrare verso sera al bivacco e incontrare i membri degli altri equipaggi, nonché nostri amici, per concludere la serata al ristorante tutti insieme. Naturalmente la conversazione verte sulla tappa appena trascorsa e sulle piccole e grandi avventure che ognuno di noi ha sperimentato sul proprio percorso, tutto condito con battute spensierate e risate distensive. Il modo migliore per ritrovare la giusta carica in vista di un nuovo, imprevedibile, giorno.

11 MAGGIO - GRAN FINALE.

E così, dopo 6 giorni, anche l'ultimo atto è arrivato. Si è trattata di una settimana intensa, durante la quale si sono alternati momenti duri ad altri molto più goliardici: più che a un team, assomigliava a una compagnia di italiani in trasferta che si è trovata a trascorrere parecchie ore insieme.

Eravamo ben assortiti, sia per provenienza geografica che per età, molti di noi si conoscevano già, altri si erano solo incrociati di sfuggita a qualche altro evento motoristico, altri ancora si stavano cimentando in un'esperienza rallystica per la prima volta. La maggior parte del tempo si passava col compagno di equipaggio, ognuno a bordo del proprio mezzo, più o meno performante, ma di certo agguerrito alla stregua di tutti gli altri, anche dei più imprendibili. Ciascuno in gara adottava una tecnica propria: chi era più serio e ligio al dovere, chi un po' più scanzonato, ma comunque ogni mattina si era tutti quanti schierati, bardati con tute e caschi da cui si avvertivano sguardi di sfida ed intenzioni bellicose verso qualunque avversario. Questo certamente non impediva il mutuo soccorso in caso di bisogno, ma, anche durante l'aiuto del compagno in difficoltà, non si perdeva mai lo spirito battagliero e, dopo aver prestato assistenza, si correva a tutta velocità per recuperare i minuti persi e cercare di ottenere il miglior tempo.

La sera, poi, ci si radunava davanti ai risultati esposti e si commentavano le varie prestazioni, ma anche le numerose peripezie che accadevano puntualmente a volte all'uno, a volte all'altro e che non hanno risparmiato davvero nessuno…

Poi ristornate: greek salad, feta, souvlaki… basta competizione, solo amicizia!

La città che ci ha ospitato, poi, ci faceva sentire in vacanza. Hotel fronte mare, locali tipici sulla riva, riflessi della luna che illuminava le onde… Nàfpaktos. Così incantevole al calar della notte,

così aggressiva quando si faceva giorno. E poi l'ultima sera, col podio allestito in spiaggia. Moto, quad, buggy e auto schierati sulla sabbia, che a turno hanno sfilato sul palco per essere premiati con tutti gli onori. Non mancava proprio nulla: musica ad alto volume, fari accecanti e soprattutto gente in festa e locali notturni brulicanti di vacanzieri e spettatori divertiti e incuriositi da un evento inconsueto che ha movimentato la loro serata estiva.

Anche per me è stato memorabile: io e Roberto Musi abbiamo avuto il privilegio di essere premiati con il trofeo del 2° posto nella categoria T2 e ci siamo piazzati 5° Assoluti nella Classifica Generale. Un'immensa soddisfazione anche per la Land Rover Defender 130 che, se non fosse stato per la disavventura della benzina nel serbatoio che ci ha impedito di terminare una SS, sarebbe stata celebrata come la macchina vincitrice dell'Hellas! Ma, si sa, la sfortuna accade..!

Però, in fondo, poco importa. Guardando il trofeo mi tornano alla mente solo le belle avventure di questi giorni. E quindi grazie a Roberto Musi con il quale ho condiviso con successo un'altra grandiosa esperienza, grazie a Electraimpianti, a Kiron e a Raleri per il supporto, e naturalmente grazie al Def, perché è un fuoriclasse!

Eleonora Dal Prà

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Eleonora Dal Prà
Alla Dakar 2012

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Eleonora Dal Prà
Dakar 2014
Su Unimog

Eleonora Dal Prà
italian baja 2013

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

WARN TROPHY ITALIA

Testo Sonja Vietto Ramus
Foto Licia Cornali

AD AGGIUDICARSI LA SECONDA MANCHE DEL WARN TROPHY ITALIA 2014 SVOLTASI A SASSELLO NEL WEEK END DEL 7 & 8 GIUGNO SONO STATI IL TEAM SPIDER DI GIROLAMO ROCCA E IL TEAM DOC CRAWLER DI FRANCESCO NANO, RISPETTIVAMENTE NELLE CATEGORIE LIMITED 38 E EXTREME. PROSSIMA GARA DEL CAMPIONATO WTI, IL 5 E 6 LUGLIO A VALDAGNO (VENETO)

Sassello (Savona) – Sono stati Girolamo Rocca e Francesco Nano a conquistare il podio assoluto della seconda manche del Campionato Italiano Extreme Off Road organizzato a Sassello, nell'entroterra ligure, dalla DeadDogs Promotion di Riccardo Pisani, in collaborazione con il Savona Fuoristrada e 4x4 Landia, e sotto l'egida dell'ente nazionale Fiamma Fuoristrada.

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Il week end del 7 e 8 Giugno ha infatti assegnato all'equipaggio Rocca/Elistratov su Wrangler TJ 4.7 e a Francesco Nano su tubolare 6.0 V8 la vittoria delle categorie Limited 38 e Extreme che anche in questa tappa del Warn Trophy Italia hanno visto i partecipanti schierati ai nastri di partenza più agguerriti che mai. Alla due giorni che si è snodata lungo percorsi tecnici e impegnativi della provincia di Savona, in località Palo, hanno partecipato alcune delle scuderie più rinomate di questa specialità motoristica con 8 equipaggi a contendersi il titolo assoluto di tappa (5 gli iscritti alla Limited 38 e 3 all'Extreme). Se Doc Crawler, Rutam e Pizzorne Blindobot si sono contesi la pole della massima categoria del Warn Trophy, fra la "Limited 38", oltre a Doc Spider, MB Corse, Team Caffaz e Savona Fuoristrada, è sceso in campo per la sua prima esperienza nel trofeo targato DeadDogs anche un equipaggio esordiente su Wrangler TJ 4.0 volumetrico equipaggiato con ponti Dana (44 all'anteriore e 60 al posteriore) e pneumatici da 37. A guidarlo una giovanissima pilota di 21 anni, Melly Kant, affiancata nella navigazione da Giancarlo Carosio, che nonostante il ritiro anticipato per via della perdita della ruota posteriore sinistra ha dimostrato grinta da vendere.

fuoristradisti.it
vivere in 4X4

Ad accendere i motori nella mattinata di sabato è stata la prova di qualificazione “Time Attack” Traction 4x4, un percorso di circa 2 chilometri lungo una valle prevalentemente di roccia che prevedeva due tentativi di qualifica dando così ai team la possibilità di scegliere il best lap fra le due manche per stabilire l’ordine di partenza del girone pomeridiano. Ad aggiudicarsi il miglior tempo nella categoria Limited 38 è stato il Team Caffaz di Manuel Caffaz e Enzo Maggiani su TJ 6.0 V8 che, anche se al secondo tentativo, hanno concluso la prova in 4 minuti e 48 secondi. Al secondo posto si è piazzato il Team Doc Spider che ha tagliato il finish in 5 minuti e 11 secondi precedendo un altrettanto agguerrito Manfred Brigadoi del Team MB Corse che ha fatto registrare un tempo di 5 minuti e 30 secondi.

A completare la classifica di qualifica della Limited 38 sono stati il Savona Fuoristrada (7'04") e il Team Melly (29'21"). Ad eccezione dunque di Caffaz/Maggiani (causa cappottamento nella prima manche), gli altri equipaggi della categoria hanno preferito optare per un solo tentativo di qualifica risparmiando così i veicoli per la prova a girone del pomeriggio. Fra gli schieramenti dell'Extreme, solo Pizzorne Blindobot (Maurizio Cipollini & Marco Berti) ha effettuato un unico tentativo di qualifica ottenendo un tempo di 6 minuti e 32 secondi che gli è anche valso il primo gradino del podio. Al contrario, sia il Team Rutam che il Team Doc Crawler hanno preferito usufruire della seconda chance di qualificazione per ovviare al ritardo registrato nella prima manche, rispettivamente per problemi al motore e all'impianto elettrico: Marco Bertoni & Luca Mazza sono stati infatti rallentati dall'errato avvitamento di una candela del loro 6 cilindri che non ha permesso al motore di funzionare al meglio sin dallo start della gara mentre Francesco Nano è stato attardato da un corto circuito causato dai fusibili della pompa benzina. Alla fine delle qualifiche Rutam ha tagliato il nastro in 6 minuti e 47 secondi mentre Doc Crawler si è piazzato in terza posizione con 18'51".

Dopo una breve sosta programmata per non gareggiare nelle ore più calde della giornata (le temperature di sabato sono state infatti piuttosto elevate raggiungendo i 35 gradi e mettendo a dura prova soprattutto i navigatori impegnati in arrampicate fra canaloni di roccia e passaggi tecnici), gli equipaggi si sono affrontati nel girone che li ha visti partire a distanza di 5 minuti l'uno dall'altro e con tempo massimo previsto di 45 minuti per ogni giro. Nella Limited 38 il tempo migliore è andato a Rocca/Elistratov che

hanno percorso il tracciato di gara in 74 minuti e 14 secondi dopo aver superato il Team Caffaz che per via di un problema riscontrato dal copilota ha dovuto fermarsi per un cambio di equipaggio perdendo 15 minuti di tempo al campo base: nonostante il rallentamento, il team di Manuel Caffaz si è comunque piazzato al secondo posto con un tempo di 96'22" seguito da MB Corse terzo al finish in 97'41" seppur attardato da un cappottamento sulla rampa iniziale del tracciato che gli è costato la perdita di minuti preziosi necessari a raddrizzare il Wrangler incastrato fra le rocce.

A chiudere la classifica del girone, il Team Savona Fuoristrada in 130'04" costretto purtroppo a rallentare la sua corsa al traguardo per via della rottura dell'albero di trasmissione posteriore e per una foratura. Nell'Extreme il best lap se lo è aggiudicato Doc Crawler letteralmente tallonato per quasi tutta la durata del girone da un agguerritissimo Team Pizzorne Blindobot classificatosi secondo nella provvisoria di giornata con 98'23" e dal Team Rutam terzo con 108'32". La seconda frazione di gara prevista per la giornata di domenica ha visto ai nastri di partenza tutti e 8 gli equipaggi fra cui anche il Team Savona Fuoristrada che durante la notte di sabato ha ricostruito l'albero di trasmissione danneggiato in gara per potersi ripresentare allo start della manche successiva.

Tre le prove da disputare nella seconda parte della gara ligure. Per la Limited 38 la pole della PS 1, un percorso fra rocce e terra rossa, è andato Doc Spider che ha chiuso con un ottimo 2'56" seguito dal Savona Fuoristrada con 3'28" e al terzo gradino del podio da MB Corse a soli 4 secondi di distanza da quest'ultimo. A chiudere il Team Caffaz con 4 minuti e 56 secondi. La seconda prova speciale, caratterizzata da un dislivello di circa 200 metri fra il punto più basso e quello più alto del tracciato, ha visto nuovamente la supremazia di Girolamo Rocca che ha fatto registrare un tempo di 3'19" seguito da Caffaz (3'51"), Savona Fuoristrada (4'42") e da MB Corse (4'48"). La più selettiva delle 3 prove della domenica ha assegnato ancora una volta il podio ad un agguerritissimo Rocca giunto al finish in 2 minuti e 06 secondi davanti a Savona Fuoristrada, MB Corse e Caffaz.

academy4x4.it
SCUOLA FUORISTRADA

A conquistare così la classifica della Limtied 38 di Sassello è stato l'equipaggio Rocca/Elistratov con un tempo totale di 87 minuti e 46 secondi davanti a MB Corse (114'12") e al Team Caffaz (125 minuti netti) che ha forse pagato un po' di inesperienza anche per il settaggio errato degli ammortizzatori con 3 cappottamenti ma dimostrandosi comunque un equipaggio ben determinato a dire la sua in questa stagione del Warn Trophy. Nella categoria Extreme, il settore selettivo 1 della domenica è andato a Doc Crawler che ha completato la prova in 2'21" seguito da Rutam con 2'32" e da Pizzorne Blindobot con 4 minuti netti. Nella PS 2 il best

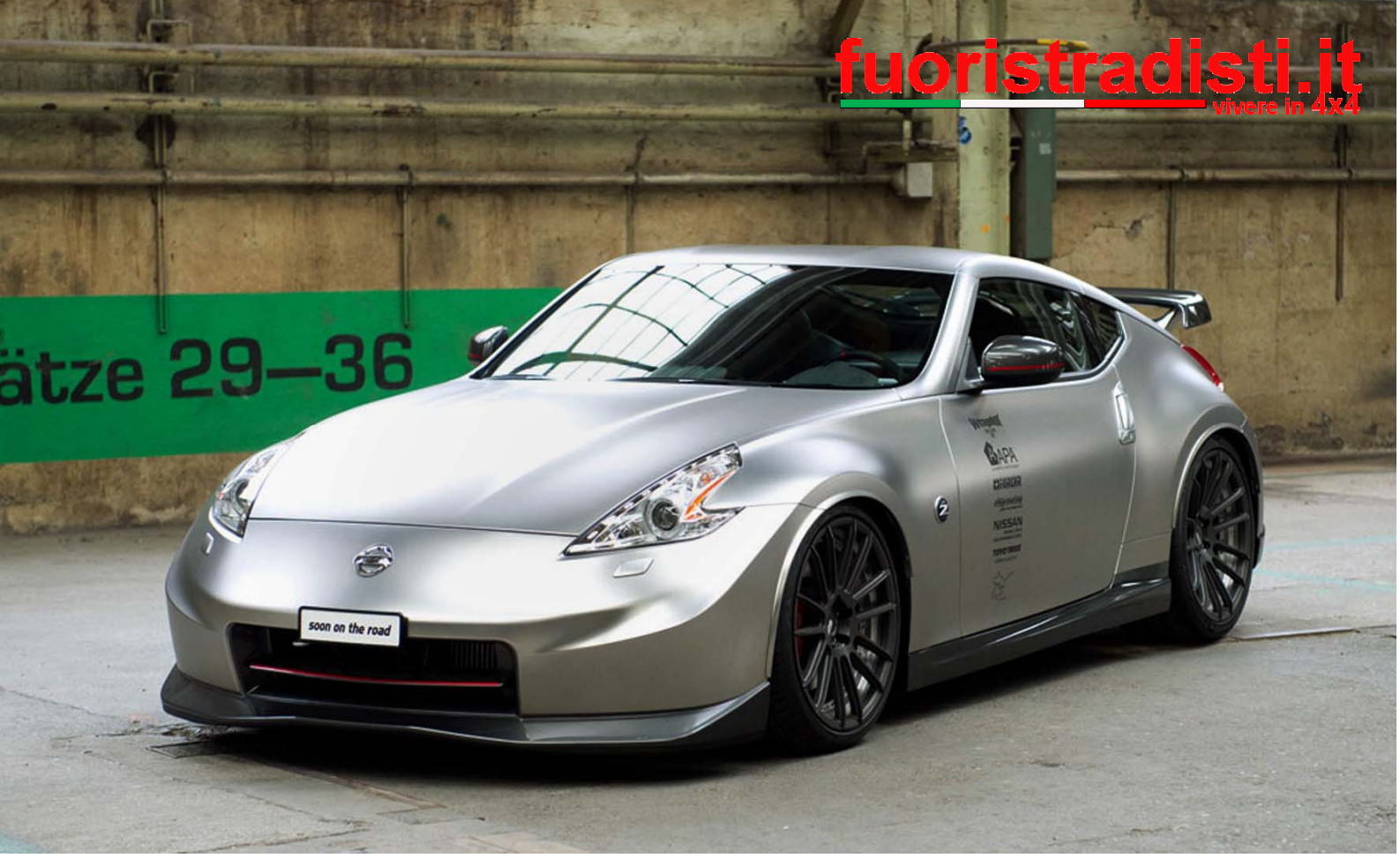
lap se lo è aggiudicato Rutam (3'39") davanti a Doc Crawler (4'08") e Pizzorne (4'21"). Nuova pole per Rutam con 2minuti e 06 secondi nella prova speciale 3 che ha preceduto l'equipaggio di Francesco Nano (2'28") mentre al terzo piazzamento, attardato da un danno meccanico (rottura del puntone anteriore e dell'albero di trasmissione), si è posizionato Pizzorne con 13 minuti e 56 secondi. Con questi tempi la classifica finale di Sassello ha assegnato il podio assoluto a Francesco Nano al finish in 122'11", seguito da Rutam (123'36") e da Pizzorne (127'12").

Al comando della provvisoria piloti, dopo due gare dall'inizio del campionato, ci sono Doc Spider con 34 punti (seguito da Dolfi e MB Corse rispettivamente con 20 e 18 punti) per la Limited 38 e Doc Crawler e Pizzorne parimerito con 34 punti davanti a Rutam che di punti ne ha 32. La prossima gara del Warn Trophy Italia si svolgerà nel week end del 5 e 6 Luglio a Valdagno, in provincia di Vicenza. Per informazioni: www.deaddogs.it. A.S.DeadDogs ringrazia 4Technique, Traction 4x4, Warn, MB Corse, Rock's, SRM 4x4, Italia 4x4, Euro4x4Parts, Dirty Garage, 4WD Italia, QuattroxQuattro Off Road & Suv e Automoto TV; il Team Savona Fuoristrada e 4x4 Landia per la collaborazione nell'organizzazione della gara; tutti i team che hanno partecipato alla seconda manche del Warn Trophy Italia e il numeroso pubblico presente.

Classifica WTI 2014 2^ tappa Sassello:
EXTREME: Team Doc Crawler 34 pt; Team Pizzorne Blindobot 34 pt; Team Rutam 32 pt; Team Dalto 10 pt; Team Ciani 7 pt; Team Pizzorne (2) 4 pt.
LIMITED 38: Team Doc Spider 34 pt; Dolfi 20 pt; Team MB Corse 18; Team Buggiani 17 pt; Team Caffaz 14 pt; Team Savona Fuoristrada 14 pt; Team Tadini 10 pt; Team Trimarchi 1 pt; Team Jeeptuning 1 pt; Team Mason 1 pt; Team Melly 1 pt.

ISTRIALAND.EU TUNISIALTERNATIVA.IT NOLEGGIO4X4.COM
license HR-AB-52-130041700
camelus
tour operator

fuoristradisti.it
vivere in 4X4



APA presenta TITANIUM MATT CHROME

APA, azienda leader nel settore della decorazione e vera pioniera del ***wrapping***, presenta **Titanium Matt Chrome**, la nuova variante della serie di film di ultima generazione dall'incredibile e futuristico effetto **Cromo**, recentemente lanciata sul mercato e già disponibile nelle versioni *argento lucido*, *acciaio lucido*, *blu lucido, rosso lucido, blu opaco*.

Un effetto Cromo Satinato Titanio inimitabile, frutto della costante ricerca di soluzioni nuove ed originali per soddisfare la voglia di ***wrapping***, che avrà sicuramente successo tra gli appassionati di motori e certamente non passerà inosservato in quanto ad originalità ed eleganza.

APA offre un'ampia gamma di film adatti per ogni personalizzazione e per qualsiasi tipologia di superficie: con **APA** viaggiare nel futuro è possibile! L'azienda non smette mai di stupire ed è già allo studio di ulteriori declinazioni, dal medesimo effetto e dalle tinte differenti.

Vivi l'affascinante e magico video alla scoperta della nuova pellicola TITANIUM MATT CHROME:

http://www.youtube.com/user/apaspaitaly/featured

APA: Always Ahead!

www.apaspa.com

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

POILLUCCI TEAM

Poillucci Motors 4x4 - Via Galazia 8 - 00183 - Roma

16/06/14 **COMUNICATO STAMPA** 14PTCS06

GRANDE, GRANDISSIMO ALFIO BORDONARO!

PRIMO ASSOLUTO ALLA BAJA FIF 2014

Il pilota siciliano, come sempre in gara con Marcello Bono, si aggiudica per la prima volta una gara del Campionato Italiano Cross Country Rally. Bene anche gli altri equipaggi del Poillucci Team di Roma

E' proprio vero, l'importante è non mollare mai. Nonostante la sfortuna ci abbia messo lo zampino anche questa volta ("*Alfio è stato l'unico dei nostri equipaggi in gara ad avere un problema meccanico*" ha spiegato al termine il team manager Antonio Poillucci) **Alfio Bordonaro**, ottimamente coadiuvato dal "naviga", **Marcello Bono**, prova dopo prova ha recuperato il ritardo accumulato più che altro per la riparazione della turbina della loro Suzuki Nuova Grand Vitara TD T2, intervento che i meccanici del team hanno compiuto a tempo di record.

"*Sono stati bravissimi*" commenta Poillucci "*anche perché hanno lavorato tutto il tempo in condizioni improponibili, con pioggia, fango e un vento che portava via i gazebo.*

Alfio è presto tornato in gara e poco per volta ha rimontato il minuto e qualcosa che aveva da chi, in quel momento, era al vertice della classifica. E alla fine ha chiuso pure con un po' di secondi di vantaggio. Grande!".

Con questo risultato l'equipaggio siciliano, oltre alla gara, si è aggiudicato anche il gruppo T2 e la prova valida per il Suzuki Challenge: nonostante il maltempo, un weekend sicuramente da incorniciare!

Al traguardo in buona posizione sono giunti anche gli altri due equipaggi del Poillucci Team al via per l'assoluta e il monomarca Suzuki.

Andrea Luchini e **Piero Bosco**, anche loro su Suzuki Nuova Grand Vitara TD T2, hanno chiuso appena fuori del podio, in quarta posizione, conquistando il terzo posto fra le vetture del gruppo T2 e del Suzuki Challenge. Qui si sono invece piazzati i fratelli Mirko e Mike Emanuele che, con la loro Suzuki Nuova Grand Vitara TD T2, sono nelle diverse classifiche giusto una posizione dietro i colleghi di scuderia.

Poca fortuna invece per il debuttante **Antonio Deodati**, in gara con **Paolo Pasian** sul suo Mitsubishi Pajero 3.5 V6 TH; sono stati infatti costretti ad abbandonare la gara per la rottura del cambio.

La chiusura al team manager, **Antonio Poillucci**. "*Sono ovviamente contentissimo, perché questa vittoria l'abbiamo voluta e cercata fino in fondo; ma anche perché le nostre vetture hanno di mostrato di andare bene, di essere veloci e … di non temere nessuno. Ci voleva questa affermazione, è un'iniezione di buonumore che ci permette di affrontare le prossime sfide carichi come non mai!*".

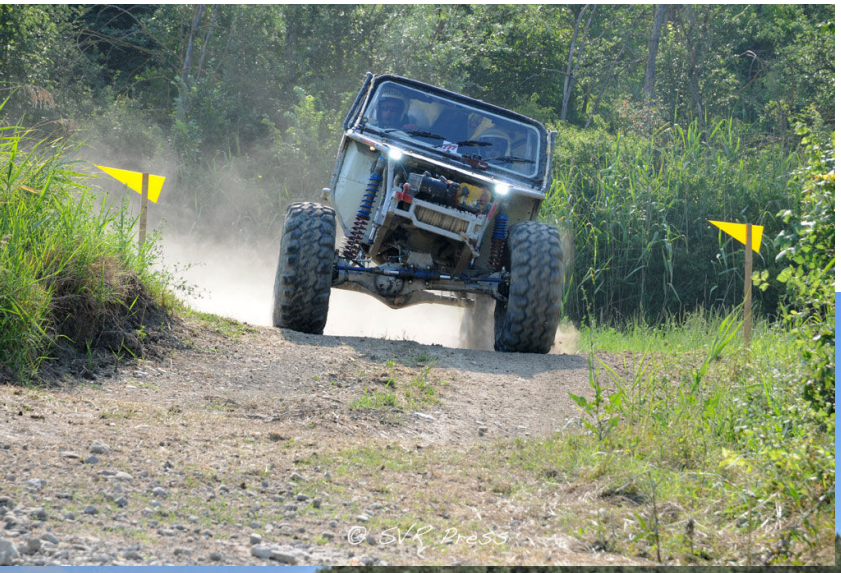
Per il Poillucci Team - Massimo Gioggia

(tel. 335 7066882 – fax 015 8970328 – m.gioggia@hotmail.com)

Levi Shirley e Alberto Fortunati conquistano la vittoria assoluta nelle categorie Unlimited e Modified della prima edizione del King of the Mountains organizzata dal 20 al 22 Giugno sui tracciati in provincia di Parma

E’ il giovane americano Levi Shirley, navigato dal padre Brian, su proto tubolare del Lucky Dog Racing, il vincitore della prima edizione del King of the Mountains, gara internazionale del circuito del King of the Hammers organizzato da Ultra4 Racing e Grip Motorsports in terra italiana. Dal 20 al 22 Giugno i tracciati off road dell’entroterra parmense, per esattezza la riserva Monte Capuccio di Varano de Melegari, hanno infatti ospitato l’interessante kermesse motoristica che sin dai primi chilometri si è rivelata essere degna del famoso evento ospitato in California. A schierarsi ai nastri di partenza del KoM non sono mancati piloti e team fra i più esperti del panorama internazionale a quattro ruote con equipaggi provenienti da Belgio, Malta, Francia, Svizzera, UK e USA oltre che dall’Italia che ha visto scendere in campo ben 12 italian crew che si sono destreggiati fra i percorsi in provincia di Parma.
Se a difendere i colori dell’off road belga sono stati Walter Philippo & Tom Ramaekers (Willys Racing Team), Axel Burmann & Tom Olieslagers (Offroadterror.be) e Jaap Betsema & Dieter Duytgraever (D&G Tuning Team Fireant) – questi ultimi due equipaggi già conosciuti dagli appassionati di off road italiano -,

Malta ha visto esibirsi in quel di Varano due drivers giunti dalla sua terra per affrontare il King of the Mountains: Geoffrey Pulis/Neville Ciantar (Malta Maxxis Team) e Kevin Mallia/Josmar Camilleri (Kamoy Offroad). Per la Francia sono scesi in pista Nicolas Montador & David Viadero del WSR Team e Sylvain Bessiere navigato da Fabien Pellissier per il Black Rigs Team. A rappresentare gli altri paesi, Rob Butler/Andy Marchall (O.R.A. Team), Jim Marsden/Mark Birch (Team Gigglepin) e Rob Tunnah/Daniel Roderick (Art Motorsports) per il Regno Unito; Stephane Zosso e Raoul Schmid (ZZ Kustom) per la Svizzera; Levi & Brian Shirley (Lucky Dog Racing) per gli Stati Uniti. Decisamente nutrita la schiera degli italiani che hanno partecipato a questa tre giorni del KoM. Cinque gli equipaggi iscritti nella categoria Modified – Alberto Fortunati/Paolocarlo Donati (Team Acerni-Spoleto), Giuseppe e Giovanni Orzetti (Team Orzetti), Alessandro Gentili/Massimo Pecchened a (Walkiria 4x4), Maurizio Cherubini/Fabrizio Giraldi (Walkiria 4x4) e Alessandro Arato/Angelo Genovesi (Desartica).



Nella Unlimited si sono invece schierati il Team Santallago di Lorenzo Tadini/Marco Fiorenza, Ciani Offroad di Roberto Ciani e Andrea Calandri, Team Protozoico di Luca Fontani e Simone Bedeschi, XQuattro di Stefano Bennato e Valerio Manassero, Equipe Dream Team di Ferdinando Bartolucci e Luca Chelini, JBF Team di Gian Paolo Tulin e Luca Casagrande e Morosanto Team di Leo Moretti e Alberto Santolini. A dare inizio alla tre giorni off road è stato il prologo di venerdì 20 che ha visto il Team Ciani aggiudicarsi il best lap con un tempo di 9 minuti netti seguito al secondo piazzamento dall'americano Levi Shirley (9'02") e al terzo dal belga Axel Burmann (10'25"), anticipando sin dall'inizio quali sarebbero stati i protagonisti assoluti della gara.

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Le due prove speciali (entrambe da 25 km) da affrontare nella giornata di sabato 21 hanno sottolineato le ottime performance del proto del Lucky Dog Racing con uno Shirley che, nonostante la giovane età, ha letteralmente dominato la manche dimostrando grinta e determinazione da vendere. Alla guida del suo performante mezzo categoria Unlimited, l'americano ha tagliato il traguardo finale della prima speciale in 53'41" dopo un'agguerrita sfida a trazione integrale con Roberto Ciani che si è dimostrato all'altezza di questa competizione internazionale arrivando secondo con un ritardo di poco meno di 3 minu-

ti sul primo. Terzo ottimo posto per Walter Philippo (58'37") mentre al quarto si è classificato Ferdinando Bartolucci con 1 ora e 15 secondi dimostrando non solo una grande affidabilità del proto Land Rover V8 ma anche un perfetto affiatamento fra pilota e co driver. Nella seconda prova del sabato il miglior tempo è andato nuovamente a Shirley che ha diminuito ulteriormente il tempo di percorrenza del tracciato (lo stesso della mattina) fermando il crono sui 43'37". A tallonarlo ancora una volta, sempre più intenzionati a dire la loro, Ciani/Calandri (44'08"), seguiti da Rob Butler (50'33") e da Equipe Dream Team al finish in 52'59".

Sfortunata la prima giornata di gara per il Team Desartica costretto a ritirarsi per noie meccaniche così come per l'equipaggio del belga Burmann che nella seconda PS di sabato ha dovuto rallentare la sua corsa per via della rottura del riduttore e di un capottamento che lo hanno poi costretto ad abbandonare in anticipo il terreno di gara. Fra discese in tratti rocciosi e varianti con passaggi trial, i partecipanti si sono destreggiati con grande abilità affrontando i lunghi percorsi veloci e guidati fra gli applausi del pubblico che ha assistito con entusiasmo alle loro performance soprattutto nelle woops in stile Baja. Da sottolineare la grande bravura di Shirley che proprio sulla lunga fila di twist ha fatto registrare il miglior tempo assoluto conquistando anche la vittoria del premio speciale messo in palio dalla King Off Road Racing Shocks nella King Zone.

La giornata di domenica 22 ha visto ancora una volta il Lucky Dog Racing aggiudicarsi la pole in entrambe le manche previste tagliando il traguardo in 38'02" e in 42'13" davanti a Ciani che, nonostante una foratura e stallonatura, ha saputo difendersi egregiamente piazzarsi al secondo

posto nella PS 3 con il tempo di 49’04” e al terzo nella PS 4 con lo stesso tempo.
Ottimo anche il crono registrato dall’inglese Rob Butler, costruttore del proto di Shirley, che ha staccato un eccellente 44’42” proprio nel quarto settore selettivo. Fra gli italiani a distinguersi, oltre a Ciani, sono stati Bartolucci e Chelini che a causa della rottura dello sterzo sono stati però costretti a rallentare il ritmo di gara pur meritando un più alto gradino del podio rispetto al 10° piazzamento conquistato nella classifica generale della categoria Unlimited. Anche per il Team Walkiria 4x4, sia gli equipaggi di Cherubini che di Gentili non sono stati particolarmente fortunati per via di alcune noie meccaniche e rotture che li hanno messi entrambi fuori dai giochi per un gradino più alto sul podio.
Grande assente di questa prima edizione del King l’inglese Jim Marsden del Team Gigglepin costretto a rinunciare a qualsiasi velleità di vittoria per la rottura del cambio sin dal prologo del venerdì. Se l’esordio al KoM per il Team Acerni-Spoleto di Fortunati e Donati è stato piuttosto rocambolesco (soprattutto nel prologo), la gara è proseguita con un ottimo ritmo che li ha premiati (oltre al doveroso

ringraziamento per la loro sportività avendo aiutato il team francese WSR finito in una buca profonda durante l'ultima manche della domenica) assegnando loro la vittoria assoluta della categoria Modified con un tempo totale di 5h.12'51" davanti a Leo Moretti (6h.23'33") e Alessandro Gentili (14h42'41"). Per la Unlimited il podio assoluto è andato così a Shirley (3h.06'35") davanti a Ciani Offroad (3h.27'55") e a Rob Butler (4 ore e 38 secondi). Un ringraziamento doveroso va a tutti gli sponsor (Maxxis, Allisport, Euro4x4parts, 4Technique, XQuattro, RCV Performance, King Off Road Racing Shocks e Acerni Offroad), agli equipaggi partecipanti, al pubblico e ai volontari che hanno contribuito alla realizzazione del KoM oltre ad un particolare grazie dedicato a mamma Marta. In attesa della prossima edizione del King of the Mountains, Ultra4 Racing ricorda a tutti gli appassionati e ai team che in UK, dall'8 al 10 Agosto, e in Portogallo, dal 24 al 27 Settembre, si svolgeranno le altre due tappe del circuito King.

Classifica generale King of the Mountains 2014:

Levi Shirley - Brian Shirley (USA) - *Ultra4* - 3:06:35
Roberto Ciani - Andrea Calandri (IT) - *Ultra4* - 3:27:55
Rob Butler - Andy Marchall (UK) - *Ultra4* - 4:00:38
Stephane Zosso - Raoul Schmid (CH) - *Ultra4* - 4:18:57
Walter Philippo - Tom Ramaekers (BE) - *Ultra4* - 4:40:21
Nicolas Montador - David Viadero (FR) - *Ultra4* - 4:55:34
Stefano Bennato – Valerio Manassero (IT) - *Ultra4* - 5:10:21
Alberto Fortunati – Paolocarlo Donati (IT) - *Modified* - 5:12:51
Luca Fontani - Simone Bedeschi (IT) - *Ultra4* - 5:40:49
Leo Moretti - Alberto Santolini (IT) - *Modified* - 6:23:33
Lorenzo Tadini – Tommaso Nozzolini (IT) - *Ultra4* - 6:33:08
Geoffrey Pulis- Neville Ciantar (Malta) - *Ultra4* - 6:33:36
Ferdinando Bartolucci – Luca Chelini (IT) - *Ultra4* - 7:07:24
Jaap Betsema - Dieter Duytgraever (NL) - *Ultra4* - 9:39:33
Sylvain Bessiere - Pellissier Fabien (FR) - *Ultra4* - 12:20:30
Axel Bürmann - Tom Olieslagers (BE) - *Ultra4* -13:09:38
Gian Paolo Tulin - Luca Casagrande (IT) - *Ultra4* - 14:22:20
Kevin Mallia - Josmar Camilleri (MALTA) - *Ultra4* - 14:31:41
Alessandro Gentili - Massimo Peccheneda (IT) - *Modified* - 14:42:41
Maurizio Cherubini - Fabrizio Giraldi (IT) - *Modified* – 14:43:08
Giuseppe Orzetti - Giovanni Orzetti (IT) - *Modified* - 15:05:00
Jim Marsden - Mark Birch (UK) - *Ultra4* - 15:15:00
Allesandro Arato – Angelo Genovesi (IT) - *Modified* - 15:15:00

Testo e foto Sonja Vietto Ramus

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Clicca qui per vedere tutte le foto

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

pista permanente dell'Associazione Ferrarese

Sono dedicati a fuoristrada e SUV i percorsi a trazione integrale ospitati nella pista permanente dell'Associazione Ferrarese. Ecco come divertirsi alla guida della propria 4x4 sui tre ettari del parco giochi emiliano intitolato a Daniele Lugli.

Testo Sonja Vietto Ramus
Photo credits Associazione Fuoristrada Ferrarese

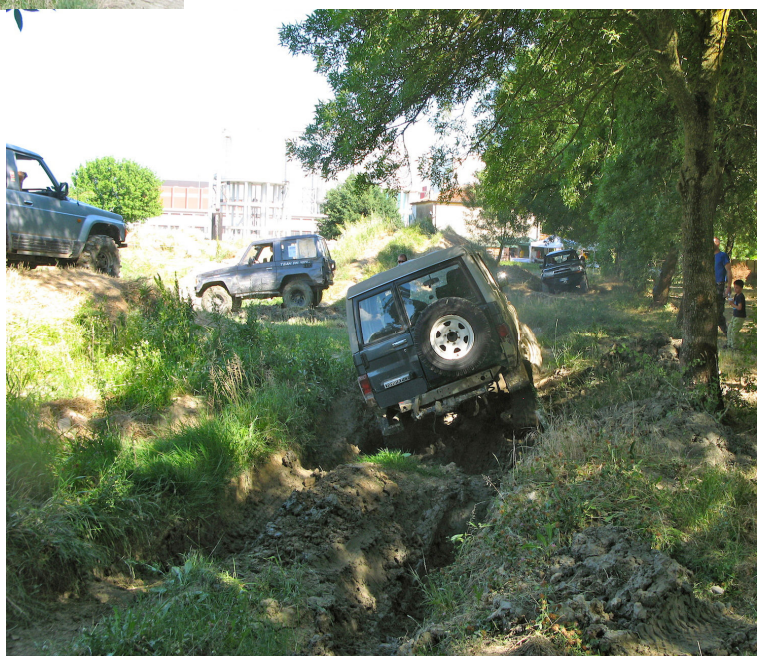
Cercate un'area off road in cui divertirvi alla guida della vostra fuoristrada? Inserite nel GPS le coordinate geografiche 44° 51' 39,42" N & 11° 33' 06,95" E e in men che non si dica (se siete di queste zone) arriverete alla pista permanente del Ferrara 4x4 che a Cassana, in via Canal Bianco 12, offre agli appassionati di trazione integrale un parco giochi di 3 ettari e tracciati per tutti i gusti. Con ingresso riservato ai soci, ma non solo, in concomitanza con le giornate di apertura del sabato e domenica pomeriggio, l'area fuoristradistica in provincia di Ferrara ospita tre percorsi (da quest'anno percorribili anche con le moto) che rispondono a diverse tipologie di guida a trazione integrale.

Per chi desidera avvicinarsi al mondo dell'off road alla guida del proprio Sport Utility o di una vettura con limitata altezza da terra e senza ridotte nulla di meglio che avventurarsi nel tracciato alberato che si snoda tutt'attorno alla pista: prive di salite e discese ripide, le carreggiate qui sono appena accennate e rese più difficoltose dalla presenza di fango solo nei mesi invernali. Durante gli eventi e i raduni organizzati in area, questa parte della pista è utilizzata per ospitare il pubblico o come tragitto più breve e di facile accesso per dare soccorso alle fuoristrada in difficoltà impegnate negli altri tracciati.

Dedicato invece ai mezzi equipaggiati di ridotte e con un'adeguata altezza minima da terra, l'area riservata alle fuoristrada si snoda fra ostacoli naturali affrontabili senza l'obbligatoria dotazione degli pneumatici tassellati (consigliati però in periodo invernale) e soprattutto senza incorrere in danni a carrozzeria e meccanica della 4x4. A fare da protagonisti in questa sezione del parco giochi a quattro ruote motrici sono twist, pendenze laterali, passaggi su fango e tronchi, buche profonde e di-

scese più o meno ripide che mettono alla prova pilota e fuoristrada. Un terreno ideale dove testare le proprie capacità di guida imparando ad affrontare e superare con le tecniche migliori gli ostacoli che ci si trova di fronte raggiungendo anche quel prezioso equilibrio di esperienza fra chi è dietro al volante e chi da indicazioni su come procedere. Utilizzato per corsi base e avanzati di 4x4, il tracciato è perfetto banco di prova per i volontari della Protezione Civile di zona che proprio nell'area del Ferrara 4x4 imparano a destreggiarsi in off road anche nelle situazioni di guida più impegnative.

E chi predilige quegli ostacoli naturali che richiedono particolari abilità di guida? Ecco la zona a loro dedicata, quella del trial, consigliata a più esperti piloti di mezzi preparati ma, perché no, anche a quei temerari che vogliono migliorare le proprie doti da driver. Realizzata nelle vicinanze del percorso SUV per consentire manovre di winching grazie alla presenza di alberi, quest'area della pista è composta principalmente da buche profonde (che per l'occasione possono essere riempite d'acqua) e twist che richiedono un'elevata escursione del mezzo e destrezza alla guida. Se a questo aggiungiamo un dosso da cui sia salita che discesa si eseguono con manovre al limite, una buca di 70 cm piena d'acqua con risalita su cemento da eseguire in sola aderenza e una lunga fangaia che richiede gommatura specifica e altezza proporzionata non si può certo dire che il divertimento non sia assicurato!



Grazie alla particolare conformazione dell'area, i tre tracciati – non divisi nettamente fra di loro - sono facilmente collegabili in modo da creare percorsi alternativi sempre nuovi specifici per ogni evento e adatti alle varie tipologie di veicoli che si apprestano ad affrontarli. Caratteristica, questa, che ha permesso all'Associazione Fuoristrada Ferrarese di organizzare giornate off road dedicate alla guida a trazione integrale per tutti, dai moderni SUV alle classiche fuoristrada dure e pure. All'uscita della pista è stata inoltre allestita un'area attrezzata con due idropulitrici da utilizzarsi per il lavaggio delle fuoristrada ospitata nelle vicinanze dell'officina che, completa di ponte sollevatore da 30 quintali, attrezzature generiche e banco da lavoro, è un prezioso appoggio meccanico in caso di guasti (purtroppo non ancora attualmente utilizzabile per i danni creati dal sisma del maggio 2012 che ha reso inagibili alcuni locali della sede). L'ingresso in area – che ammonta a 15 euro a veicolo in caso di privati non soci o a poco più in occasione di manifestazioni organizzate dall'AFF – è aperto anche ad aziende del settore e enti di pubblica utilità per cui su richiesta si organizzano test drive e corsi di avvicinamento e perfezionamento all'off road. Per maggiori informazioni su orari e giorni di apertura si può scrivere a ferrara4x4@gmail.com e segreteria@ferrara4x4.it.

Google

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

SUZUKI ITALIAN GANG

Testo e foto Sonja Vietto Ramus

Equipaggiati di serie, con allestimenti extreme o addirittura in versione proto. Nessuna limitazione se non quella di essere fuoristrada Suzuki. Un raduno interamente dedicato a loro, le 4x4 del brand nipponico fondato nel 1909 da Michio Suzuki, e ai loro proprietari che in fatto di off road ne sanno sempre una più del diavolo. E' chi meglio di Domenico Guidi, forlivese con questa stessa passione, poteva organizzare un evento per gli appassionati dell'off road made in Japan? Detto fatto. Grazie alla collaborazione del Poggiolo Avventure di Casola Valsenio, il parco giochi 4x4 in provincia di Ravenna ha ospitato il primo four wheel drive week end riservato agli utenti del forum Zukimania.org che riunisce proprietari e entusiasti di questo marchio automobilistico.

Ad onor del vero al raduno non sono mancate neppure anche alcune Land Rover e una Jeep “presentate” da iscritti al forum e, come nel migliore spirito che accomuna chi si diverte ad affrontare mulattiere o percorsi trial, la parola d’ordine è stata sin dall’inizio: divertirsi! E senza distinzione di brand a trazione integrale. I primi equipaggi si sono dati appuntamento nella mattinata di sabato raggiungendo l’area fuoristradistica dove driver e copiloti hanno potuto scegliere fra carrarecce turistiche e percorsi tecnici ed

impegnativi in cui mettere alla prova performance del mezzo e abilità di guida. Dai tracciati off road nel sottobosco al campo scuola per i meno esperti, senza dimenticare i percorsi dedicati a chi si diletta fra twist e pendenze laterali al limite del ribaltamento, i partecipanti non si sono fatti mancare davvero nulla destreggiandosi alla perfezione ovunque.

Nonostante il clima decisamente soleggiato e primaverile, il fango ancora presente in diversi tratti del parco giochi 4x4 ha contribuito a dare quel tocco di difficoltà in più che ha però messo in campo lo spirito di collaborazione che da sempre anima i fuoristradisti. Con l'ausilio di strop o verricelli, gli equipaggi partecipanti si sono aiutati a togliere d'impaccio le fuoristrada rimaste bloccate nel fango sottolineando che, nonostante un pizzico di sana competizione non manchi mai, a prevalere è sempre l'amicizia. Fra grigliate all'aria aperta e ghiotte specialità preparate dai cuochi dell'Agriturismo Il Poggiolo (da assaggiare assolutamente i primi piatti e i dolci tutti rigorosamente fatti a mano e con prodotti km0) la giornata è poi proseguita con l'arrivo di qualche altro fuoristradista che non ha esitato a mettersi alla prova sui percorsi dell'area.

Grazie anche alla disponibilità della Barchi Auto di Faenza, i partecipanti al Suzuki week end hanno potuto testare di persona le performance di una Jimny equipaggiata con verricello e pneumatici tassellati messa gentilmente a disposizione dalla concessionaria faentina. Agile e scattante la piccola della casa giapponese ha rivelato un innato spirito off roader entusiasmando anche i possessori di altri marchi. I paesaggi fioriti della domenica hanno fatto da perfetta cornice all'arrivo degli altri equipaggi che hanno partecipato allo Zuki Day: dopo aver sbrigato le formalità di iscrizione con tanto di consegna

di simpatici gadget rigorosamente marchiati Suzuki, ci si è spostati nuovamente nell'area 4WD dove le fuoristrada hanno dato libero sfogo ai loro cavalli. Se ad affrontare i twist più impegnativi sono state non solo alcune 4x4 in versione proto ma anche quelle di serie, penalizzate si dagli pneumatici non tassellati ma non certo dalla mancanza di grinta, i percorsi più hard hanno visto le imprese di alcuni equipaggi che vi si sono addentrati fra gli applausi del pubblico.

Da sottolineare l'ottima esibizione di Marco Benazzi che alla guida di una Suzuki motorizzata Bmw e con ponte Dana 30 all'anteriore ha dimostrato grandi doti da driver oltre alle ottime prestazioni di uno dei mezzi 4x4 rivelazione del campionato italiano trial della Federazione Italiana Fuoristrada.

Ad eccezione dell'uscita dalla cosiddetta prova "Titty", dove è stato necessario l'uso del winch, il percorso di 150 metri nel sottobosco da affrontare superando gradini di roccia resi ancora più impegnativi da fango e acqua è stato superato con perfette manovre trialistiche. Le fuoristrada si sono poi destreggiate su altri tracciati a trazione integrale prima di ritrovarsi all'agriturismo per il pranzo che con tagliolini scalogno e guanciale, tortelli burro e salvia e arrosti misti ha deliziato gli off roaders che alla guida a trazione integrale non rinunciano mai ad abbinare la buona gastronomia. Come nelle migliori tradizioni, anche il raduno dedicato a casa Suzuki (ma non solo) non poteva che concludersi con le premiazioni. Ecco allora che grazie a Raptor 4x4 sono stati assegnati gadget a 4 partecipanti all'evento: Nicola Pirani, su SJ413 passo lungo, come iscritto più "indisciplinato" alla guida (così è stato simpaticamente definito dall'organizzatore); Riccardo Mutolo, su Suzuki SJ413 cabrio per la Suzuki più performante; Sergio Fiume, sempre su SJ413, come partecipante proveniente da più lontano (Imperia); Marco e Carlo Benazzi, su Suzuki motore Bmw, per la bravura dimostrata nell'affrontare una delle prove più impegnative dell'area off road.

Dopo le immancabili foto di gruppo, se per alcuni è iniziato il rientro verso casa per altri i divertimenti four wheel drive sono proseguiti ancora per qualche ora con il percorso sulla sassaia affrontato solo dai mezzi equipaggiati con tassellate. Si ringraziano Raptor 4x4, Barchi Auto e Off Road Shop di San Marino oltre a tutti gli equipaggi partecipanti a questo primo evento organizzato per gli amici di Zukimania.org. Alla prossima!

IL VERO E INCONFONDIBILE
SARDEGNATREK 4X4

Questo **E'** il Viaggio-Vacanza in 4x4 tutto italiano.
Ovvero tanta guida in off-road su percorsi assolutamente naturali per scoprire
una Terra tanto bella quanto selvaggia, la sua Storia antica e quella più recente.
Un po' di polvere, forse del fango, qualche immancabile "intoppo",
ottimo cibo , allegria e la sera, tanta comodità in confortevoli Hotel.
Km. totali percorsi : 1.550 - In Off-Road circa 1.000

SABATO 6:
Tappa mattutina molto lunga, ma anche indimenticabile e di indiscutibile bellezza sia naturalistica che di… soddisfazione di guida.
L'appuntamento come sempre è al Porto di Olbia. Appena sarete sbarcati, faremo le presentazioni ed un breve breafing; subito dopo partiremo per un trasferimento in asfalto di circa 30 minuti che ci porterà al confine con la Barbagia.
Il nostro percorso mattutino in off-road sarà una specie di anello: prevede l'attraversamento di gran parte dei selvaggi monti di "Alà dei Sardi" (in alcuni tratti anche impegnativo) in direzione Sud, per poi ripiegare decisamente verso Est ed arrivare nuovamente al mare e più precisamente a Posada: dopo oltre 4 ore di marcia (quasi tutte in off-road) ci farà piacere fermarsi per un meritato, ottimo pranzo a base di pesce freschissimo in un simpatico…. *"ristorante"* proprio sul mare.
Dopo pranzo, con tutta comodità percorreremo l'asfalto (sulla suggestiva "Orientale Sarda) per circa 60 minuti fino ad arrivare, da un "passo" mozzafiato, al nostro confortevole Hotel, a Cala Gonone. Prenderemo possesso delle camere: proprio sotto l'Hotel, oltre al porticciolo c'è una spiaggia…. un bagno nell'acqua cristallina? A sera, dopo una buona doccia, ci ritroveremo sulla terrazza sul mare per un buon aperitivo in attesa della cena, anche questa a base di pesce e che sarà servita in una sala panoramicissima. Seguirà il pernottamento.

DOMENICA 7:
Partiremo di buon ora, dopo la colazione. Un tratto di circa 30 minuti in asfalto sulla "Orientale Sarda", ci avvicinerà al massiccio del Gennargentu. Sulle sponde del lago "Alto Flumendosa" faremo una breve sosta per un veloce caffè, poi per quasi tre ore, non troveremo segni di civiltà. Scavalcheremo, il "Gennargentu" attraversandolo per un gran tratto e viaggiando per molto tempo in quota, attorniati da animali di tutti i generi allo stato brado, osservando i repentini cambiamenti della vegetazione e della morfologia del territorio. Entreremo così in Barbagia Mandrolisai; boschi estesi di "noccioli", "noci", "mandorli" ci circonderanno; colori e profumi incredibili. Intorno alle 13 circa, ci fermeremo all'inizio di una rigogliosa foresta e, in una spartana ma suggestiva casa rurale di proprietà del Corpo Forestale consumeremo (preparato da amici) quello che da queste parti chiamano …. "spuntino". (Prodotti tipici ed assolutamente genuini, come pure il vino…il mirto ecc)
Dopo lo "spuntino" riprendiamo il cammino; ci attendono ancora 2 ore di bellissimi percorsi ed un tratto che, grazie alla concessione del Corpo Forestale, ci permetterà di attraversare parte di una stupenda ed ultra protetta foresta (a me piace definirla "delle Fate") che ci porteranno nel Sulcis; arriveremo così in un piccolo Hotel a conduzione familiare. Ceneremo divinamente a base di pesce e pernotteremo.

LUNEDI' 8:
Alle 8,30 partiremo **per una lunga** e divertente tappa. Alterneremo spesso brevi tratti di asfalto a divertenti e lunghi sterrati: viaggeremo per diverso tempo ai margini di campi coltivati con una buona possibilità di ritrovarci in mezzo al fango e, se ci sarà …, sarà di quello serio! Avremo modo di soffermarci presso alcune "Domus de Janas". Il territorio è davvero fantastico, completamente diverso da quello dei due giorni precedenti: infatti ci ritroveremo a viaggiare tra dolci pianori e basse colline. Arriviamo così a Villacidro: da qui percorreremo un tratto in asfalto di circa 30 minuti fino alla cittadina di Villamassargia.
Ancora un po' di pazienza … dovremo affrontare un tratto in off-road tra bellissimi e selvaggi territori fino ad arrivare ad un simpatico Agriturismo dove saranno serviti i piatti tipici e particolari (carne) della zona.
Terminato il pranzo, in asfalto ed in circa 50 minuti, costeggiando gli "stagni" solitamente affollati da "Fenicotteri rosa" arriveremo sull'Isola di San Antioco. Andremo direttamente nell'elegante Hotel con piscina a due passi dal mare. Avrete, sicuramente il tempo di fare un bagno in mare o in piscina. Ceneremo a base di pesce nel Ristorante e seguirà il pernottamento. **Qui ci fermeremo anche domani**.
MARTEDI' 9:
GIORNATA LIBERA.
L'Organizzazione sarà sempre presente e disponibile ad organizzare delle piccole escursioni sull'Isola o a guidarvi alle più belle "cale". **Il pranzo di oggi non è contemplato dal programma…. Ma …** L'Organizzazione,

comunque, … per chi volesse…conosce un paio di ristorantini niente male…
L'appuntamento serale è per tutti in Hotel per la cena a base di pesce e a seguire il pernottamento.

MERCOLEDI' 10:

Alle ore 08,30 dopo la colazione, partiremo per un'altra tappa davvero stupenda.
Usciamo dall'Isola e percorriamo circa 30 minuti in asfalto prima di iniziare il lungo percorso off-road.
Oltre alla bellezza naturalistica che ci circonderà, incominceremo a notare anche le prime testimonianze dell'era mineraria che in questa zona è stata, fino a pochi decenni fa, prevalente.
Dopo aver attraversato meravigliosi boschi di "sughere" e di alberi secolari, arriviamo così, da un "passo" spettacolare e di notevole impatto naturalistico, a Buggerru. Scendiamo in paese dove, dopo un aperitivo nel Bar della Piazzetta ci dirigeremo al Ristorante adagiato su una collina, con splendida vista mare per il pranzo a base di pesce.
Dopo pranzo, si riparte per la seconda tappa della giornata che ci porterà, in circa 2 ore, attraversando una delle località più belle del Sud, fino a Piscinas attraversando le spettacolari Dune di sabbia più alte d'Europa.
Qualche chilometro ancora sulla sabbia ed arriveremo in un posto unico.
Entreremo nell'Hotel con camere e Ristorante "piedi in acqua" dove per l'ora di cena saremo tutti a tavola per una indimenticabile cena…(consiglio il pesce, che qui è freschissimo, ma è ottima anche la carne). **Qui ci fermeremo anche domani.**

GIOVEDI' 11:

Classifico questa giornata come "quasi libera". Potrete decidere se fermarvi in relax sulla splendida spiaggia ed occupare il tempo facendo qualche bagno… qualche fotografia o qualche passeggiata **OPPURE**,… per gli irriducibili dell'off-road, (accompagnati dall'Organizzazione) una bella ed interessante e quasi obbligatoria escursione. Risaliremo il "Fiume Rosso" e poi proseguiremo con un percorso abbastanza impegnativo fino a ritornare al nostro Ristorante per il pranzo. La mattinata in fuoristrada la consiglio vivamente a tutti perché sarà davvero una bella esperienza. **Pranzeremo a base di pesce** e per quanto riguarda il pomeriggio offro ancora due opzioni:
La prima è quella di lasciarvi liberi di fare quello che volete;
La seconda…. Che ne dite di un tratto off-road davvero impegnativo?? (NO spacca macchine, ma impegnativo).
La sera tutti a cena, quattro chiacchiere sulla terrazza e poi il pernottamento.

VENERDI' 12:

Giornata lunga!!!…Ma lunga davvero!!! …. TANTA STRADA!!
"Avete riposato"per quasi due giorni?? Bene….si parte di buon ora dopo la colazione, dall'Hotel; da qui dovremo affrontare, prima un passaggino… particolare per poi scavalcare fino alla sua vetta, il Monte Jentilis con alcuni tratti davvero…impegnativi. Potremo assistere, giornata permettendo, a spettacolari panorami a 360 gradi. Arriviamo così ad Arborea da dove, in circa 60 minuti di asfalto raggiungeremo la periferia della città termale di Fordongianus e da quì un piccolo paese dove faremo uno…"spuntino" con prodotti tipici locali (anche qui avrete occasione di capire cosa, in Sardegna, si intende per "spuntino").
Riprendiamo la marcia: ora ci aspettano 90 minuti di asfalto (dobbiamo pur ritornare no?) prima di arrivare ad Aritzo, nella Barbagia Mandrolisai. Un veloce caffe e, poi VIA per riattraversare in circa 2 ore abbondanti e da un'altra via, rispetto alla prima, il "Gennargentu" : saremo anche impegnati nel guado del "Flumendosa".
Finalmente tocchiamo l'asfalto della "Orientale Sarda" che percorreremo ancora per circa 30 minuti fino ad arrivare, per la seconda volta a Cala Gonone.
Il nostro Hotel ci attende per una meritatissima doccia o un bagno in mare, l'aperitivo, la cena alla carta ed il pernottamento.

SABATO 13:

Sì, purtroppo è il giorno del rientro, ma a tutti voi offro\ la ciliegina sulla torta.
Dopo la colazione, ma non oltre le ore 08,30, partiremo in direzione "Supramonte di Orgosolo". In asfalto, in circa 20 minuti arriveremo alla periferia di Oliena per iniziare il nostro percorso off-road. Entreremo in uno dei territori più belli e selvaggi della Barbagia e, tra facili tratti ed altri più impegnativi, letteralmente "fuori dal mondo", attorniati da animali allo stato brado, ai margini di un antico e ristrutturato Ovile, pranzeremo e potrete assaporare i piatti unici e semplici cucinati alla maniera dei pastori. Tutto estremamente genuino e casalingo: antipasti, "pecora in cappotto", maialetto cucinato in modo divino, le verdure dell'orto… il Cannonau… la ricotta freschissima con il miele…caffè… ammazzacafè…. una giornata piena!
….dobbiamo mettere in prevenivo il ritorno… con calma ed in circa 2 ore, percorrendo la SS 131 (Carlo Felice) saremo nuovamente ad Olbia.

SONO APERTE FIN DA ORA LE PRENOTAZIONI

IL TREK E' RISERVATO A SOLI 6 EQUIPAGGI

SARDEGNATREK4X4.COM

Fuoristrada e Ambiente

Sabato 28 giugno 2014 i ragazzi della A.S.D. Reparto Corse Fuoristrada si sono ritrovati a Cerreto Laghi per dare vita ad una splendida iniziativa che punta ad unire fuoristrada ed ecologia,perché la passione per il fuoristrada prima di tutto parte dalla conoscenza e dal rispetto dell'ambiente.
Con un Land Rover Defender messo a disposizione dalla concessionaria Schiatti Class di Reggio Emilia sono stati percorsi i 70km previsti per il Raduno Nazionale Fuoristrada UISP lungo i sentieri del Parco del Gigante.
Dal piazzale di Cerreto Laghi,costeggiando il lago Pranda,attraversando i tre comuni montani di Collagna, Ramiseto e Busana e inerpicandosi fino ai Prati di Sara, i ragazzi della A.S.D. Reparto Corse Fuoristrada hanno raccolto plastica e rifiuti pulendo le aree circostanti al percorso.
Un piccolo gesto,ma significativo ed importante,un messaggio forte ed incisivo rivolto a tutti coloro che amano la Natura e che vogliono viverla con i mezzi fuoristrada.

Quest'iniziativa è stata appoggiata e sostenuta dal Comune di Collagna e dalle attività locali ,primi fra tutti l'Hotel Cristallo e il Ristorante Igloo di Cerreto Laghi.
"E' un piacere ospitare tutti gli anni l' A.S.D. **Reparto Corse Fuoristrada** che con le loro iniziative e manifestazioni stimolano l'opinione pubblica e valorizzano le nostre aree incentivando il turismo." Dice Nicola,proprietario del ristorante Igloo.

Anche Ferrando,proprietario del panoramico hotel Cristallo è d'accordo:"Queste iniziative mantegono viva la nostra montagna,sensibilizzano i giovani e attirano l'interesse degli amanti del fuoristrada."
Lorenzo,proprietario della Schiatti Class,concessionaria di prestigiose auto inglesi quali Jaguar, Land Rover e Range Rover,è orgoglioso di sostenere gli eventi come questi."Il Defender messo a disposizione per questa bella inziativa che ha a cuore l'ambiente è un mezzo fuoristrada che nasce per un uso gravoso e particolarmente impegnativo ma sempre nel pieno rispetto dell'ambiente e delle norme anti-inquinamento EURO 5".
Visto l'interesse e il successo di questa iniziativa l' A.S.D. Reparto Corse Fuoristrada ha già fissato la data per il prossimo anno 20-21 Giugno 2015 per riorganizzare l'evento, sempre con il patrocinio e collaborazione delle Amministrazioni Pubbliche e delle attività locali.

Il 28 e 29 Giugno si è tenuto a Cerreto Laghi, sull'Appennino Tosco-Emiliano, il consueto Raduno Nazionale UISP dedicato ai Fuoristrada, ai SUV e ai side by side (UTV).
La manifestazione, nata due anni fa per volere della ASD Reparto Corse Fuoristrada, si è svolta anche quest'anno all'interno di uno dei luoghi più belli e suggestivi delle montagne reggiane: il Parco del Gigante. Questo scenario di rara bellezza ha fatto da contorno a questo raduno paesaggistico e degustativo che ha visto la partecipazione di 35 equipaggi provenienti da tutto il Nord Italia. Le aspettative degli appassionati che hanno aderito all'evento sono state pienamente soddisfatte: sabato notte gli intrepidi fuoristradisti hanno potuto mettere alla prova i loro “ferri”in un giro notturno di 35 KM, guidati solo dal chiarore della luna e dai loro road book. Il giorno successivo, invece, è stato interamente dedicato agli scenari incantevoli regalati dalle montagne assolate e dalle numerose degustazioni offerte dalle attività ricettive del posto. Un viaggio lungo 70 KM tra sentieri inesplorati e foreste di cerri e castagni.

Grazie al Comune di Collagna e delle autorità del posto è stato possibile regalare ai fuoristradisti un week end di puro divertimento e relax, sia per i "puristi" che per i principianti. Perfetta l'organizzazione, supportata anche dal club Team Reggio Fuoristrada, che ha regalato ai partecipanti un fine settimana unico ed irripetibile, almeno per quest'anno. Infatti, l'ASD Reparto Corse Fuoristrada ha già fissato la data per il prossimo anno: 21 Giugno 2015, il solstizio d'estate.

RADUNO NAZIONALE FUORISTRADA UISP 2014

28/29 GIUGNO 2014 - CERRETO LAGHI (RE)

*RADUNO TURISTICO APERTO A FUORISTRADA, QUAD, UTV/ATV
*PERCORSO SPECIFICO PER SUV
*USCITA NOTTURNA
*TEST DRIVE
*70 KM DI OFF ROAD
*SFIDA TRA CLUB
*ESIBIZIONI E CORSI DI GUIDA

PER INFO E PREISCRIZIONI
GAEL 331.7215103
NICO 348.9132010

RADUNO NAZIONALE 4X4 UISP

MIDLAND

www.masterservicelorenz.it

Comunicato Stampa

Domenica 15 giugno, con atto formale, si è ufficialmente costituita in Ragusa l'Associazione

"Scout Point Italia"

Nata nel novembre del 2012 come fanpage su un noto social network, abbraccia il settore del fuoristrada e dei veicoli d'epoca in genere, con l'obiettivo primario di raggruppare in sodalizio tutti i possessori dell'ormai raro 4x4 International Scout II e tutti i simpatizzanti dell'ormai scomparso marchio International Harvester Company.
Potendo contare sulla fanpage, sull'unico sito web italiano interamente dedicato a questo 4x4, e anche grazie alla collaborazione di alcuni specialisti italiani del 4x4, l'associazione si propone di diventare un punto di riferimento per i cultori del marchio mettendo a disposizione materiale tecnico e curando anche l'organizzazione di eventi atti a ridare "verve" allo storico marchio americano.

Ragusa 16.06.2014

Associazione Scout Point Italia
Via del Sacro Cuore n. 75
scoutpointitalia@virgilio.it

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Raduno FIF "Tre Giorni nel Cuore Dell'Abruzzo"

La manifestazione, sapientemente organizzata dal **Club Fuoristrada Maiella Adventure,** uno dei club piu' attivi e che annovera numerosissimi raduni, si è svolta in una delle aree meno conosciute dell'Abruzzo, attraversando posti incantevoli, mai proposti nel passato in raduni di fuoristrada e assolutamente tutti da scoprire.

Il programma, suddiviso in tre giornate di intenso fuoristrada, prevedeva anche numerose varianti hard per gli equipaggi con auto piu' preparate e che volevano cimentarsi in passaggi più impegnativi.

I percorsi "base" del dettagliatissimo road-book erano disegnati da essere tranquillamente percorribili da tutti i partecipanti, anche in presenza di pioggia e/o fango. Le varie tappe non presentavano particolari difficoltà, a parte la presenza di vegetazione, seppure di minima consistenza, in diversi tratti, viste le insistenti piogge di questo periodo, e che hanno reso arduo il lavoro di "preparazione" che i ragazzi dello staff hanno periodicamente provveduto a fare nelle settimane precedenti il raduno.

Al contrario, per le varianti hard erano obbligatorie gomme da fango (meglio con tassellatura extreme) e, ove indicato, il verricello.

I percorsi base sono stati accuratamente studiati e preparati con un chilometraggio non particolarmente elevato (circa 90 km giornalieri senza varianti), per dar modo ai partecipanti di apprezzare la natura incontaminata e l'incanto e la bellezza dei paesi incontrati, senza avere l'assillo dell'orario per arrivre alla fine della tappa.
Particolarmente impegnative e estremamente selettive le varianti hard che non hanno mancato di dare divertimento e soddisfazioni agli equipaggi più preparati per percorrerle.

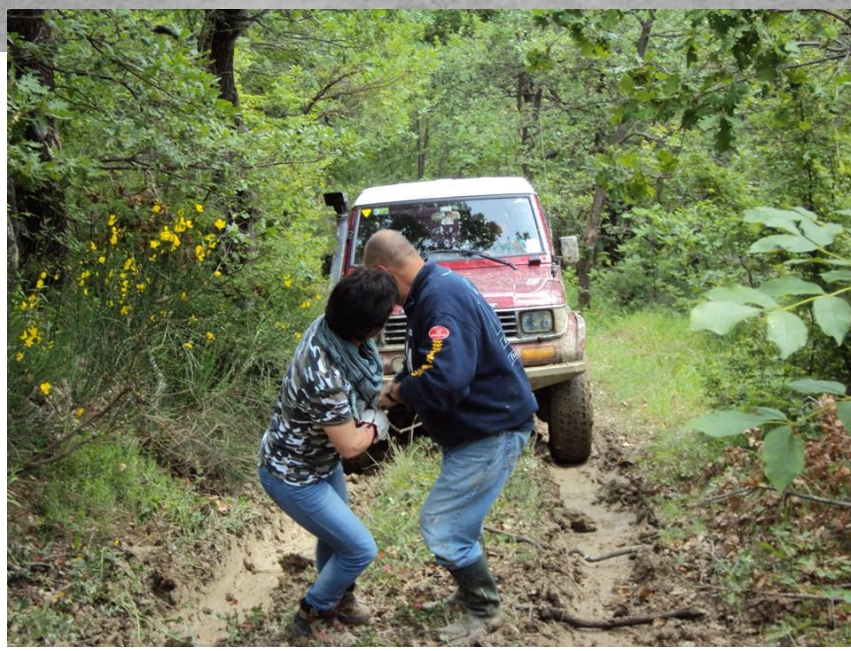
البديل التونسي tunisialternativa.it
viaggi, non vacanze, alla scoperta di persone e luoghi

Dimensioni carattere Aumenta Resetta Diminuisci

tunisialternativa by camelus tour operator
+385 98 9976290, info@tunisialternativa.it
licenza organizzazione viaggi: HR-AB-52-130041700

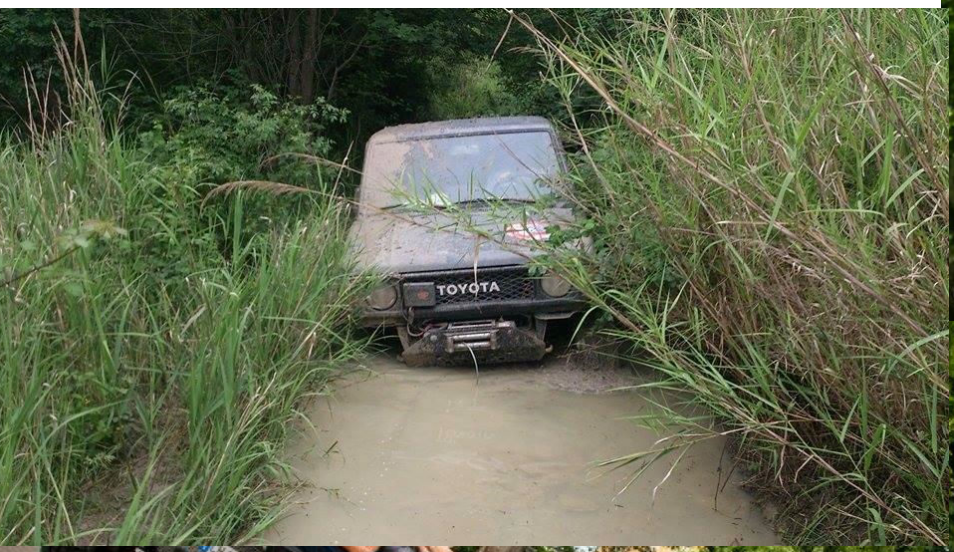
Tra le tante varianti hard percorse da segnalare:
“Il Tubo”: Si può tranquillamente affermare che già questa sola variante valeva la partecipazione alla “3 Giorni”. Si iniziava subito con una ripida salita e si continuava con canaloni molto profondi che con una buona tecnica, si tentava di superare passandoci a cavallo. Veramente bellissima, lunga più di 3 km, ed oltre al fascino stretta-

mente tecnico/fuoristradistico, non mancava di mostrare paesaggi incantevoli. Assolutamente indispensabile avere un verricello performante e un buon navigatore con delle buone gambe.
Altra variante da segnalare, quella del terzo giorno chiamata "Montagnola" che ha fatto sudare le proverbiali sette camice a chi ha deciso di percorrerla! Si trattava di una variante che causa le piogge dei giorni precedenti, è diventata veramente estrema. Il percorso era formato da salite più o meno ripide con canaloni molto profondi e lunghe fangaie e rocce attraverso un bellissimo bosco.



Decisamente ben curata la parte logistica-culinaria, in collaborazione con la Ass. Torre del Gusto di Pizzoferrato(ch). Nulla è stato lasciato al caso dagli organizzatori dalla pulizia delle strade dal fango dopo il passaggio dei partecipanti, fino alla preparazione delle cene calde, nei locali della associazione stessa, con specialità della zona a base di tartufi e funghi porcini, per rifocillare gli equipaggi “provati” dalle fatiche fuoristradistiche della giornata. Numerose sono state le opportunità offerte , quando si usciva dai percorsi off-road e dalle varianti hard, per soste caffè e con possibilità di visite guidate del tutto gratuite a castelli (Roccascalegna-ch), musei (Civitaluparella(ch) e degustazioni di specialità locali (come non citare la ventricina a Roio del Sangro(ch) o i dolci di Monteferrante(ch)..!!).

Un sentito ringraziamento va in particolare ai vari Sindaci e Associazioni pro-loco dei meravigliosi paesi attraversati (Piane D'Archi(ch), Villa Santa Maria(ch), Roccascalegna(ch), Montebello sul Sangro (ch), Civita Luparella(ch), Fallo(ch), Monteferrante(ch), Roio del Sangro(ch), Pescopennataro(is), Sant'Angelo del Pesco (is), Pizzoferrato(ch), Gamberale(ch), che hanno accettato di buon grado questa "pacifica e fangosa" invasione, con la speranza di non aver arrecato loro troppo disturbo.



Grandissima è stata la soddisfazione dei partecipanti, a giudicare dai numerosi ed entusiasti feedback ricevuti.
L'appuntamento è per lo stesso periodo del prossimo anno con nuovi e inediti percorsi.

Testo: Achille Di Cintio (Facebook Gruppo: Club Fuoristrada Maiella Adventure)
Foto: Rocco Photos (cell. 389 838 9269)

PROTO NISSAN GR

Ecco il mio Proto…..
costruito su telaio Nissan Patrol GR , motore 5,2 V8 con accoppiato un cambioe riduttore del Patrol Gr
giunti e semiassi call off road, blocchi ARB anteriori e posteriori, ammortizzatori Koni
per completare ho aggiunto due verricelli da 12500 libre e gomme maxxis da 37.12,50, 16
una bella.. bestiolina con cui mi diverto tantissimo e di cui sono soddisfatto
Un saluto a tutti gli amici Fuoristradisti…
Alessandro Grasso

Perché non vieni a visitare il nuovo campeggio!

L'intera area recintata è grande 10 ettari (100.000 mq) dei quali 75.000 mq destinati a palme da dattero e 25.000 mq destinati al campeggio che inizialmente sarà solamente un camping car, provvisto di bagni, docce e con la possibilità di dormire nelle proprie tende, successivamente verrà ampliato con la costruzione di bungalow caratteristici e l'installazione di alcune tende berbere....

Il nuovo campeggio che aprirà il 01/10/2014 si trova nel deserto Cherba Elamraja in Tunisia, 15km a sud-ovest di El Faouar in quel triangolo di sabbia compreso tra Bir El Chott, Bir Fagusi e Bir Faouar. Partendo dal paese di El Faouar è possibile raggiungere il campeggio via pista o via dune ed è un buon punto di partenza per raid diretti ad Ain Ouadette, Sif Es Souane, Tembaine, Chott El Melah, Pista delle sorgenti, Cava delle rose... oppure può essere una buona base strategica per divertirsi con giri giornalieri a "margherita" sicuri di trovare la giusta tipologia di terreno: pista facile, pista sabbiosa, dunette semplici, dune giostraiole, erg impegnativo e deserto piatto.

Non siamo in mezzo alle dune naturalmente, anche se al momento è possibile arrivare al campeggio solo con mezzi 4x4, ma appena fuori su un bel piattone di sabbia dove è facile trovare le Rose del deserto, grazie alla costituzione del terreno ricco di solfato idrato di calcio, lontani dai rumori del mondo nel quale siamo abituati a vivere e dallo stress quotidiano, un angolo di benessere dove rifugiarsi e riscoprire l'armonia interiore

un'oasi di pace e tranquillità dove è possibile bere un tè alla menta, godere di spettacolari tramonti, stare in compagnia ed intonare canzoni berbere al ritmo dei tamburi, il tutto attorno ad un fuoco scintillante. Il livello di qualità della copertura cellulare è abbastanza buono, grazie al fatto che ci troviamo sulla direttiva di un ripetitore della rete che punta verso un avamposto stabile di militari situato 60 km più a sud sul confine con l'Algeria.

Relax o Avventura?

Cosa ti piace fare in vacanza, stare in assoluto relax oppure scoprire nuovi posti, nuove culture, esplorare luoghi insoliti come il deserto....

Che tu sia pigro, curioso o avventuroso oggi il mondo dei viaggi e delle vacanze propone un'infinità di possibili destinazioni per ogni tipo di viaggiatore, facendo una ricerca sul web si può scegliere tra viaggi low cost, con prenotazioni dell'ultimo minuto o viaggi organizzati da tour operator dove bisogna prenotare con largo anticipo, oppure ci si può rivolgere ad una agenzia di viaggi fidata per consultare le ultime offerte dei viaggi a catalogo.
Una tra le mete più gettonate del momento è la Tunisia, sia per la vicinanza con l'Europa sia per il clima tipicamente mediterraneo che per il basso costo della vita, ma soprattutto perchè è un paese ricco di luoghi d'interesse e di rilievo, dalle spiagge sabbiose ai resti

storici, dalle oasi di montagna ai paesaggi mozzafiato del Sahara.
Se decidete di venire in Tunisia e di passare una o più notti nel deserto potete affidarvi a noi in tutta sicurezza prenotando tramite il nostro servizio di booking, se invece volete farci delle domande o chiedere informazioni, scrivete sulla nostra pagina di contatti, inoltre, lo scriviamo per chi non ci conosce ancora, data la nostra esperienza in viaggi avventura e raid nel deserto, siamo in grado di organizzare, nella massima sicurezza, qualsiasi tipo di escursione in 4x4, moto, quad, mtb, trekking, cammello ed occuparci di tutta la logistica del viaggio compresi i permessi per il deserto e le autorizzazioni per luoghi altrimenti inaccessibili.

Sahara Camping

Cherba Elamraja
4264 – El Faouar
TUNISIA
Tel: 00216 22104826

SAHARA Camping

Cordiali saluti
Massimo Grassi

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Auto in Moto Club L'Aquila C.F. 93078060667

www.autoinmotoclub.com cell 324 083 28 29
info@autoinmotoclub.com convenzioni@autoinmotoclub.com presidenza@autoinmotoclub.com

Nasce a L'Aquila e riunisce appassionati e proprietari di veicoli.
È un Club automobilistico nato da poco che ha come obiettivo l'unione di Club ed Aziende per interscambiare idee ed agevolare i rispettivi soci, ad esempio, nell'acquisto e vendita di autovetture, nella gestione ricambi e servizi in generale, o magari aiutarli nella ricerca di Convenzioni e preventivi assicurativi adeguati e convenienti.
L'intento è di coinvolgere altri Club per dare l'opportunità ai soci di avere più agevolazioni possibili, ma soprattutto creare un ambito di scambio di idee, proposte e di opinioni, al fine di migliorarsi reciprocamente.
Al momento ha attive delle Convenzioni assicurative per veicoli di tutti i generi.
Per informazioni al riguardo, potete visitare il nostro sito www.autoinmotoclub.com.
Restiamo a Vostra disposizione e siamo raggiungibili tramite recapito telefonico 324-0832829 oppure agli indirizzi e-mail convenzioni@autoinmotoclub.com, info@autoinmotoclub.com e presidenza@autoinmotoclub.com.
Auto In Moto Club

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Buongiorno,
innanzitutto vogliamo ringraziarVi per l'attenzione e l'interessamento mostrato alla nostra iniziativa.
A tal proposito con queste poche righe vorremmo entrare nel merito del nostro operato.
Il nostro intento principale è di creare una "Unione" di Club ed Aziende per interscambiare idee ed agevolare i rispettivi Soci, ad esempio, nell' acquisto e vendita di autovetture, nella gestione ricambi e servizi in generale, o magari aiutarli nella ricerca di convenzioni e preventivi assicurativi adeguati e convenienti.
Per la realizzazione di tale progetto c'è bisogno di una collaborazione comune, di uno scambio di informazioni, sempre nel rispetto delle proprie autonomie. Pertanto sarebbe cosa gradita inserire i reciproci loghi e notizie sui propri siti internet, in modo da dare visibilità alla nostra iniziativa agli occhi dei vostri soci e, dare la possibilità ai nostri associati, e agli appassionati del mondo automobilistico, di conoscere i vostri Club.
Al momento abbiamo attive delle Convenzioni Assicurative.
Qualora uno dei vostri soci fosse interessato, gli sarà richiesta, oltre alla tessera del vostro Club, una quota simbolica di iscrizione al nostro. Questi due elementi renderanno possibile l'accesso alle Convenzioni.
Il vostro direttivo o i singoli Soci dovranno provvedere a fornirci tutta la documentazione necessaria per effettuare un preventivo. Sarà nostra premura girare gli stessi documenti alle diverse Assicurazioni che, in breve tempo, elaboreranno quanto richiesto.
Se questo risulterà gradito, verranno fornite le coordinate per effettuare il pagamento direttamente alla compagnia che ha fornito il preventivo più conveniente.
Per ulteriori informazioni e chiarimenti restiamo a vostra disposizione e siamo raggiungibili tramite recapito telefonico 324/0832829 oppure indirizzo mail convenzioni@autoinmotoclub.com.
Cordiali saluti

Auto in Moto Club

Un experience **academy4x4** in collaborazione con **fuoristradisti.it** percorrendo le antiche vie militari sul confine Italo-Francese.
Da venerdì 20 a domenica 22 giugno… una esperienza che coniuga, come del resto nello spirito di ogni experience di academy4x4, la cultura, il turismo, il fuoristrada in sicurezza e la buona cucina.

Base dell’experience l’Hotel “La Betulla” - a Bardonecchia - che ha messo a disposizione anche i locali per la registrazione ed il perfezionamento delle iscrizioni dei partecipanti che sono giunti da Vercelli, Milano, Genova, Trento e Bolzano.
Piacevole sorpresa di questa edizione de “Le Vie dei Forti”: la partecipazione di un Amico fraterno, storico personaggio del fuoristradismo italiano: Giancarlo Oneto, vice presidente della FIF negli anni 90…
La sera si socializza in pizzeria (Pizzeria Daù) con Bruno – referente di academy4x4 per il Piemonte - che ci illustra i percorsi e si sofferma sulla leggenda del Daù (da cui il nome della pizzeria) “…. Il Daù – ci dice Bruno - vive in montagna, molto in alto e si manifesta il meno possibile, è una sorta di stambecco-camoscio con due arti (quelli di destra o quelli di sinistra) nettamente più corti degli altri; esistono due tipi di Daù: quelli che viaggiano solo verso destra e quelli che viaggiano solo verso sinistra.

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

C'è anche chi sostiene che questa sarebbe anche la distinzione tra gli esemplari maschi e quelli femmina… ma in questo caso il povero Daù avrebbe qualche problemino a riprodursi visto che maschi e femmine si trovano sempre faccia a faccia o… Amori a parte resta il problema di salire e scendere dai monti, manovre che il Daù pare compia rotolando e contorcendosi in modo anomalo. Secondo alcuni esistono anche altri tipi di Daù: quelli con le zampe

più corte davanti in grado di andare solo in salita e quelli con le zampe più corte dietro in grado solo di scendere. Pare che sia anche un po' sordo e che possa essere catturato se gli si riesce ad arrivare dietro, a pochi centimetri e ad urlare <<Uh, Daù!!! >>… "

Serata in allegria quindi, fra aneddoti, tradizioni e goliardia, anticipativa dei bei momenti dei prossimi giorni.
Il sabato mattino, perfezionate le iscrizioni degli ultimi arrivi e posizionati gli adesivi di rito, si parte da Bardonecchia per affrontare il primo tratto dell'experience: le strade militari che da Solomiac portano in vetta a San Sicario, da dove si assiste ad uno scenario panoramico di

impareggiabile bellezza. Il nostro "guru" Bruno inizia da subito ad illustrarci la storia geopolitica e militare che ha voluto la realizzazione di queste vie, dalla Savoia alla Francia, all'Italia….

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Riprendiamo la via e giungiamo a Claviere per raggiungere i famosi “Monti della Luna - Colle Bercia a quota mt 2.100. Uno scenario particolare, quasi lunare (da qui il nome)…. Sosta obbligata all’arrivo degli impianti e successiva prosecuzione per il Lago Nero dove i partecipanti hanno consumato il tradizionale pranzo a spuntone di academy4x4… allegria, spensieratezza, affettati, olive, tonno, patatine, pane casareccio di vari tipi (dalla baguette alla focaccia), le immancabili mele del Trentino - sempre presenti negli eventi di academy4x4 - il dessert (tranci al cioccolato e torta “sbrisolona”) e un buon caffè hanno adeguatamente rifocillato tutti i partecipanti….

La pausa pranzo è stata anche l'occasione per illustrare alcune tecniche di guida in sicurezza e rispondere a domande e dubbi sia di carattere meccanico che inerenti la guida in sicurezza di un veicolo fuoristrada, nonchè per una comune lettura delle note storiche e paesaggistiche dell'experience…
Il pomeriggio è stata la volta dell'escursione nella Valle Argentera, con il suo spettacolare canyon… Da qui veloci verso Oulx, per raggiungere il Cotolivier e Chateau Beaulard con le sue concrezioni spettacolari. Dopo una discesa off road verso Beaulard si risale fino al forte Bramafam ed alla famosa fonte del romanzo di Carlo Grande "La via dei Lupi".

Ancora buon fuoristrada – a tratti anche tecnico - lungo le vie antiche degli acquedotti fino a rientrare a Bardonecchia per una buona doccia ed un po' di "riposo".
In serata ancora fuoristrada per raggiungere il ristorante I Biricchini in loc Clos di Les Arnauds.

Parcheggiamo i nostri fuoristrada ed eccoci pronti per un brindisi-aperitivo… in un contesto davvero unico.
La cucina tipica la fa da padrona incontrastata, unitamente alla squisitezza del personale, sempre pronto, cortese e professionale, per una cena davvero indimenticabile, dall'antipasto alla torta speciale "by academy4x4" realizzata appositamente per l'evento.

academy4x4.it
SCUOLA FUORISTRADA

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

La seconda giornata, domenica, dopo un breve breefing esplicativo del percorso, si parte di buon ora da Bardonecchia per raggiungere forte Foens tramite la carrozzabile dello Jafferau. Qui, proprio

sulle pietre storiche del forte ci attende una sgradevole sorpresa: una scritta in tedesco sviluppata tutto attorno alla sagoma di un maiale recita “porci dell’off road tornate a casa”… la scritta è chiaramente indirizzata a escursionisti fuoristradisti te-

deschi (prevalentemente motociclisti) ma è un chiaro esempio di come l’inciviltà e la stupidaggine spesso vadano a braccetto con una certa forma di intolleranza.

M.A.C. s.r.l.
engineering

Se da una parte è corretto e giusto rispettare l'ambiente e perseguire coloro che con comportamenti irrispettosi causano danno, provocano rumore e disturbano gli animali….. dall'altro è sicuramente altrettanto incivile e "stupido" imbrattare monumenti e vestigia storiche… peraltro raggiungibili per strade aperte al traffico… E' nostra convinzione che un cartello educato, nel quale esporre la necessità del rispetto dell'ambiente ed invitare ad una condotta civile e rispettosa – magari scritto in più

lingue e corredato di un breve cenno storico dei luoghi – avrebbe senza maeno maggior riscontro….. ma non tutti sono civili e per fortuna questa volta chi sbaglia non è un fuoristradista… che è qui per capire, per vivere la storia, per leggere pagine di vita scritte nelle vie e nelle fortificazioni…

Fatta questa breve, ma doverosa parentesi, ci immergiamo nella storia del forte eretto a difesa del traforo del Frejus e delle mille vicende che Bruno ci narra…

Foto d'obbligo e ripartenza verso forte Pramand, non senza visitare alcuni avamposti militari ed affrontare – con l'assistenza del personale di academy4x4, ed in piena sicurezza – passaggi fuoristradistici angusti e di un certo impegno, a tratti anche notevole. In questi passaggi le ridotte, l'attenzione e la corretta tecnica di guida hanno rivestito il ruolo di protagonmiste assulute.
Paesaggi mozzafiato, gallerie belliche, vette spettacolari hanno ac-

compagnato il gruppo fino a forte Pramand; qui Bruno ha illustrato la storia del forte e di chi vi ha abitato e combattuto.
Dopo il momento storico arriva il momento…. "stuzzicante": un pranzo a spuntone nello stile di quello del sabato rifocilla tutti.

Subito dopo il pranzo la consueta consegna degli attestati di partecipazione e poi ripartenza per Oulx, affrontando gli ultimi passaggi tecnici, sempre assistiti dal personale di academy4x4 che ha costantemente garantito la sicurezza dei partecipanti ed il rispetto dell'ambiente.

La grande competenza di Bruno, la simpatia dei partecipanti, la disponibilità di tutti hanno reso indimenticabile un week end full experience, fra storia, tradizioni, leggende, cultura e sapori…. tutto questo con il proprio veicolo fuoristrada, mezzo per scoprire nel rispetto della natura!!!

Saluti, abbracci, nuove amicizie e vecchie rinsaldate……. E un po' di storia in più nel bagaglio di ciascuno.

Alla prossima.

Matteo – academy4x4

I CORSI FUORISTRADA DI

academy4x4

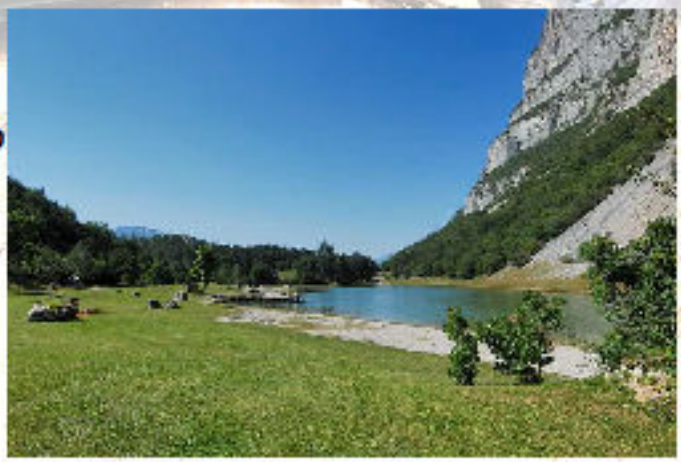
FUORISTRADA GUIDA SICURA

Corso di due giornate mirato all'acquisizione delle tecniche di guida in sicurezza con approfondimenti teorici e pratici. Uso degli accessori e dei dispositivi (fasce elastiche, tirfor...). Il corso si articola in sessioni teoriche e pratiche, ha durata di due giorni ed è comprensivo del materiale didattico, del vitto e dell'alloggio.

Il corso è rivolto a possessori di veicoli Fuoristrada e non.

La partecipazione al corso può avvenire con veicolo di proprietà o è possibile il noleggio di vettura sul campo (con sovraprezzo).

Non è richiesta specifica esperienza di guida.



Quota di iscrizione:
€ 200,00 per persona comprensivo del soggiorno
€ 175,00 per persona comprensiva dei pranzi di sabato e domenica

Sede del corso: Stenico, ai piedi delle Dolomiti di Brenta, a due passi dalle famose Terme di Comano, nel fantastico paesaggio dolomitico del più bel Trentino... L'accoglienza dell'hotel di location ben si adatta all'alto livello complessivo.
Possibilità di escursioni in mtb, trekking ed equitazione.

Date di svolgimento: 5-6 luglio, 19-20 luglio, 9-10 agosto, 22-23 agosto e su richiesta da giugno a settembre, con numero minimo di 4 partecipanti.

E-mail: info@academy4x4.it Infotel: 3420686075

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

fuoristradisti.it vivere in 4x4 I CORSI FUORISTRADA DI

academy4x4

CORSO SUV & FUORISTRADA – BASE

Corso di una giornata, mirato all'acquisizione delle tecniche base di governo e sicurezza del veicolo SUV e del veicolo Fuoristrada.

Il corso si articola in sessioni teoriche e pratiche, ha durata di una giornata (dalle ore 9.00 alle ore 18.00 circa) ed è comprensivo del materiale didattico, del pranzo e del coffee break.

Il corso è rivolto a possessori di veicoli SUV e/o di veicoli Fuoristrada.

La partecipazione al corso può avvenire con veicolo di proprietà o è possibile il noleggio di vettura sul campo (con sovraprezzo).

Non è richiesta esperienza di guida.

Quota di iscrizione: € 120,00 per persona comprensiva del pranzo.

Sede del corso: Trento
Date di svolgimento: 5 luglio, 19 luglio, 9 agosto, 22 agosto e su richiesta da giugno a settembre, con numero minimo di 4 partecipanti.

E-mail: info@academy4x4.it Infotel: 3420686075

I CORSI DI

academy4x4

DRIVE EXPERIENCE

2 E 3 AGOSTO 2014 – TAIPANA (UDINE)

Un corso fuoristrada completo. l'uso del tirfor e del verricello, orientamento e navigazione, prove di abilità, esperienze 4x4. Buona cucina. divertimento e svago, escursioni a cavallo, in mtb, Nordic Walking e passeggiate

Immersi nell'incanto della vallata di Taipana, a pochi km da Udine, nella quiete dell'Azienda Ippica Campo di Bonis per un week tutto fuoristrada, fra cavalli vapore e cavalli di razza….

Tanto fuoristrada ma anche relax e festa, con il buffet serale, le grigliate e la buona musica….. perché fuoristrada è anche VACANZA!

academy4x4

Azienda Agrituristica Centro Ippico Campo di Bonis

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

DURATA DEL CORSO: 2 GIORNI DA SABATO A DOMENICA
CON POSSIBILITA' DI ARRIVO IL VENERDì A PARTIRE DALLE ORE 17.

SISTEMAZIONI:

- **AGRITURISMO**
- **BAITA CON CAMERATE**
- **TENDA CON USO DELLE DOCCIE**

QUOTE:
CORSISTA/PARTECIPANTE
ISCRIZIONE AL CORSO COMPRENSIVA DEI PASTI E DEI PERNOTTI:
SISTEMAZIONE IN AGRITURISMO: € 280,00 IN TENDA: € 230,00

ACCOMPAGNATORE (COMPRENSIVA DEI PASTI)
SISTEMAZIONE:
AGRITURISMO: € 120,00 TENDA: € 90,00

PLUS.
EQITAZIONE: € 20,00 AD ORA (LEZIONE O ESCURSIONE).

MTB: PER GRUPPI NON INFERIORI A 5 PERSONE: € 5,00 A PERSONA PER ORA.

NORDIC WALKING: UNA LEZIONE COMPRESA NELLA QUOTA

Al corso e' possibile accedere con la propria vettura o con vettura della scuola (con sovraprezzo)

APERTURA ISCRIZIONI: 01/05/2014

CHIUSURA ISCRIZIONI: 15/06/2014

Azienda Agrituristica
Centro Ippico Campo di Bonis

E-mail: info@academy4x4.it Infotel: 3420686075

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

academy4x4.it
SCUOLA FUORISTRADA

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Estate a scuola di fuoristrada e SUV.

In Trentino guida sicura SUV e Fuoristrada e guida avanzata fuoristrada.
Ai piedi delle Dolomiti di Brenta nell'area addestrativa academy4x4…..un'area didattica, **non** una pista… un'area sviluppata e dedicata all'apprendimento delle tecniche di guida in sicurezza sia dei veicoli fuoristrada tradizionali, che dei SUV, dei Quad, ATV ed UTV.
L'area ha una superficie di circa 1 ettaro e presenta pendenze laterali e longitudinali naturali, riporta ostacoli tipici dei percorsi fuoristrada, fra i quali il twist, sassi ed ostacoli naturali di varia natura e dimensione, area tronchi, passaggio di traiettoria e quant'altro necessario per una corretta ed esaustiva funzionalità didattica, mirata principalmente alla sicurezza.
E' in quest'area che si svolgono i corsi estivi di academy4x4, che vedono i week end di luglio, agosto e settembre, dedicati

academy4x4.it
SCUOLA FUORISTRADA

all'apprendimento delle tecniche base, di sicurezza ed avanzate di guida dei veicoli fuoristrada e suv.
La cornice del Brenta e la splendida location dell'Hotel Bellavista offrono sia ai corsisti che ai loro accompagnatori un "pacchetto natura" di ineguagliabile valenza. Trekking, escursioni in Nordic Walking (con istruttori), escursioni a cavallo e camminate montane e pedemontane saranno il contorno che guarnirà queste sessioni di corsi, ideali per abbinare una vacanza relax con tutta la famiglia.

In Friuli fuoristrada avanzato e drive experience.

Previsto invece, per il week end 2 e 3 agosto uno stage full immersion a Taipana (UD) altra sede dei corsi di academy4x4. In questa edizione saranno protagoniste le tecniche di guida avanzata, l'uso del winch, del tirfor, l'orientamento e la navigazione, anche con esercitazioni e prove notturne.

Qui il contesto è più articolato e vario e vede sia l'area addestrativa (similare all'area Trentina) che alcuni percorsi open e situazioni allocate in zone ben individuate ed a disposizione di academy4x4.

academy4x4
SCUOLA FUORISTRADA
CORSI ESTIVI 4X4
DRIVE EXPERIENCE
Buono regalo €25
www.academy4x4.it

La splendida location di Campo di Bonis garantisce anche qui il relax ed il divertimento per tutta la famiglia, con possibilità di escursioni in Nordic Walking, a cavallo ed anche possibilità di lezioni collettive e dedicate di equitazione.
In questa sessione è prevista la possibilità di pernotto sia in agriturismo che in tenda, con l'uso delle docce e dei bagni.

Tutte le informazioni sul sito ufficiale: info@academy4x4.it
Infotel: 3420686075

E per i lettori di "fuoristradisti.it un buono valido € 25,00 (presentarsi con la stampa della pagina una volta effettuata l'iscrizione via e-mail a: info@academy4x4.it).

LA SCOPERTA DELLE PISTE, DELLE DUNE……..
ARTE, STORIA, CULTURA, FUORISTRADA E VACANZA……
ALBERGHI DI CATEGORIA SUPERIORE E CAMPI-BIVACCO NEL DESERTO….
IL PANE COTTO NELLA SABBIA…. IL THE' NEL DESERTO

….. TUTTO QUESTO E MOLTO ALTRO ANCORA E':

X TUNISIAN TOUR

SCUOLA DI SABBIA

22 – 30 OTTOBRE 2014

academy4x4

SCUOLA FUORISTRADA

A Scuola di sabbia con il **Tunisian Tour**

22 ottobre – 30 ottobre 2014

Si svolgeranno nel contesto del Tunisin Tour 2014 e del Marocco 4X4 Tour i corsi sabbia di academy4x4.

Se gli eventi sono principalmente dei momenti di vacanza e di scoperta dei territori, delle varie culture, storie e tradizioni, sono anche l'occasione per un corso dedicato di guida su sabbia. Il corso che prevede sia la teoria (in nave, ai campi, in hotel…) che la pratica (il tour vero e proprio) è una valenza in più che caratterizza da sempre i tour e gli experiences4x4 di academy4x4.

Il tour, di dieci giorni complessivi, prevede la partenza da Genova, tre pernotti in hotels di categoria superiore, quattro campi tendati e prevede il trattamento di pensione completa, l'assistenza del personale academy4x4, delle guide/accompagnatori locali, i permessi e le autorizzazioni, l'assicurazione sanitaria, l'utilizzo del telefono satellitare, il corso di guida ed il materiale del tour.

Per i partecipanti, è inoltre attiva una convenzione con Patrol Garage di Negrar (VR) per i controlli pre e post partenza, l'eventuale tagliando e/o preparazione.

Tutte le informazioni su: www.academy4x4.it Raids & Experiences4x4 TUNISIA.

Informazioni: info@academy4x4.it
Infotel: 3420686075

Academy4x4: corsi fuoristrada e SUV per portatori di diversa abilità.

Siglato in Trento un importante accordo fra academy4x4 ed ANGLAT per la realizzazione di corsi di formazione nella guida in sicurezza di veicoli a trazione integrale in genere, sino essi SUV che fuoristrada, con adattamenti comandi per portatori di diversa abilità fisica.

I corsi, il cui contenuto è stato particolarmente mirato e calibrato sulle specifiche esigenze, si articolano in sessioni teoriche e pratiche e sono tenuti anche da docenti diversamente abili, coordinati da Gabriele Dallapiccola, collaboratore di academy4x4 e paralimpico di Wheelchair Curling (4 volte campione d'Italia), licenziato CSAI guida sportiva in pista.

I corsi, accessibili a quote particolarmente agevolate per i soci ANGLAT di tutta Italia, si svolgeranno in concomitanza con i corsi classici ma anche su esplicita richiesta dei soci ANGLAT e sono in programma in Trentino, in Friuli, in Abruzzo e nel Lazio.

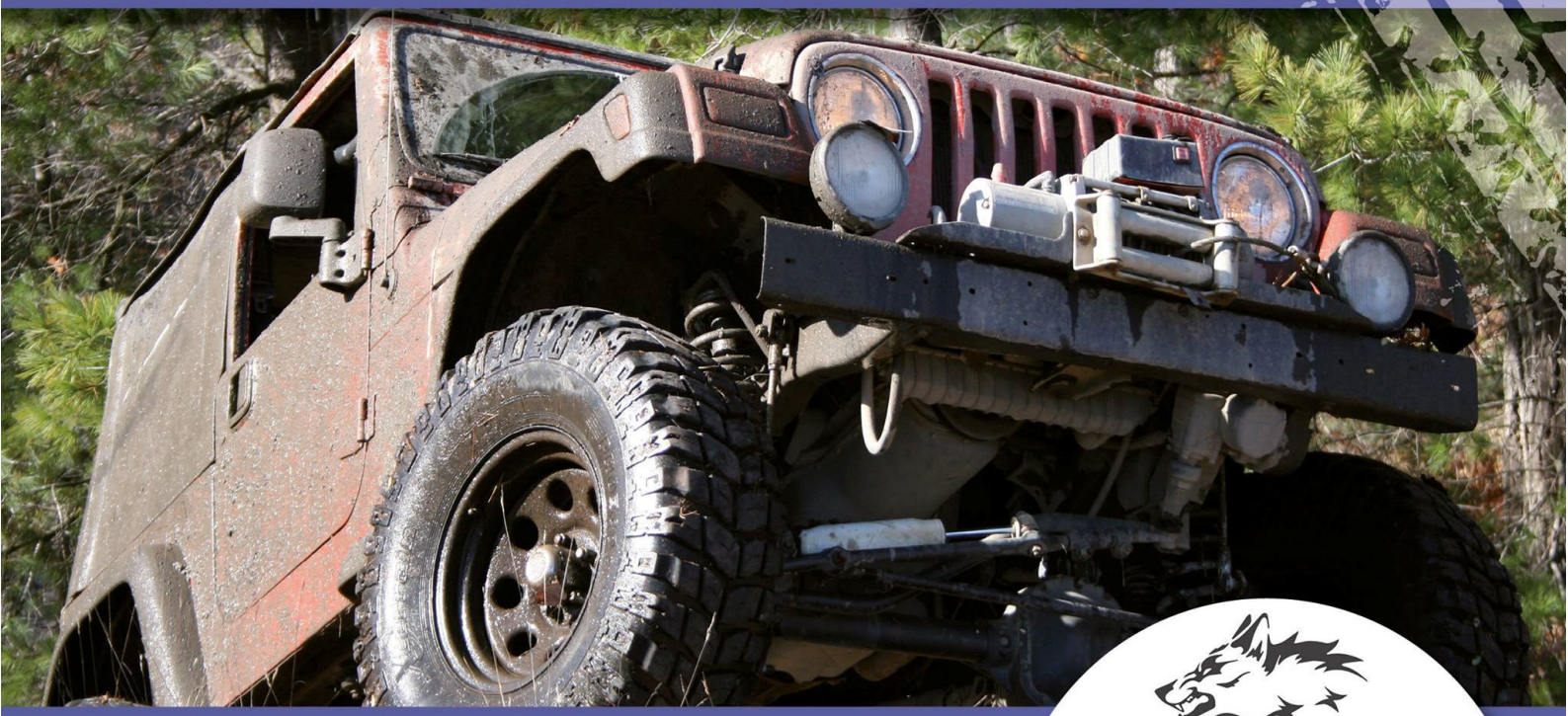
Quest'ultimo accordo si aggiunge ai precedenti già in corso (fra i quali spicca l'Accordo Quadro con l'Esercito Italiano – 6^Rgt. Alpini) e contribuisce all'offerta formativa di una organizzazione professionale ormai ben nota a livello nazionale.

SABATO 30 AGOSTO ORE 13.00

RADUNO FUORISTRADA 4x4

"PER BOSCHI E VIGNE"

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



PER INFO:

- facebook: SUNO QUATTROPERQUATTRO SUNO
- internet: www.festauvafragola.it

PER PRENOTAZIONI :

- mail to: sunoquattroperquattro@gmail.com
- cell. 339 7969639 Vilmer
- cell. 347 2800961 Matteo

SUNO 4x4

OFFROAD TV

LAND POINT

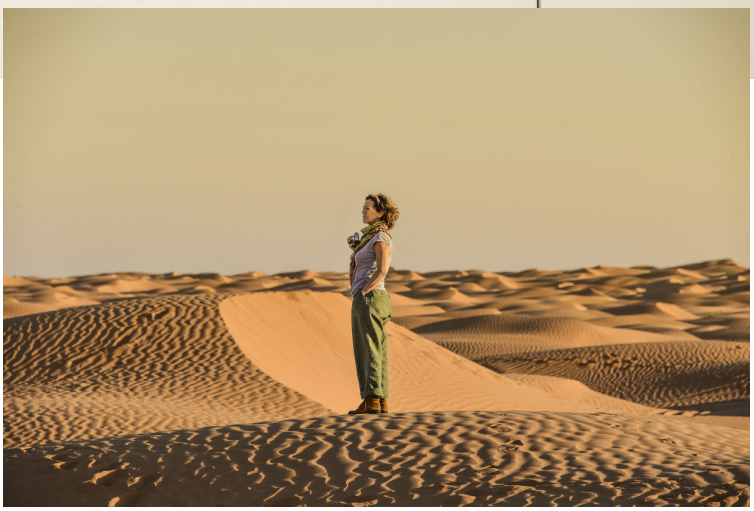
LILLO ESPLORATORE 4X4

Alcarteddetteam4x4

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

TUTTI A SCUOLA SULLE DUNE

Un itinerario studiato ad hoc per imparare a guidare sulla sabbia, prendere confidenza con il GPS ed entrare nello spirito del "viaggiatore". Un'avventura in versione soft per tutti i neofiti del Sahara.
Se avete collegato la parola scuola a qualcosa di statico e noioso, beh non è di certo questo il caso. La scuola avventura nel Sahara, che ha preso vita dal 22 al 31 di marzo in Tunisia, ha saputo coinvolgere piacevolmente tutti gli "alunni", alle prese con le prove pratiche in un maxi parco giochi di sabbia. Questa tipologia di scuola nasce con l'idea, di essere il punto di partenza per tutti i neofiti appassionati di viaggi offroad, per avvicinarsi a piccoli e ponderati passi, verso le nozioni base della guida in fuoristrada sulla sabbia e l'utilizzo della cartografia e dei GPS per orientarsi. Per partecipare è tutto molto semplice ed i requisiti necessari sono pochi: basta avere il giusto spirito, per mettersi in gioco in un'avventura nuova ed avere a disposizione una 4x4 (ma quella la si può anche noleggiare sul posto), ed il gioco è fatto. Non servono, in questo caso, particolari preparazioni ai veicoli (anche quelli di serie vanno bene) o grossi carichi con scorte di acqua e carburante, tutto è infatti studiato appositamente, per venire incontro alle esigenze del viaggiatore alle prime armi, così da semplificare al massimo, la nuova esperienza.



Una ruota di scorta, un compressore per le gomme, un buon filtro dell'aria per proteggere il motore dalla sabbia (meglio con snorkel e ciclone) e una bella strops, magari elastica, compongono il kit di "sopravvivenza" della scuola avventura. Siete pronti? Allora si parte.

LA NOSTRA SCUOLA

L'entusiasmo del gruppo in partenza è contagioso e già sulla nave di andata verso Tunisi, si discute di mappe, cartine, programmi di cartografia e GPS, in attesa di toccare finalmente la sabbia con le proprie ruote. Dalla capitale tunisina, dopo una sosta ad Hammamet per dormire, la strada è diretta verso le porte del deserto: tutto asfalto fino a Matmata, una sosta pranzo al cafè di Bir Soltane e poi dritti fino al Campement di Zmela, che dista 20 km di pista da Ksar Ghilane. Il campeggio, posizionato ai piedi delle dune, sarà la nostra base per i giorni a seguire, ed è dotato di tanti comfort, tra cui docce e bagni, un ottimo ristorante e delle confortevoli tende per dormire.

Il nostro arrivo a metà pomeriggio permette già il primo approccio con la sabbia sulle dune circostanti, sfruttando la luce fino al tramonto. I "tutor" dell'organizzazione hanno adesso, il compito di seguire passo a passo gli equipaggi, elargendo consigli sul modo corretto di affrontare le pendenze e le difficoltà. Nel dopocena c'è anche il tempo anche per la parte teorica sull'utilizzo del GPS e sulle nozioni basilari di cartografia, in vista delle successive giornate in cui queste spiegazioni torneranno davvero utili.

PRATICA SULLE DUNE

Il corso è da subito intensivo e dopo un briefing iniziale, il via alla pratica vera e propria. Quattro i giorni a disposizione per "imparare il deserto"! Dopo la prima fase di assestamento iniziale, anche gli "alunni" più indisciplinati hanno iniziato a prenderci la mano, e duna dopo duna, grazie all'assistenza dell'organizzazione, tutte le tappe prefissate sono state raggiunte con successo. La prima tappa si è diretta verso Ksar Ghilane, fino al famoso fortino romano, e durante il percorso gli equipaggi hanno avuto modo di testare subito sul campo le conoscenze acquisite sul GPS, cercando autonomamente divisi in gruppi da due (più il tutor), alcune coordinate prestabilite, fino al relitto di una Mehari. Proseguendo per gradi di difficoltà, la seconda tappa, ha portato il gruppo fino alla piana di El Mida, attraversando alcuni cordoni di dune, resi ancora più impegnativi, da un vento insistente che diminuiva fortemente la visibilità.

Le dune nei dintorni di Ksar Ghilane sono state invece, il campo prove della terza tappa e hanno sottolineato i progressi del gruppo, ormai evidenti. Qualche piantata per via della sabbia molle (soprattutto nelle ore più calde) viene presa d'esempio, per illustrare anche i modi di recupero più comuni: dalla vecchia pala e due buone braccia, alla strops possibilmente elastica, al più comodo e moderno verricello. L'ultima tappa da Zmela ad Ain Essabat, accompagnata da un fantastico sole, finalmente senza vento, è stata un po' come l'esame di maturità: ogni equipaggio ha fatto da apripista, cercando di scegliere le traiettorie corrette e mettendo in pratica tutti gli insegnamenti dei "tutor". Il risultato? Tutti promossi!

Per i dettagli sulle prossime partenze e gli itinerari potete visitare il sito www.desartica.com

DESARTICA ADVENTURES

CIVITAVECCHIA

LILLO ESPLORATORE 4X4

UISP
CIVITAVECCHIA

AL cartedde team 4X4

SPETTACOLO IN NOTTURNA

Per il secondo anno consecutivo il CARTEDDE TEAM 4X4

RE/MAX

TIRRENO GOMME

IPERTECNICA
CALDAIE
e CONDIZIONATORI

Vi invita ad assistere alla rombante manifestazione

fuoristradisti.it
vivere in 4X4

OffRoad La Marina
25 Luglio - 3 Agosto

AUTOCARROZZERIA
CARROZZERIA TEDDE
Andrea Tedde

Royal BUS
PORT OF ROME

PIANTE E ARREDI
SCARPATI
Via Montanucci snc
Civitavecchia

FIRICANO
ALLESTIMENTI

La 6 ORE vista da un bambino

Ciao! Io mi chiamo Erik.
Oggi la mia mamma e il mio papà lavorano ad una gara che si chiama 6 ORE.
Il mio papà si chiama Dj Coky e fa la musica e la mia mamma fa le foto e scrive coi piloti.
Ci sono tantissime macchine belle!!
Vanno molto forte nella terra, fanno le curve sgommando e fanno molto rumore.
Hanno vinto quelli che andavano più forte, GLI SVALVOLATI! Guidavano un MAGLIONE e sopra c'era uno squalo!!! Mio fratello continuava a tifare per loro perché voleva accarezzare lo squalo a fine gara. Il caposquadra degli Svalvolati è OSS! Oss Pinther, non so perché lo chiamino OSS… forse perché mangia il pollo e anche gli oss…

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Poi c'era una macchina che ha fatto solo un paio di giri... ma era normale... era stata tutta graffiata da un mostro verde, non poteva funzionare.

Poi c'era un'Alfa dei TROMBATORI, avevano tanti clacson sul tetto, sul cofano, dappertutto!!!! Loro si che sapevano trombare!!!! Sono arrivati terzi.

Poi c'era una macchina che faceva il BRAVO, ma l'avevano colorata un po' male, aveva tutti i colori che gli colavano, sembrava un disegno della nostra sezione d'asilo.

Poi c'era la macchina di Cantù!! Aveva sul cofano lo stesso orsetto Rascal che ha la mia mamma sulla maglietta che usa come pigiama che gli ha regalato il signore dell'Agritutto! Rascal è arrivato secondo!

Poi Paolo quello che ci fa la pizza alla Barcaccia ha dato la macchina della Pizzeria Tricolore ad un altro tato per guidarla, ma non era molto capace perché era sempre fermo e tutti gli correvano incontro in pista sventolando bandiere!

Per fortuna c'era anche l'ambulanza con il dottor Clemente che ci faceva fare "i voli" così se qualcuno si sbucciava le ginocchia gli metteva i cerotti e il disinfettante, quello che brucia, tanto i piloti sono coraggiosi.

Sei ore sono state un po' lunghe ma mi sono divertito un sacco!!!

Non vedo l'ora di andare a vedere un'altra gara.

Ciao a tutti da Erik Codeluppi.

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

alla scoperta del Brasile

Viaggio alla scoperta del Brasile e delle sue bellezze naturali per il quarto raid di Donne al Volante con Silvia e Mariella alla guida di una Renault Dacia Duster 1.6. Da Rio de Janeiro attraverso la foresta equatoriale rigorosamente in off road lungo la Transamazzonica

Testo Sonja Vietto Ramus
Photo Credits Donne al Volante

In Brasile nell'anno dei Mondiali di calcio. Per un viaggio alla scoperta di una natura selvaggia e incontaminata, attraverso paesaggi e ecosistemi che per biodiversità di flora e fauna non hanno eguali nel resto del pianeta. Dopo il Mongol Rally del 2010 con destinazione Ulan Bator, la Transafrica 2011 per raggiungere Cape Town e Eurasia alla conquista del Sol Levante, Brasil 2014 è stata la nuova importante scommessa di Silvia Gottardi e Mariella Carimini, le "Donne al Volante" che per quasi due mesi hanno attraversato in lungo e largo il territorio brasiliano proprio durante l'anno che, nel grande paese sudamericano, ospita i Mondiali di calcio.

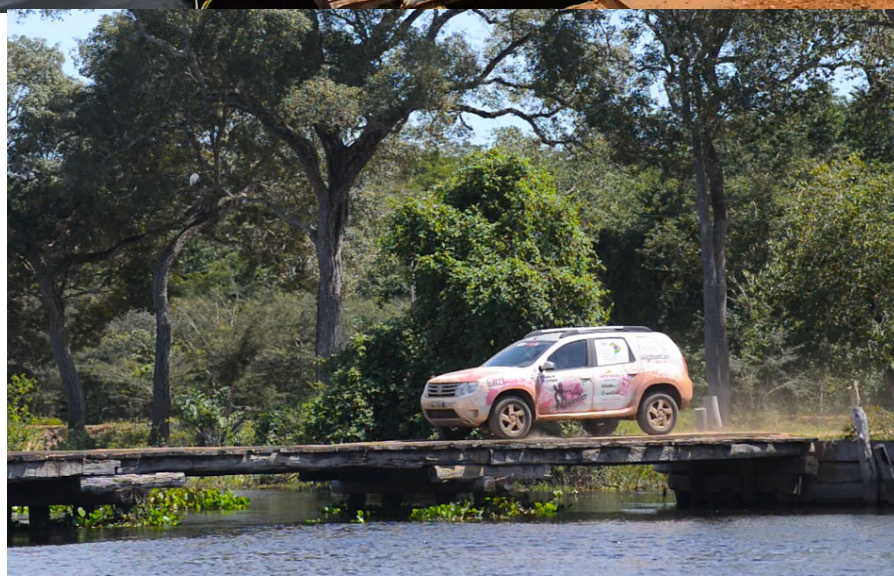
Un’avventura a bordo della Gazzamobile – quest’anno una Renault Dacia Duster 1.6 benzina completamente di serie presa a noleggio in quel di Rio de Janeiro – protagonista di oltre 15 mila km (per l’esattezza 15.610) fra spiagge di sabbia bianca, antiche perle coloniali, foreste pluviali incontaminate e metropoli che pulsano al ritmo di musiche travolgenti.

Un raid che è stato anche e soprattutto un viaggio solidale a supporto della campagna “Indifesa” di Terre des Hommes che si pone l’obiettivo di sottolineare l’attenzione sui diritti negati alle bambine di tutto il mondo garantendo loro istruzione, salute e protezione da violenza e abusi. Nell’anno della Coppa del Mondo le due ragazze italiane, come novelle esploratrici, hanno attraversato il Brasile portando come simbolo del loro impegno anche il numero telefonico 100 messo a disposizione dal governo brasiliano per il “tifoso responsabile” oltre che per combattere prostituzione e violenza minorile.

Dalla città che ospita il carnevale più celebre al mondo, con il Cristo Redentor che troneggia sul Monte Corcovado, al centro storico di Salvador de Bahia, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, sino a raggiungere le cascate dell'Iguazu' fra la provincia argentina di Misiones e lo stato brasiliano del Paranà. Per poi innamorarsi letteralmente di quell'immensa foresta equatoriale che offre l'Amazzonia, ricca di ecosistemi naturali ineguagliabili. Grazie ai racconti di un'abile amazzone (Mariella) e di una campionessa di basket (Silvia), ecco il reportage del loro (ma anche vostro) viaggio alla scoperta di quel paese dell'America del Sud il cui nome, Brasile per l'appunto, secondo un'antica tradizione deriverebbe dal pernambuco, "pau brasil" in portoghese. Scopritene con noi l'itinerario…

Da Rio de Janeiro a Pontal de Coruripe

Marzo 2014. Al ritmo di samba milioni di brasiliani mascherati festeggiano per le strade di Rio il carnevale più celebre al mondo. E' questa variopinta cornice di suoni e colori ad accogliere l'arrivo, nella città del Cristo Redentor, di Silvia e Mariella giunte sin qui dall'Italia per il loro raid Brasil 2014. Dopo aver attraversato strade affollate e aver ammirato al sambodromo sfilate in maschera e di carri (con festeggiamenti che proseguono sino a mattina), il ritiro della Dacia Duster 1.6, presa a noleggio proprio a Rio de Janeiro, accompagna al Corcovado da dove, a piedi, si raggiunge l'imponente statua simbolo della città e del Brasile: una vista a 360 gradi su Rio e le sue bellezze da dove ha inizio (e dove rientrerà) il tour brasileiro dell'equipaggio italiano. Alla guida della Gazzamobile si raggiunge Tiradentes, graziosa cittadina dalle basse case colorate di tipica impronta coloniale, dopo aver percorso on the road 376 km su tratti d'asfalto e altri di strade acciottolate.



L'itinerario prevede una tappa a Ouro Preto, nella Minas Gerais, un tempo città dal passato minerario oggi inserita nell'elenco del Patrimonio dell'Umanità per le sue numerose chiese storiche di fattezza barocca. Dopo aver visitato una miniera d'oro si riparte per affrontare altri 600 km che accompagneranno sino a Diamantina dove un ottimo e saporito churrasco conclude un'altra giornata piuttosto impegnativa. Fondata nel 1725 come Arrial do Tijuco, l'attuale nome di Diamantina ne suggerisce l'importanza come centro minerario per i diamanti: con il suo stile architettonico barocco perfettamente conservato, percorrerne in auto le strade, un po' per l'atmosfera che si respira un po' per quel suo retaggio passato, sa quasi di surreale. Attraverso una strada che si snoda fra natura lussureggiante e fazendas che ricordano molto il vecchio west, si raggiunge Texeira da Freitas, nello stato di Bahia, dopo aver affrontato 704 km di cui buona parte in divertente off road. Finalmente una giornata di relax fra una spiaggia e l'altra: Caraiva, Praya do Espelho e Trancoso raggiunte guidando per poco meno di 250 km lungo sterrati emozionanti su cui la Dacia Duster – pur non essendo una 4x4 – si è rivelata perfettamente a suo agio senza dimostrare alcuna difficoltà anche nei tratti più impegnativi.

Un pranzo sulla spiaggia con tanto di aperitivo al tramonto anticipa un piccolo imprevisto per fortuna facilmente risolvibile con una…chiatta! Per proseguire il tour bisogna attraversare un fiume (passaggio questo che non era stato programmato) per cui la Renault 1.6 avanza nel suo percorso a bordo di una piccola imbarcazione in legno

che l'accompagna sull'altra sponda. E dopo 500 km da Trancoso a Itacarè, un simpatico ostello english friendly sulla spiaggia si rivela ottima soluzione per un meritato riposo. Prima di raggiungere Salvador de Bahia meritano una visita i dintorni di Itacarè. E' infatti sufficiente una deviazione di una trentina di chilometri per raggiungere Tabochinas dove una breve visita ad una fabbrica di cacao si può facilmente trasformare in un pomeriggio in compagnia di Alan, proprietario di Villa Rosa, una graziosa fattoria eco sostenibile, che con grande esperienza spiega tutti i segreti della produzione del cioccolato e del cacao. Al rientro nell'ostello sulla spiaggia c'è ancora tempo per ascoltare le musiche di un concerto reggae prima di andare a dormire. La nuova destinazione è Salvador, come la chiamano i brasiliani, raggiunta però con un comodissimo traghetto che evita parecchi km di strada e che porta sin sotto al Pelorinho, centro storico della città da qualche anno recuperato alla malavita e dichiarato anch'esso Patrimonio Unesco.

Da visitare qui c'è davvero molto: la cattedrale di Sao Francisco con le sue decorazioni in oro, lo storico ascensore Lacerda con il quale scendere nella città bassa, il Mercado Modelo con le sue innumerevoli botteghe di artigianato locale. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Dopo Salvador ci si dirige a Itacimirim per poi arrivare a Praja do Forte dove assolutamente da non perdere è la visita al progetto Tamar, ecomuseo destinato alla salva-

guardia delle tartarughe marine: su queste spiagge centinaia di nidi custodiscono le uova che una volta schiuse vedranno i piccoli di tartaruga raggiungere il mare. Un pranzo in un lanchonete (snack bar in portoghese), con specialità della cucina brasiliana, precede l'arrivo a Pontal de Coruripe dove ad accogliere Silvia e Mariella sono decine di bambini sorridenti curiosi di vedere le immagini riprese con la telecamera e dove ad attendere le ragazze c'è anche Ada, che da Como è venuta fin quaggiù per vivere in questo spettacolare angolo di Brasile.

Olinda, città coloniale sul mare

Dopo aver visto le luci dell'alba sulle piscine naturali della spiaggia di Pontal de Coruripe con il suggestivo scenario dei pescatori che tornano a riva con le loro barche cariche di pesci prima che la marea si abbassi, si parte in direzione di Olinda attraverso un percorso di 350 km: imbottigliati nell'intenso traffico di Maceio e Recife, le quattro ore previste per questa tappa diventano ben di più ma l'attesa ne vale assolutamente la pena. Affacciata sulla costa atlantica del Brasile, Olinda è una delle città coloniali meglio conservate del paese tant'è che un terzo del territorio comunale è sotto "tombamento" (ossia tutela per motivi culturali, storici e artistici). Le sue famose chiese barocche e il suo centro storico meritano una visita così come il convento di San Francesco, il più antico di questo ordine religioso in tutto il Brasile (la sua costruzione risalirebbe al 1585). Proprio a Olinda, Silvia e Mariella hanno incontrato le ragazze del progetto "Indifesa" di Terre des Hommes che si prefigge di tutelare i minori aiutandoli ad allontanarsi dalla vita di strada.

Dalla città d'impronta coloniale poco più di 200 km portano alla paradisiaca Baia da Traicao dove, grazie a Mariangela e Marco proprietari de La Pousada di Lua Cheia, Silvia e Mariella hanno potuto osservare da vicino rarissimi lamantini (grossi mammiferi acquatici) e attraversare un'area di villaggi indios. A Pium l'equipaggio si diverte ad affrontare altissime dune di sabbia alla guida di buggyes grazie all'incontro con un grande ex pugile, Lorenzo Zanon. Lasciata per qualche ora la Gazzamobile, una breve tappa su barca accompagna ad una minuscola penisola a Galinhos, nel Rio Grande do Norte. Ben 764 km (e 12 ore di guida) portano poi a Jericoacoara: entusiasmanti i 15 km di pista sulla spiaggia percorsi sgonfiando solo gli pneumatici della Dacia Duster! Qui da non perdere è quello che si dice sia il tramonto più spettacolare del Brasile: sulla duna Do Sol pare che nell'esatto momento in cui il sole svanisce compaia in cielo un lampo verde. Sarà solo una leggenda?

Dopo aver guidato per quasi altri 400 km, a meno di 30 dalla destinazione ci si rende conto che raggiungere Barreireinhas non sarà così semplice per via di alcuni allagamenti dovuti alle piogge dei giorni precedenti. Ecco allora che affrontare gli ultimi km aggirando gli ostacoli su strade invase da fango e sabbia (al buio) diventa l'unica soluzione possibile. Il Parco Nazionale Lencois Maranhenses (con i laghi cristallini che vi si formano tra l'infinita distesa di dune bianche) e Sao Luis, ultima tappa sul mare, non sono altro che il preludio ad uno degli itinerari più suggestivi del viaggio.

Quello con destinazione Amazzonia. A meno di cento km da Marabà le ragazze entrano immediatamente in mood “Donne al Volante” scegliendo un hotel super spartano (a 8 euro) e cena a base di churrasco (a 2,5 euro). Domani, dopo aver attraversato il Rio Xingu, si arriverà ufficialmente in terra d’Amazzonia. Da Altamira a Ruropolis si procede lungo piste di terra rossa: guidare sulla Transamazzonica (BR230) non ha davvero eguali. E prima di imbarcarsi a Santarem per raggiungere Manaus (in due giorni di navigazione), c’è ancora tempo per affrontare 120 km di sterrato nella giungla per andare a visitare una fabbrica della gomma a Maguarì.

Lungo il Rio delle Amazzoni

Parcheggiata la Gazzamobile a Santarem, ci si imbarca su uno di quei battelli che ogni giorno risalgono lentamente il Rio delle Amazzoni. Centinaia di persone sdraiate su coloratissime amache rendono la navigazione ancora più affascinante. In questo periodo dell’anno poi il Rio, in piena, sommerge per gran parte la foresta tant’è che si naviga immersi in questo immenso fiume all’altezza delle fronde degli alberi. Dopo 2 giorni si raggiunge Manaus dove tappa obbligata è l’Arena da Amazonia, il nuovissimo stadio che il 14 Giugno ha ospitato la prima partita della Nazionale Italiana di calcio contro l’Inghilterra. Lasciata la città, si arriva alla riserva Xixuau, raggiunta sempre su battello, dove oltre a visitare la scuola per i bambini locali (progetto realizzato grazie alla collaborazione fra Amazonia Onlus, ForPlanet Onlus e Terre des Hommes) ci si può avventurare alla scoperta della foresta a bordo di una piccola canoa e persino fare un tuffo nel Rio nonostante qualche perplessità sulla presenza di caimani e anaconda.

Ritornati a Santarem, si prosegue il viaggio on the road che accompagna a Novo Progresso e poi a Nova Mutum: lasciato il territorio del Parà si entra nel Mato Grosso passando da uno stato selvaggio con foreste e strade sterrate a uno con sterminati campi coltivati e asfalto. Più di 1500 km in due giorni portano al Pantanal dove ci si può fermare all'Araras Eco Lodge. La famigerata Transpantaneira è stata scenario di incredibili incontri fra cui quello con un giaguaro che ha attraversato la strada proprio davanti alla Dacia Duster. Lasciata Poconè nel pomeriggio (per assistere ad una gara di lazo) si raggiunge Sonora percorrendo 500 km e da qui altri 700 per arrivare a Bonito da dove una piccola deviazione permette di raggiungere Rio da Prata: qui in un fiume limpidissimo, l'Olha d'Agua, grazie alla presenza di rocce calcaree, si può nuotare in corrente assieme a pesci e caimani. Ma anche Bonito merita una sosta soprattutto per effettuare un'immersione nel lago sotterraneo di Abismo Anhumas dove ammirare enormi stalattiti. E per un assaggio di pizza dopo tanta cucina brasiliana? Vi consigliamo quella di "Pizzaria Dio Santo", a Dourados, dove quella con carne secca e banana, cotta nel forno a legna, è una vera prelibatezza (da provare!). Raggiunta Foz do Iguazù, tappa obbligatoria alle cascate che si trovano al confine tra Brasile, Paraguay e Argentina. Ammirare alcuni dei 275 salti, con altezze sino a 70 metri, lungo il fiume Iguazù merita da solo il viaggio in terra di Brasile.

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Ci si sposta poi a Palmeira e da qui, dopo altri quasi 900 km, a Trindade dove i brasiliani sono soliti recarsi per immergersi nelle sue incantevoli piscine naturali raggiungibili solo su una piccola imbarcazione o facendo una lunga passeggiata. Esplorando la costa verde ci si imbatte anche in Paraty, perla coloniale fra le meglio conservate di tutto il paese. Da li raggiungere San Paolo richiede 4 ore di strada. Città dai forti contrasti per via del degrado e della miseria che si respira nelle grandi favelas della periferia, San Paolo è situata su un altopiano che fa parte della catena Serra do Mar. Con i suoi oltre 11 milioni di abitanti è il più vasto e popoloso centro dell'emisfero australe. Dopo aver visitato la Casa dos Curumins e il progetto di Terre des Hommes (che Silvia e Mariella supportano), si riparte per Rio de Janeiro: consegnata la Gazzamobile presa a noleggio, un volo aereo riporta in Italia dopo due mesi di viaggio in un paese a dir poco sorprendente. Quattro avventure emozionanti sono state perfette cornici per avvicinarsi a Mongolia, Africa, Giappone e Brasile. La prossima destinazione? C'è da scommettere che Silvia e Mariella, da poco rientrate dalla terra dei Mondiali, un'idea in mente ce l'hanno già…Per info: www.donnealvolante.com

Si ringrazia: Fondazione Candido Cannavò, Gazzetta dello Sport, Terre des Hommes, Almo Nature, Nike Vision, Wellbid.com, Cera di Cupra, Cape Horn, Amazonia Onlus, ForPlanet Onlus, The Black Sheep Project e tutti quanti hanno contribuito alla perfetta riuscita di questo raid solidale in terra di Brasile.

DIESEL POWER CLUB 4X4
WWW.DIESELPOWERCLUB4X4.IT

Testo Sonja Vietto Ramus
Photo credits 4 Zampe Off Road

Se alla passione per le quattro ruote motrici non potete proprio rinunciare e a quella per gli amici a quattro zampe tanto meno il club che fa per voi è il 4 Zampe Off Road. Nessun nome fu più azzeccato quando un gruppo di appassionati di off road fondò nel 2008, in quel della provincia lombarda, un nuovo sodalizio dedicato al 4x4. Un binomio, quello fra le 4 ruote e altrettante zampe motrici, che sempre più spesso accomuna chi si diverte ad affrontare tracciati e carrarecce alla scoperta degli angoli più suggestivi del nostro territorio. Grazie ad obiettivi e progetti comuni nacque la nuova associazione fuoristradistica: come ribattezzare il club fu ben presto chiaro vista l'altra grande passione (per cani, gatti & company) che univa fondatori e simpatizzanti. In sei anni di attività, sempre rigorosamente caratterizzati da un importante risvolto solidale, il 4 Zampe Off Road, affiliato sin dalla sua costituzione alla Federazione Italiana Fuoristrada, di iniziative Four Wheel Drive ne ha organizzate a decine riuscendo ad attirare attenzione e interesse di tanti appassionati di questo sport.

Gli iscritti, che ad oggi sono più di un centinaio, grazie anche agli eventi ospitati in terra ligure e piemontese, non mancano mai di rispondere agli eventi targati 4 Zampe per dare una mano promuovendo manifestazioni a carattere solidale. Lo spirito con cui è nato il club – che non voleva appuntamenti fissi settimanali difficili da rispettare e gerarchie chiuse – è stato vincente dall'inizio: tante proposte per fare fuoristrada e aiutare, divertendosi, i più bisognosi. Un modo intelligente di fare off road che ha premiato il sodalizio con grandi apprezzamenti da parte di chi pratica questa disciplina motoristica ma soprattutto di amministrazioni comunali e aziende del settore che hanno creduto (e continuano a farlo) nell'impegno del sodalizio che va ben oltre il carattere puramente sportivo.

"Il nostro obiettivo è quello di promuovere l'attività fuoristradistica senza tralasciarne l'aspetto sociale tant'è che l'incasso di ogni manifestazione organizzata viene devoluto in beneficenza ad enti e associazioni, a livello locale o territoriale, che necessitano di un contributo per continuare a perorare la propria causa – commentano dal direttivo del 4 Zampe Off Road – *Che si tratti di una scuola materna, di un canile/gattile in difficoltà o di un organismo che si occupa di ricerca sulle malattie, le offerte ricavate dai nostri raduni vengono consegnate a chi ne ha più bisogno con la speranza di contribuire anche se in minima parte alla loro attività. Solidarietà a trazione integrale ma anche impegno nel sensibilizzare il pubblico dimostrando che il fuoristrada può essere una disciplina sportiva praticata nel pieno rispetto di ambiente e natura, un perfetto mezzo per accompagnare alla scoperta di luoghi altrimenti difficili da raggiungere per unire l'aspetto turistico a quello enogastronomico del territorio".*

Dalle prime manifestazioni orientate principalmente al trial e a prove di abilità, a cui hanno partecipato centinaia di equipaggi provenienti da tutt'Italia, negli ultimi tempi il sodalizio ha aperto le porte in occasione di eventi e raduni anche a veicoli meno equipaggiati e Sport Utility dedicando loro percorsi più semplici con varianti soft su cui imparare a destreggiarsi in totale sicurezza. Una nuova filosofia accolta con grande entusiasmo non solo da famiglie ma anche da chi a questo sport desiderava avvicinarsi da tempo, magari con un po' di timore, per scoprire le proprie potenzialità e quelle della propria 4x4.

“Con nostro immenso piacere abbiamo visto avvicinarsi al fuoristrada persone che con la loro auto di serie mai avrebbero pensato di potersi cimentare in una guida di questo genere: mogli e fidanzate prima spaventate da twist e ostacoli naturali e poi assolutamente a loro agio in veste di navigatrici o addirittura dietro al volante! Per non parlare dei bambini entusiasti per le gesta a quattro ruote motrici compiute con estrema destrezza dal papà! – concludono dal club – *Tranquille gite famigliari per il week end, raduni più impegnativi per chi preferisce divertirsi con prove trial e guida tecnica e competizioni a livello nazionale ed internazionale per chi non vuole rinunciare ad un pizzico di agonismo: eventi per tutti i gusti che uniscono la passione per il fuoristrada e per la solidarietà”.* Dopo la partecipazione del club alle selezioni italiane in quel di Gradisca d’Isonzo per il Rainforest Challenge (che si svolgerà nella sua tappa finale tra Novembre e Dicembre in Malesia), il calendario a trazione integrale per il 2014 del 4 Zampe Off Road ha già in programma viaggi, raduni e tante altre sorprese assolutamente da non perdere. Rigorosamente a bordo della propria 4x4 e con il fidato amico a 4 zampe! **Per informazioni sulle attività del club si può consultare il sito web www.4zampeoffroad.org, scrivere a 4zampeoffroad@libero.it o contattare i recapiti + 39 335.7013739 (Andrea), + 39 347.3548438 (Fabio) e + 39 335.7013792 (Carmen).**

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

4ZAMPE OFF-ROAD.ORG

IN VIAGGIO CON LUTHIEN

Con una fuoristrada attrezzata e un lupo cecoslovacco, Raffaele Palumbo viaggia alla scoperta degli angoli più suggestivi in giro per il mondo. Ecco le sue avventure a trazione integrale divenute un format tv.

Testo Sonja Vietto Ramus
Photo credits Raffaele Palumbo

Lui è Raffo, appassionato di esplorazioni in 4x4, viaggi e meccanica applicata all'automotive. Lei è Lùthien (Musa per il suo migliore amico umano), un cane lupo cecoslovacco di 5 anni. Da tempo viaggiano assieme, su A-Synch, la Defender 90 TD5 attrezzata per affrontare qualsiasi tipologia di terreno, con cui raggiungere luoghi lontani attraverso strade, percorsi inesistenti, deserti di sabbia e spiagge cristalline. Panorami da brividi, perfetti scenari per stringere amicizie inaspettate e viaggiare sino all'ultima coordinata GPS. Milanese classe 1978, imprenditore nel campo della post produzione video e audio, Raffaele Palumbo si occupa di spot e filmati per la tv, un mestiere tramandatogli dal babbo.

Gli hobby non si può certo dire che gli manchino ad iniziare da quello per le esplorazioni alla guida di fuoristrada ma anche per il pattinaggio su ghiaccio e l'hockey che per tre anni lo hanno visto giocare in squadre professionali di serie C. Ad accompagnarlo ovunque c'è sempre Lùthien – il cui nome di battesimo scelto alla nascita deriva dai racconti di Tolkien - ma che Raffo ha ribattezzato Musa. *"La passione per il fuoristrada e i viaggi è iniziata sin da bambino quando in tv c'era il Camel Trophy organizzato dalla Land Rover: sin dalle prime immagini e inquadrature fu un flash incredibile. In più ero un bimbo meccanico, pazzo per le biciclette prima e per i motori dai 14 anni in poi. Il mix di tutto ha portato al fuoristrada e all'allestimento self made di veicoli 4x4 anche per testare le mie capacità di preparatore.*

Il mezzo? Non poteva che essere una Defender passo 90, una 4x4 capace di adattarsi alle mie esigenze in maniera esemplare, un mezzo volubile e dall'aspetto spartano nonché tecnicamente di bella presenza! E il 90 è tutt'ora il mio mezzo da viaggio" – spiega entusiasta Raffo. Come è nato "In viaggio con Lùthien"? *"L'idea mi è venuta dopo la mail di un ricercatore del National Geographic che visitando il mio sito notò la presenza di bellissime foto di viaggio ma la mancanza assoluta di video…mi invitò a fornirgli qualche filmato amatoriale per*

l'apertura di un loro nuovo canale che sarebbe partito da li a breve, NatGeoAdventure, ma non avendo nulla a disposizione rimandai il progetto. E poi ecco il mio format! In principio doveva essere In viaggio con Raffo ma poi arrivò Musa, dopo varie vicissitudini di vita, e per completare il tutto decisi di dedicarlo a lei. Viaggiamo sempre assieme, io davanti, alla guida, e lei nel cassone del Defender, dietro, dove più le piace. Dopo i tre episodi del documentario girati in Corsica, Marocco e Grecia vorrei realizzare il prossimo in Tunisia, terra vista e rivista sui periodici di 4x4 ma mai raccontata con gli occhi di un lupo e i fanali di un mezzo reso vivo da un nome, A-Synch" – prosegue Raffaele.

Di viaggi a trazione integrale Raffo & Musa ne hanno fatti molti: Africa, Slovenia, Francia e non ultima l'Italia. All'inizio raduni con amici e week end spartani nei boschi, poi con l'organizzazione e la preparazione del mezzo vere e proprie spedizioni come quella del 2006 in Tunisia (con l'associazione umanitaria Bambini nel Deserto) per portare aiuti in alcuni villaggi sperduti. *"Se dovessi elencare tutte le destinazioni in cui vorrei andare non basterebbe un articolo…ma penso all'Islanda, la Siberia, la Mongolia…* - racconta Raffaele – *Nella mia immaginazione di sviluppatore di mezzi da viaggio c'è sempre Land Rover, magari un 110, un po' più lungo e confortevole dell'attuale 90, con più spazio e possibilità di carico, altrettanto maneggevole e spartano quanto basta, tecnologicamente attrezzato ma non elettronico, meccanico per scelta…in fondo ciò che non c'è non si può rompere!".*
Il "behind the scenes" che ha realizzato con immagini inedite e i momenti più divertenti delle uscite in Corsica, Marocco e Grecia sono un dietro le quinte assolutamente da non perdere (si possono vedere nell'apposita sezione di www.inviaggioconluthien.it). Ci racconti qualche aneddoto curioso? *"Ogni viaggio fatto ha previsto l'ingaggio di più persone: il meccanico, l'operatore video, l'esperto di GPS e territorio…insomma molti personaggi che hanno formato la squadra. E con tanta gente incontrata e molte situazioni da affrontare gli episodi strani non sono certo mancati.*

Dalla signora che sul traghetto per la Corsica ha definito Musa un pastore svizzero della prateria alla rottura dell'ammortizzatore del 90 che in Marocco ha quasi compromesso la riuscita del viaggio. Sempre in Marocco, una sera dopo aver cenato tutti assieme alla vista di un tramonto spettacolare nell'Erg Chigaga, il lupo comincia ad abbaiare in modo piuttosto preoccupato: solo dopo aver illuminato la direzione indicata da Musa prima con delle torce e poi con i fari del Defender dal nulla più assoluto è spuntato un anziano che ci è apparso subito

affamato e stanco. Non parlava una parola diversa dal suo dialetto arabo ma non abbiamo faticato a capire che aveva fame dandogli così acqua e qualcosa da mangiare fra i suoi mille sorrisi di ringraziamento. Perché questa è l'Africa". Il sogno nel cassetto? *"Un viaggio con tre mezzi uguali ma diversi* – conclude Raffaele – *Uno guidato da me con un posto per Musa e l'operatore video, uno per i ricambi meccanici con un assetto più propenso al carico e fornito di officina mobile e ultimo, ma non ultimo, il mezzo cambusa…per ricordare tre navi da viaggio che solcano terra e non acqua…".*

La prossima destinazione è ancora top secret ma una cosa è certa: ad accompagnare Raffo in giro per il mondo ci sarà sempre Musa. D'altronde per una che ispira avventure e format televisivi non poteva esserci nome più azzeccato. Alla prossima!

In Viaggio con Lithien

preparazione DEFENDER

Sapientemente preparata dall'Officina RAM di Calto, in provincia di Rovigo, questa Defender 90 300 Tdi del 1995 si presenta con interessanti soluzioni meccaniche che riguardano assetto e trasmissione (ma non solo). Con il suo preparatore ve ne raccontiamo la storia a trazione integrale…

Testo e foto Sonja Vietto Ramus

Cuore Land Rover su ponti Nissan. Deve averla pensata così Mirco Rigobello, offroader e titolare assieme al babbo Antonio dell'Officina RAM di Calto (Via dell'Artigianato, 284 tel. 0425.804006), in provincia di Rovigo, la sua Land Rover Defender 90 quando l'ha trasformata in una fuoristrada indistruttibile scegliendo di abbinare all'anima british del 300 Tdi la tanto apprezzata robustezza degli assali (ma anche di puntoni e blocco differenziale) di derivazione GR. Un Defender d'autore, realizzato con abili accorgimenti e accessori delle migliori marche del settore, quello uscito dalle officine venete della RAM che con le sue caratteristiche tecniche si è rivelato all'altezza (nel vero senso

della parola!) dei percorsi off road più impegnativi arrivando a sfidare le leggi di gravità. Una passione per il marchio Land Rover quella di Mirco (anche se a dire il vero la sua prima 4x4 è stata proprio un Patrol, un Y60 con motorizzazione 2.8) iniziata alla guida di un mezzo della casa di Solihull poi venduto per lasciar spazio ad un 110 Td5 e infine all'attuale 2.5. Se alla robustezza del motore 300 Tdi, che vanta una buona coppia ai bassi regimi e quella mancanza di elettronica tanto cara a chi pratica l'off road duro e puro, si unisce l'indistruttibilità di ponti e puntoni Nissan…beh, il gioco è fatto.

Come spiega soddisfatto il preparatore quando gli chiediamo pregi e difetti di quella che a buona ragione è una Land Rover “patrolizzata”. *“Dai long arm che garantiscono una mobilità migliore a vantaggio del sistema sospensivo per copiare al meglio il terreno al robusto roll cage che permette di affrontare passaggi estremi in totale sicurezza, i pregi di questa preparazione sono davvero tanti. In fuoristrada risulta un mezzo a dir poco divertente da guidare e poi non dimentichiamo che gli assali Nissan GR con la loro robustezza sopperiscono a tutti gli*

sbalzi d’umore del pilota! Un difetto se lo vogliamo proprio trovare è il passo un pò al limite per l’altezza degli pneumatici tant’è che è già in progetto la modifica a quello 100”. In attesa dei prossimi interventi (in off road, si sa, si è sempre in working progress) che interesseranno l’installazione al posteriore di un verricello con cavo tessile e di un blocco all’anteriore, ecco in dettaglio quello che c’è da sapere sulla preparazione di questa 4x4.

113 CAVALLI DI POTENZA

Già performante nella versione di serie, con i suoi 113 cavalli, questa Land Rover 3 porte del 1995 è stata protagonista di alcune migliorie al motore che ne hanno incrementato ulteriormente le prestazioni rendendola ancora più grintosa anche nell'off

road più impegnativo. Ad alimentare questo 90 300 Tdi del marchio U.K. è un cuore propulsore da 2.5 cc di cilindrata su cui il preparatore è intervenuto anzitutto ritarando la pompa d'iniezione che ha permesso di aumentarne la portata del gasolio facendo così ottenere una migliore coppia ai bassi regimi. Oltre ad agire direttamente sulla turbina modificando la valvola westgate per disporre di maggiore pressione di sovralimentazione -ora a 1,4 bar-, si è optato per la sostituzione del filtro aria di serie con uno sportivo in cotone lavabile della Pronix. Infine per migliorare le prestazioni del motore quando si è impegnati in off road fra acqua e polvere, il preparatore ha installato uno snorkel di fabbricazione artigianale costruito in geberit, resistente materiale plastico utilizzato in edilizia, che grazie alle sue caratteristiche

tecniche permette una termosaldatura su misura. Alcuni altri interventi di sostituzione dall'originale hanno interessato l'impianto elettrico dove si è scelto di installare due batterie, una Bosch S3 da 90 Ah e una Varta da 100 Ah, destinate all'accensione e al funzionamento dei servizi ausiliari (fra cui verricello e strumentazioni varie), entrambe collocate nel vano coperto situato sotto il sedile lato guida. A completare poi il reparto elettrico sono stati aggiunti quattro fari da 55

watt della Hella di cui 2 di profondità alloggiati all'anteriore con specifici supporti al tubolare del roll cage e 2 da lavoro posizionati in alto sul posteriore ai lati del portellone. Anche l'impianto di scarico di questa LR è stato sottoposto a modifiche che ne hanno migliorato sia le prestazioni a livello di performance che il look stesso del 90 che ora si presenta con l'uscita del terminale sul lato sinistro del posteriore in sagoma alla carrozzeria. Sul Defender è stato inoltre alloggiato un impianto ad aria compressa (in origine era un condizionatore di derivazione Range Rover), installato sulla cinghia ausiliara del motore con apposita staffa di supporto home made, abbinato ad una bombola costruita con un ex estintore.

Fra i prossimi interventi da apportare al reparto motore sono già in programma la sostituzione della turbina di serie del 300 Tdi con una a geometria variabile e quella dell' intercooler con uno maggiorato.

PONTI PATROL & AMMORTIZZATORI ORAM

Fiore all'occhiello di questo passo corto del marchio Land Rover è sicuramente il reparto trasmissione che, assieme a quello sospensivo, è stato sottoposto a interessanti soluzioni meccaniche ad iniziare dall'adozione di robusti ponti Nissan di derivazione Patrol GR Y61 2.8 che sia all'anteriore che al posteriore hanno sostituito quelli originali dopo essere stati adattati per il montaggio su Land Rover. Sugli organi di tramissione si è poi provveduto a installare all'anteriore un albero a doppia crociera del marchio tedesco GKN mentre per il posteriore l'Officina RAM ha optato per la costruzione artigianale e su misura di una quadrupla crociera realizzata con due alberi a doppia crociera Land Rover ed uno Nissan Patrol, intervento questo che ha richiesto un attento lavoro di centraggio saldatura e equilibratura finale.

Se semiassi e giunti sono ancora quelli in dotazione di serie (anche se è già in previsione la sostituzione di entrambi con quelli rinforzati del marchio Cal Offroad), per i puntoni si è invece deciso di installare dei long arm, sempre home made by RAM, rinforzati e regolabili, sia all'anteriore che al posteriore. Nello specifico all'avantreno sono stati adottati quelli originali Nissan allungati di 25 cm e abbinati ad attacchi ad occhio mentre per il retrotreno il preparatore ne ha realizzati due ad hoc, allungati sempre di 25 cm, abbinati anch'essi ad attacchi occhio lato telaio costruiti ex novo e riposizionati. Di casa Nissan il blocco differenziale originale di derivazione Patrol GR Y61 in sostituzione di quello di serie del Defender con aggiunta di valvola di non ritorno per evitare la perdita di depressione a motore spento. I freni, sia all'anteriore che al posteriore, sono degli originali di derivazione Nissan Patrol GR Y61 completi di tubi in treccia aeronautica convertiti ad attacchi Land Nissan.

Per quanto riguarda invece le sospensioni il 300 Tdi si presenta con un 3 link con panhard regolabile all'anteriore sui cui sono state montate molle Eibach + 7 cm e ammortizzatori Oram a taratura fissa mentre al posteriore troviamo invece un 3 link classico con A-bar abbinato a molle by Equipe 4x4 e shock absorber Oram regolabili e con serbatoio esterno alloggiati sulla traversa posteriore del telaio lato interno sopra l'A-bar. A completare il reparto sospensioni sono gli pneumatici modello Extreme Forest della Ziarelli nella misura 255/100 R16 montati su cerchi in acciaio.

ROLL CAGE NORTH OFF ROAD E CRUSCOTTO HIGH TECH

Look military green per questo tre porte del marchio automobilistico britannico che non passa certo inosservato anche per via del robusto roll cage con cui il proprietario lo ha equipaggiato rendendolo estremamente sicuro nel fuoristrada più estremo. La struttura a gabbia della North Off Road, realizzata con tubolari diametro 52 mm e spessore 3 mm, è stata saldata al telaio con sei punti di ancoraggio; l'Officina Ram ha poi provveduto a realizzare degli angolari anteriori, con tubi 48 mm di diamatro e 3 di spessore, collegati al roll cage e al telaio a garanzia di ulteriore sicurezza in caso di passaggi al limite del ribaltamento. Nei punti di ancoraggio dell'arco centrale sono state saldate al telaio delle piastre di rinforzo così come ne sono state inserite altre sul cross member nei punti di ancoraggio dell'arco posteriore (a breve verrà aggiunto un ulteriore rinforzo ad A interno collegato all'arco centrale per irrobustirlo ulteriormente).
Rigobello è poi intervenuto sulla carrozzeria del Defender, inizialmente a livrea bianca, riproponendola con una riverniciatura color verde stile esercito americano, colorazione fornita dalla Inver Color di Treviso. Si è inoltre proceduto ad effettuare il taglio dei cantonali posteriori su cui sono state fissate le cover della Corsetti Engineering più adatte in quanto sagomate all'utilizzo fuoristradistico.

Il cofano motore, a cui sono stati abbinati due pratici ganci di chiusura, si presenta con piastre in alluminio mandorlato color nero che rendono calpestabili le estremità della carrozzeria anteriore del Defender. All'anteriore il paraurti originale è stato eliminato e sostituito da una vasca porta verricello – un robusto T-Max 11000 libbre con 28 metri di cavo in acciaio (ad azionarlo è l'apposito comando posizionato sulla leva del cambio) – realizzata artigianalmente dalla RAM in acciaio con spessore 5 e 10 mm. I sottoporta sono due tubolari con

diametro 76 mm e spessore 3 mm scelti in sostituzione delle barre originali utili sia a protezione della carrozzeria nella manovre più trialistiche che per agevolare l'accesso all'abitacolo. Al posto dei parafanghini laterali di serie ne sono stati invece adottati degli altri in gomma rigida + 6 cm. Per agevolare poi la salita/discesa nell'abitacolo posteriore del Defender è stato installato un pratico predellino con fondo antiscivolo e meccanismo a molla.
Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al sottoscocca dove sono stati alloggiati, con specifici supporti, un paratiranteria rinforzato della Raptor 4x4 ed un paradifferenziale anteriore con spessore 7 mm costruito direttamente sulla struttura metallica del ponte

(quindi sulla busta della pera senza differenziale, semiassi, giunti e fuselli) a protezione degli urti più gravosi. Per far spazio agli attacchi dei long arm si è poi optato per l'eliminazione del serbatoio di serie del carburante sostituito da uno di quelli utilizzati in nautica in materiale ABS: alloggiato nel vano posteriore del Defender, dietro ai sedili anteriori, ha capacità di 70 litri ed è dotato di specifico galleggiante per la misurazione del gasolio. Della Sirio l'antenna abbinata all'impianto CB Intek che il preparatore ha scelto di fissare con specifico supporto sulla carrozzeria posteriore lato guida di questa Land Rover. Altrettanto curato nei minimi particolari è l'allestimento interno della LR che si presenta con sedili Sparco R100 marchiati Raptor 4x4, abbinati a guide scorrevoli prodotte dall'azienda ligure, e volante a tre razze con diametro 35 cm sempre di fabbricazione Sparco. Ancora di serie invece le cinture di sicurezza (in attesa di quelle a 4 punti) così come la pedaliera. Sul cruscotto decisamente high tech trova spazio tutta la strumentazione utile per il controllo dei parametri motore e per l'attivazione di accessori supplementari. Nello specifico voltmetro, galleggiante e indicatore di temperatura acqua sono alloggiati nella plancia

originale del Defender mentre su una consolle aggiuntiva, fissata sopra il cruscotto, ci sono gli strumenti di misurazione pressione turbo e olio e temperatura olio. Su un'ulteriore plancia in alluminio di realizzazione home made dalla RAM sono stati invece alloggiati il manometro e gli interruttori on/off per l'impianto aria compressa e il blocco posteriore con spia di inserimento. A fianco, sul cruscotto di serie, trova infine spazio il manometro per il controllo della depressione del blocco posteriore utile per evitare il classico rischio di rottura della forcella del blocco Patrol dovuto ad un inserimento non corretto. Il pratico cubby box porta oggetti che trova spazio fra i due sedili anteriori della LR è abbinato a un impianto radio modello Kenwood e a una ricretrasmittente CB della Intek con altoparlante esterno. Fra gli accessori off road che trovano spazio all'interno dell'abitacolo posteriore della Land Rover ci sono gomma di scorta, valigetta porta attrezzi e ricambi, strop e la bombola di derivazione ex estintore, fissata sul lato destro del vano bagagli, utilizzata per caricare l'impianto ad aria compressa. A rivestimento del lato interno del portellone posteriore è stato infine applicato un foglio in alluminio mandorlato.

Cerchiamo amici Fuoristradisti

Per collaborazione al portale

e al magazine on line

Inviare mail a:
info@fuoristradisti.it

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

saharamonamour

Alpinismo - Trekking - 4x4
Camper - Moto - Mountain Bike
Sci Alpinismo - Barca a Vela
Viaggi di Ricerca

www.saharamonamour.com
saharamonamour@gmail.com

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

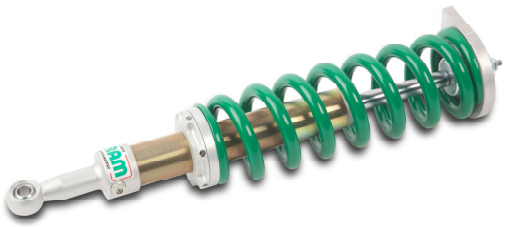
ITALIAN SHOCK ABSORBER

Ammortizzatori after market e sospensioni performanti per fuoristrada e Sport Utility Vehicle: guida alla linea specifica dedicata all'off road, rigorosamente made in Italy, prodotta dall'officina ORAM, storica azienda milanese che da oltre 60 anni progetta assetti di successo.

Testo Sonja Vietto Ramus

Quando la strada non è che una sterrata, la pendenza quasi eccessiva e il terreno altrettanto insidioso, a servire sono solo due cose: un buon pilota e un'auto affidabile. E, aggiungiamo noi, un ammortizzatore che sappia il fatto suo. E si perché fare fuoristrada con shock absorbers di scarsa qualità e non adatti al mezzo su cui si è alla guida non è certo il modo migliore per affrontare percorsi impervi.
Scegliere l'accessorio ad hoc per equipaggiare la propria 4x4 o Sport Utility, valutandone caratteristiche tecniche e tipologia di utilizzo, è assolutamente indispensabile anche se non così semplice da effettuare come invece potrebbe apparire. Affidarsi a specialisti del settore per avere un assetto che risponda alle proprie esigenze è sicuramente un ottimo inizio. Fra i migliori marchi di sistemi sospensivi, con i suoi oltre 3500 ammortizzatori prodotti ogni anno,

i 2 banchi di prova dinamica e CAD Workstation, l'azienda milanese ORAM, che ad una tradizione di oltre 60 anni unisce innovazione tecnologica e materiali di prestigio, spicca per la progettazione e la realizzazione di ammortizzatori e molle di eccellente qualità.



Una storia lunga oltre 60 anni

Nata a Milano nel 1951 su iniziativa di Lino Pezzotta, ORAM si specializza sin dai primi anni di attività proponendosi come miglior centro per la revisione e la costruzione di freni, frizioni e ammortizzatori per le due e le quattro ruote grazie anche all'esclusivo sistema "Permafuse" adottato per le ganasce freno. Ricerca e sviluppo di materiale e tecnologie innovative ne caratterizzano gli anni '60 durante i quali l'azienda milanese avvia un'importante e preziosa collaborazione con Daniele Fontana e i suoi famosissimi freni che equipaggiano due ruote del calibro di MV Agusta, Benelli e Paton in gara nel campionato mondiale moto. Con l'ingresso nell'azienda di famiglia dei figli Paolo e Andrea i risultati non tardano ad arrivare tant'è che in pochi anni ORAM diventa centro assistenza di una nota marca svedese di ammortizzatori per Milano e provincia inaugurando anche una prestigiosa partnership tecnica con la squadra corse Cagiva.

Nel 1986 l'incarico di realizzare il primo assetto per i motocicli di serie, a cui segue il titolo tricolore con Davide Bulega, primo di una lunga serie, consacra definitivamente l'azienda lombarda nel panorama

motoristico italiano e europeo. Pochi anni più tardi ed ecco i primi successi nel settore automobilistico con la progettazione di ammortizzatori regolabili a gas per vetture da rally. Fornitore ufficiale Alfa Romeo nel campionato tedesco DTM, ORAM diventa partner tecnico di team campioni del mondo rally gruppo N sino a conquistare successo e notorietà grazie a titoli italiani su pista e fuoristrada. Negli ultimi 30 anni ORAM ha sviluppato tecnologie e materiali all'avanguardia che hanno permesso la costruzione di ammortizzatori fra i migliori in assoluto sia nel settore delle quattro ruote - con applicazioni in velocità, rally, off road, auto storiche e camion - sia in quello delle due ruote con la possibilità di progettare assetti specifici e su misura. E fra le sfide più estreme a cui il marchio italiano non poteva certo rinunciare con la sua grande

esperienza, il rally raid per eccellenza, la Dakar, che ha messo e mette alla prova sui tracciati più impegnativi team ed equipaggi di tutto il mondo. Progettare e realizzare ammortizzatori per auto fuoristrada e camion richiede grande conoscenza e tecnologia di altissimo livello poiché un assetto deve permettere di copiare al meglio le asperità del terreno assorbendole senza andare a fine corsa.

E grazie proprio ai continui test e sviluppi tecnici nel settore fuoristradistico, ORAM nel 2006 ha fatto il suo ingresso ufficiale anche nel mondo dei trucks equipaggiando un Iveco Man in gara alla Dakar, debutto premiato da un importante successo riconfermato anche nelle edizioni successive. Un progetto questo che ha permesso di apportare

costanti migliorie con l'utilizzo di materiali speciali e con la realizzazione in sede di ogni componente degli ammortizzatori per svilupparne costantemente resistenza, efficacia e performance. A conferma degli importanti risultati ottenuti in oltre 60 anni di attività, c'è la scelta di ammortizzatori ORAM ad equipaggiare le migliori squadre corse italiane e straniere e quella di assetti specifici progettati per i tour operator specializzati in viaggi in terra d'Africa.

Monotubo a gas ad alta pressione

Con tarature e misure standard (ma anche su specifiche del cliente e senza variazione di prezzo), gli ammortizzatori ORAM dedicati al 4x4 sono tutti monotubo a gas ad alta pressione e con pistoni di tre taglie differenti per adattarsi meglio alle varie vetture su cui vengono installati: dai 40 mm per mezzi leggeri come Suzuki e Dahiatsu ai 46 mm destinati alla maggior parte delle fuoristrada (sia per uso trial che per Africa) sino ai più robusti 50 mm (Toyota HDJ100) e 60 mm per i veicoli pesanti e per usi particolarmente gravosi. A seconda delle proprie esigenze si può scegliere la soluzione più adatta alla propria 4x4. Per chi si diverte ad affrontare trial, fuoristrada medio e viaggi leggeri lo Step 1, modello base di casa ORAM, è perfetto per garantire buone prestazioni con un ottimo rapporto qualità/prezzo: realizzato in acciaio e ergal, è un monotubo pressurizzato con azoto ad alta pressione, taratura fissa e completamente revisionabile. Se si desidera quel qualcosa in più ecco lo Step 1.2 che alle caratteristiche della versione precedente abbina la predisposizione per il montaggio della molla ed è fornito con regolazione a ghiera micrometrica dell'altezza e attacco inferiore con uni ball in acciaio inox con boccole e cuffia di protezione. Si può poi optare per uno Step 3 con serbatoio del gas separato a garanzia di migliori prestazioni e resistenza nel tempo. Regolabile in compressione a 35 click mediante regolatore esterno, questo ammortizzatore permette di ammorbidirne o indurirne l'idraulica a seconda dell'utilizzo e del carico.

Può essere richiesto con interasse originale o maggiorato e fornito con tubo di collegamento "heavy duty" in treccia d'acciaio con rivestimento in polyestere intrecciato. Sempre nella linea Step 3 troviamo il modello 3.1 adatto ad equipaggiare fuoristrada che partecipano a competizioni di qualsiasi livello: a caratterizzarlo è il serbatoio "piggy back" che permette di ottimizzare gli ingombri e il montaggio. O ancora il 3.2 che al tradizionale serbatoio separato abbina la predisposizione per il montaggio della molla o il performante 3.3 consigliato per prototipi e competizioni nelle versioni con pistone da 46, 50 e 60 mm e stelo da 22 mm. Chi desidera invece un ammortizzatore regolabile sia in compressione che in estensione (variando così l'idraulica della sospensione e anche la velocità di ritorno) può scegliere uno Step 4 (disponibile anche nelle versioni 4.1, 4.2 e 4.3) oppure lo Step 5 che permette anche di selezionare la velocità della compressione (alta 35 click e bassa 12 click). E per chi non si accontenta proprio mai niente di meglio di uno Step 5 Dakar (ma solo se guidate un mezzo da competizione) con corpo in alluminio a garanzia di maggior leggerezza e miglior dissipazione delle temperature (+ 30%), disponibile con fondocorsa interno in estensione e compressione.

E se la taratura volessimo regolarla dall'interno della nostra fuoristrada? ORAM ha pensato anche a questo realizzando l'ammortizzatore elettrico, prodotto con un mix di componenti derivati da shock absorbers studiati per uso

militare, che permette di intervenire sulla regolazione di compressione dei vari Step 3-4-5 bypassando la taratura pre-scelta manualmente attraverso un semplice interruttore posto nell'abitacolo. Infine ORAM ha studiato delle speciali molle in acciaio al carbonio come kit di rialzo per fuoristrada, tutte verniciate a polvere e disponibili con carichi differenti a seconda dell'utilizzo. Alcuni prezzi: 290 Euro + IVA ad ammortizzatore per lo Step 1; 410 Euro + IVA ad ammortizzatore per lo Step 3; 120 Euro + IVA per molla. Non vi resta che scegliere! Buon ammortizzatore… Per info: www.oramsospensioni.it

1951 ORAM SOSPENSIONI

Solidarietà in 4x4

4x4 non è una semplice moltiplicazione, né una formula magica. Un 4x4 con trazione integrale, è un veicolo dotato di capacità per arrivare in posti impervi, difficilmente raggiungibili con mezzi tradizionali.
E spesso il raggiungimento della meta non è solo per la vanagloria del conducente, ma include fini più nobili.
In posti impervi abitano villaggi interi, formati da famiglie e tanti, molti bambini.
Non vi sono onoreficenze né premi nel raggiungere, attraverso piste inagibili e difficili, queste comunità. Un appagamento interiore, una propria ricompensa personale è quando vedi un sorriso di un bambino che riceve vestiti nuovi, un grazie di un infermiere che riceve medicinali per l'ambulatorio medico del villaggio ed ancora il sorriso di un maestro che riceve forniture scolastiche per i suoi allievi.
Tutto questo è 4x4; si, proprio così, una vettura con le sue caratteristiche di fabbrica, che permette ai volontari dell'organizzaione umanitaria Bambini nel Deserto ONG O.N.L.U.S. di raggiungere villaggi e comunità in posti con accessi quasi impossibili.
Villaggi sperduti nella catena dell'Atlas marocchino, o nel deserto marocchino.

Villaggi nelle terre rosse dell'Africa sub-sahariana. Intere comunità che vivono in condizioni di povertà; dove gli unici mezzi di trasporto sono le proprie gambe e per i più fortunati asinelli o dromedari.
Villaggi che vivono freddi estremi di inverno e caldi torridi in estate

nelle zone magrebine; ed ancora stagioni secche, fin troppo secche, con alternanza di stagioni delle piogge, dove la terra rossa d'Africa diventa un immenso oceano di fango.
I volonari di Bambini nel Deserto fanno tutto questo; organizzano spedizioni con i loro veicoli 4x4, caricano, riempiono le loro vetture a più non posso, e distribuiscono e consegnano i loro carichi a coloro che hanno più bisogno .
Una responsabilità non indifferente, ammettiamolo! In cambio di cosa? In cambio di un sorriso e un Shukran, (grazie in arabo.)
In villaggi sperduti nell'Hammada marocchino ad esempio, sono state consegnate sedie a rotelle per disabili, farmaci da banco, spazzolini e dentrifici, quaderni, matite e penne, computer, vestiti, una spedizione di 4x4 ha anche portato bilance per pesare i neonati, incubatrici, ambulanze.

La lista sarebbe lunghissima; si trasporta tutto ciò di cui la comunità ha bisogno, ciò che serve agli abitanti del villaggio.
Bambini nel Deserto è una organizzazione umanitaria che opera da più di quattrodici anni nei paesi in via di sviluppo nell'Africa subsahariana. Il suo obbiettivo principale è aiutare intere comunità a migliorare le proprie condizioni di vita. Questo fine filantropico si è rivolto recentemente verso comunità in grave stato di emergenza sanitaria ed alimentare. Operando con il sostegno di UNICEF e World Food Programme (WFP) ha svolto e continua a svolgere azioni incisive nella regione del lago in Ciad per la lotta alla malnutrizione.
Negli ultimi anni, quando il termine migrazione è entrato a fare parte della nostra quotidianità, Bambini nel Deserto ha portato avanti caparbiamente progetti di sostentamento, Reseau Exodus, ai futuri migranti nella regione di maggior transito, Agadez, Niger nel deserto dell'Air, per disincentivare la migrazione verso il nostro paese.
All'attivo oggi ci sono più di 200 progetti portati a termine in Africa .
L'organizzazione , durante l 'anno organizza spedizioni aperte a tutti i possessori e non di mezzi 4x4
anche in autonomia dando a chi lo richiede materiale e , destinazione ove consegnarlo.

Ti aspettiamo

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Per info www.bambinineldeserto.org

Ora vado a raccontare il mio ultimo viaggio per bambini nel deserto (BnD) in terra Marocchina.
Durata del viaggio 12 gg
1gg
Ritrovo presso il porto di Almeria in Spagna, 5 fuoristrada attrezzati per viggio Africano non stravolgendo la meccanica ma equipaggiando il mezzo per vivere in autonomia durante tutto il viaggio.
Traversata Almeria – Melilla, in tutta tranquillità ; sbrigate le pratiche doganali finalmente eccoci entrati in Marocco destinazione sud , plateau du Rekkam, il clima ci accoglie con il calore del sole cosa che alle nostre latitudini ora non abbiamo (è inverno).
Primo campo sul Plateau a circa 1600 mt è stato caratterizzato da una cosa bizzarra ,il mezzo guidato da Alberto, uscito dalla pista per un giretto, rientrando, (dietro rimprovero,era ormai buio), si blocca di colpo ,impossibilitato a muoversi; dopo alcuni minuti di indagini si scopre che il mezzo aveva raccolto uscendo di pista ,una matassa di fil di ferro e, questo si avvolse sulla trasmissione immobilizzandolo, due ore di lavoro certosino , ed ecco che torna libero.
Campo cena e a letto ,un freddo polare ci accompagna tutta la notte.

2°gg

partenza dopo colazione le piste sono difficili da trovare,varie volte siamo costretti a tornare indietro malgrado il supporto satelli-

tare pista interrotta in cima ad un anfiteatro , oppure sbagliata finalmente eccoci sulla giusta direttrice per Midelt dove Bnd collabora con un' associazione

locale per sviluppare un trekking dando così del lavoro alla popolazione dell'Atlas; consegnamo indumenti, fornelli e bombolette gas che l'associazione distribuirà presso i vari villaggi

3gg

Notte passata in albergo ,partenza verso sud ,Rissani e poi Merzouga dove BnD ha relizzato molti progetti uno per tutti,la Kettara.
La sera la trascorriamo presso l'auberge du sahara dove incontriamo dei vecchi amici del caravan petroil appasionati del marchio citroen 2 CV. All'albergo incontriamo il nostro amico e guida per il deserto. che ci ammaglierà domani .

4gg

partenza di buon ora , salutato gli amici eccoci in marcia verso il benzinaio (da poco costruito lungo la strada da Rissani a Merzouga) per affrontare i giorni di traversata con il massimo di carburante .
Facciamo il pèriplo del Erg Chebbi sgonfiamo gli pneumatici e ci addentriamo tra le dune, attraversiamo un villaggio abbandonato , e ci fermiamo nei pressi di alcune tende nomadi, purtroppo le calzature che avevamo le abbiamo donate tutte ,e i bambini si accontentano di qualche cosa da mangiare.

Arrivati presso kamlia,consegnamo alla scuola materiale didattico e 20 lavagnette richieste per la scuola materna in cambio ci donano legna per il fuoco del bivacco che faremo questa sera.

5 -6gg

Mattino,ci troviamo a far colazione accerchiati da un nugolo di bambini non chiedono nulla, e stanno in disparte abbiamo due panettoni e Ippo comincia a tagliare fette donandole ai bimbi che le prendono quasi con timore ringraziando .
Partiti in direzione Zagora ci aspetta una lunga traversata desertica. Arriviamo a Ramlia dove BnD ha realizzato un dispensario utilizzato non solo dai nomadi ma da chi ha bisogno di cure; lasciamo alcuni scatoloni di medicinali all' infermiere traducendogli i bugiardini ;ci lasciamo con il solito rituale molto apprezzato del Thè alla menta.
Campo festeggiamo il nuovo anno sotto una splendida Acacia

7gg

Partenza di buon' ora, verso Nord ,nel primo pomeriggio arriviamo a Zagora dopo aver fatto una lunga traversata ,alcuni tratti di fech fech danno noia alla mia land ;elettronica e sabbia poco si addicono ma spengo e riaccendo il quadro e tutto torna a posto almeno per ora .

A zagora andiamo dal nostro Amico Aziz proprietario del Garage IRIKI a far controllare i mezzi che uno ad uno entrano ed escono dall'officina in perfetta forma mentre gustiamo il ….rituale del thè. Serata in albergo .

8gg

Partenza tranquilla, da oggi si risale per tornare a casa e già mi assale la malinconia ,destinazione Nord verso le gole del Todrà che ci permette di accorciare le strada per Melilla utilizzando le strade interne meno belle ma più corte .

Passiamo la notte presso un campeggio nelle gole.

9gg

Partenza prestissimo,dobbiamo coprire quasi 500 km , domani abbiamo la nave che ci riporta in Europa .

Arrivo a Nador nel tardo pomeriggio, e qui commetto l'errore di farmi convincere a restare per l'ultima notte in Marocco invece di passare subito la frontiera con Melilla (infatti il giorno successivo ,perderemo la nave)ma sono comunque contento.
Notte in Hotel, macchine al sicuro da eventuali male intenzionati che, preciso non si sono mai verificati furti di qualsiasi genere durante il viaggio.
10gg
Eccoci in frontiera, sbrighiamo le pratiche doganali tra mille problemi dovuti alla moltitudine di persone presenti per andare a fare acquisti in “Spagna” alle 14 usciamo dalla fila con i documenti timbrati,dai che riusciamo a prendere la Nave ,in realtà era partita da due ore dimenticavo il cambio di fuso quindi eccoci senza nave . Piccolo supplemento con aggiunta di 300 km e troviamo una nave veloce per Algeciras dove arriviamo di notte da qui ci salutiamo e ognuno torna alla propria casa.
Grazie a tutti gli amici che hanno condiviso questo Viaggio
Marco ,Tiziano ,Anna, Giuseppe, Ippo, Erika, Alberto, Simone, Carlo, Lilian.

Marco Conti

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Da oggi i RADUNI, gli EVENTI ed i VIAGGI si possono inserire DIRETTAMENTE sul sito e sulla APP !!!!!
Si invitano tutti i CLUB 4x4, gli Organizzatori di EVENTI ed i TOUR OPERATOR a registrarsi ed inserire direttamente la locandina e la descrizione sul portalewww.fuoristradisti.it
Per andare direttamente alla sezione degli EVENTI:
http://lnx.fuoristradisti.it/EVENTI/home.php

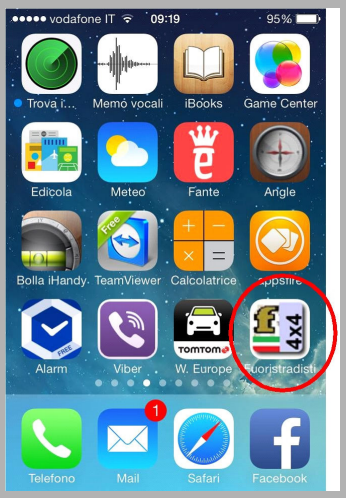
Inserisci direttamente il tuo

EVENTO RADUNO VIAGGIO

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

è in linea la APP di Fuoristradisti.it
per Android, Apple, Blackberry etc..

E' disponibile l'APP di fuoristradisti per tenersi sempre aggiornati su raduni, viaggi etc...
per scaricarla :
http://www.fuoristradisti.it/index_app.html



Per essere inseriti nella APP

Si invitano: i Club

I Tour operator

Gli organizzatori di eventi 4x4

Ad inserire direttamente gli eventi nella sezione Raduni, Viaggi ed Eventi del sito.

Per tenere aggiornati tutti gli amici

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Il Portale...!!!

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Il Portale nasce dall' idea di creare un punto di aggregazione per gli amanti del Fuoristrada. Totalmente gratuito ed amatoriale.
Fatto con il contributo di tanti Fuoristradisti...

magazine online

Gallerie Foto e Video